

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



Vedere a pag. 12

TANNHÄUSER
dal Festival di Bayreuth

IN COPERTINA



(Pubblicato)

Eleonora Rossi Drago è nata a Genova ventisei anni fa, da madre spagnola e padre marchigiano. Il film con cui inizia la sua vera storia di attrice cinematografica è I sette dell'Orsa maggiore. Più del cinema ama la sua bambina; poi c'è la pittura, l'automobilismo, le creazioni d'alta moda (lei stessa disegna i suoi abiti). Attualmente va e viene da Parigi dove partecipa al film Napoleone, un altro monumento in celluloido dell'intramontabile Sacha Guitry. «Tavole fuori testo», nella sua trasmissione di domenica alle 20,30 sul Secondo Programma, vi darà di questa nostra attrice, un autentico ritratto a tutto tondo.

L'APPRODO

la rivista trimestrale di
lettere ed arti della
RADIO TELEVISIONE ITALIANA

Contiene saggi critici, racconti, poesie, rassegne di letteratura italiana ed estera, di teatro, di musica e d'arte; disegni, tavole a colori e in bianco e nero.

Ogni fascicolo L. 500. Abbonamento annuo L. 1750. In vendita nelle principali edicole e librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - via Arsenale, 21 - Torino.

STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE			SECONDO PROGRAMMA						TERZO PROGRAMMA								
kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie						
Stazioni singole 566 530 Caltanissetta I 899 333,7 Milano I 1061 282,8 Cagliari I			Stazioni singole 845 355 Roma 2						Stazioni locali e ripetitrici 1484 202,2 Bolzano 2 Cagliari 2 Trieste 2			Gruppi sincronizzati Bari 3 Bologna 3 Bolzano 3 Catania 3 Firenze 3 Genova 3 Milano 3 Napoli 3 Palermo 3 Roma 3 Torino 3 Venezia 3 Verona 3					
Gruppi sincronizzati 656 457,3 A 1 Bolzano I Firenze I Napoli I Torino I Venezia I Bari I Bologna I Catania I Genova I Messina I Palermo I Pescara I Roma I Udine I			Gruppi sincronizzati 1034 290,1 A 2 Genova 2 Milano 2 Napoli 2 Pescara 2 Venezia 2 1115 269,1 B 2 Aosta 2 Bari 2 Bologna 2 Pisa 2 1331 225,4 B 1 Ancona 2 Catania 2 Firenze 2 Palermo 2 Sanremo 2 Sassari 2 Torino 2 Udine 2						1484 202,2 C 2 Ancona 2 Catania 2 Genova 2 Palermo 2 Sanremo 2 Sassari 2 Torino 2 Udine 2			1578 190,1 Agrigento 2 Alessandria 2 Aquila 2 Arezzo 2 Ascoli P. 2 Biella 2 Bressanone 2 Cuneo 2 Foggia 2 Gorizia 2 Merano 2 Potenza 2 Reggio C. 2 Salerno 2 Savona 2 Siena 2 Sondrio 2 Trento 2 Verona 2 Vicenza 2			Stazioni ripetitrici 1578 190,1 Livorno 3 Pisa 3		
Stazioni locali e ripetitrici 1484 202,2 La Spezia I Verona I Ancona I Brindisi I Catanzaro I Cosenza I Lecce I Perugia I Taranto I Terni I			Modulazione di Frequenza Mc/s Stazioni a M. F. 89,9 Monte Penice M.F. II 93,7 Milano M. F. II 94,9 Genova M. F. II 95,9 Torino M. F. II						Onde corte Mc/s metri Staz. a onde corte 6,26 47,92 Palermo O. C.			Onde corte Mc/s metri Staz. a onde corte 3,995 75,09 Roma O. C.					
Onde Corte Mc/s metri Staz. a onde corte 6,24 48,08 Caltanissetta O. C. 9,42 31,85			Stazioni a onda corta per l'Estero Mc/s metri Mc/s metri Mc/s metri 6,1 49,92 9,63 31,15 15,32 19,58 6,21 48,31 9,71 30,90 15,40 19,48 7,29 41,15 9,78 30,67 17,77 16,88 7,30 41,10 11,90 25,21 17,80 16,85 9,57 31,35 15,12 19,84 21,56 13,91						Modulazione di Frequenza Mc/s Stazioni a M. F. 90,9 Bologna M. F. 91,7 Monte Penice M.F. 92,9 Trieste M. F. 93,9 Firenze M. F. 94,5 Napoli M. F. 96,9 Genova M. F. 98,3 Venezia M. F. 98,9 Roma M. F. 98,9 Torino M. F. 99,9 Milano M. F.								
Autonome kc/s metri Staz. a onde medie 818 366,7 Trieste																	

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA	980	306,1	Franciaforte	593	505,9	INGHILTERRA ■ Programma nazionale North 692 434 Scotland 809 370,8 Wales 881 340,5 London 908 330,4 West. 1052 285,2 ■ Programma leggero Droitwich 200 1500 Stazioni sincronizzate 1214 247,1 ■ Programma onde corte ore 5,30 - 7,15 6195 48,43 » 7,00 - 7,15 7230 41,49 » 7,00 - 8,30 9410 31,88 » 11,30 - 17,15 15110 19,85 » 11,30 - 17,15 15140 19,82 » 11,30 - 19,30 11945 25,12 » 19,00 - 22,00 7320 40,98 » 19,00 - 22,00 9410 31,88		
ANDORRA	998	360	»	6190	48,49			
Andorra	5980	50,17	Monaco	800	375			
			Amburgo e Langenberg	971	308,9			
AUSTRIA			Trasmittitore del Reno	1016	295,3			
Salzburg	1250	240	Norimberga	1602	187,3			
Linz	773	388,0	LUSSEMBURGO					
BELGIO			lussemburgo (diurna)	233	1288			
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	» (serale)	1439	208,5			
Bruxelles II (Fiammingo)	926	324	MONTECARLO					
FRANCIA			Montecarlo	1466	205			
■ Programma nazionale				6035	49,71			
Marsiglia I	710	422,5		7349	40,82			
Paris I	863	347,6	NORVEGIA					
Bordeaux I	1205	249,0	Oslo (onde corte)	21670	13,85			
Gruppo sincronizzato	1349	222,4	OLANDA					
■ Programma parigino			Hilversum I	746	402,1			
Lyon I	602	498,3	Hilversum II	1007	298			
Limoges I	791	379,3	SPAGNA					
Toulouse I	944	317,8	Barcellona	611	491			
Paris II - Marseille II	1070	280,4	Madrid	584	513,6			
Lille I	1376	218,0	SVEZIA					
Gruppo sincronizzato	1403	213,8	Motala	191	1570,7			
■ Programma "Inter."			Hörby	1178	254,7			
Nice I	1554	193,1	SVIZZERA					
Allouis	164	1829,3	Beromuenster	529	567,1			
GERMANIA			Monteceneri	557	538,6			
Mühlacker - Stoccarda	575	521,7	Sottens	764	393			

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

“LA RONDINE,, DI PUCCINI

Dopo le fosche trame di “*Tosca*,, e “*La fanciulla del West*,, in quest’opera, presentata la prima volta a Montecarlo nel 1917, il musicista lucchese si lascia tentare da una lieve vicenda cui sa dare sofferiti accenti di dramma

lacrimoso - riveduto e corretto, del De Gemerra. Librettista della *Rondine* era stato Giuseppe Adami che di teatro se ne intendeva come tutti ben sappiamo; ma si tratta qui di un Adami indebolito, forse impoverito, dal fatto stesso di una collaborazione con il musicista più potente del momento: Giacomo Puccini. Questi, del resto, non aiutò soverchiamente Adami e nella scelta e nella impostazione del dramma, deside-

stoso decisi e sommari. Tali si presentano soprattutto Magda, cioè la Rondine, e Ruggero; ottimi elementi decorativi sono intorno a loro due Prunier e Lisette. Il primo un poeta da strappazzo, la seconda la servente di fiducia di Magda. La prima scena ci permette subito di identificare quell’equivoco ambiente parigino che aveva fatto la delizia dei narratori francesi del secondo Ottocento. Un salotto in cui si danno convegno

vincia); Magda, si diceva, come sospinta da un richiamo prepotente e tutta sola, si reca proprio in quel locale dove, triste e cogitabondo, era capitato poco prima Ruggero. E’ inutile

dire come da questo gioco del destino nasca per lui e per lei la prova che la fatalità doveva essere interpretata in un senso assoluta-

REMO GIAZZOTTO
(segue a pag. 4)



Il M. direttore concertatore Nino Sanzogno (Publifoto)

MERCOLEDÌ ORE 21 PROGRAMMA NAZIONALE

roso com’era di lavorare a qualche cosa che lo distraesse, quasi lo distendesse, dopo appunto il soverchio e intenso lavoro di tutti quegli altri drammi citati. Parve anzi al Puccini di dover sminuire le esigenze drammatiche di questo libretto e in tale senso agì nei confronti del librettista, cioè dell’Adami. La freschezza inventiva del musicista servì indubbiamente a sostenere tutto quanto avviene nel libretto della *Rondine*. Musica che risente direttamente delle esperienze armoniche della *Fanciulla del West*, che non disdegna, quindi, tutte le ultime acquisizioni dell’esatonalismo.

LA VICENDA

Lieve la trama, lieve la musica; ben disegnati i personaggi. Altrettanto ben incise le loro fisionomie nella materia musicale; trama veloce, personaggi non certo esigenti nello scoprire le proprie intenzioni, ma piut-

uomini e donne non certo schiavi di legali amori: tra loro, i meno legali, forse, Magda e Rambaldo. Discorsi vacui, poesie estemporanee, coppe di champagne, ritmi di valzer. Tutto procede ben radicato su questa falsariga, quando, a metà del primo atto, ecco comparire Ruggero, colui che inaspettatamente fa sì che si avveri per Magda il destino che le aveva predetto Prunier: «Forse come la rondine migrerà oltre il mare verso un chiaro paese di sogno... il destino ha un duplice viso: un sorriso, un’angoscia... mistero...».

Nel secondo atto il dramma scoppia violento e senza nessuna preparazione: poiché Magda, restata pensierosa in casa, dopo che la compagnia se ne era andata leggendo una nota di locali notturni che aveva tracciato il giovane Ruggero su un pezzo di carta e sotto dettatura di Rambaldo (Ruggero naturalmente non voleva perdere tempo giungendo a Parigi dalla pro-



I principali interpreti dell’opera. Da sinistra: Mario Carlini, Elena Rizzieri, Angelica Tuccari, Agostino Lazzari (Publifoto)

Quando nel 1917 Giacomo Puccini presentava al teatro del Casinò di Montecarlo la *Rondine* si può dire che egli aveva ormai chiuso il ciclo della sua produzione teatrale: restava infatti da portare a compimento il *Trittico* (che vedrà la luce l’anno dopo a New York) e quella *Turandot* che, incompiuta, avrebbe costituito il grande avvenimento artistico e sentimentale dell’anno scialgiero 1926.

Dunque Puccini si lascia tentare dalla fragilissima trama della *Rondine* dopo aver affrontate le fosche imprese della *Fanciulla del West*, e, prima di questa, della *Tosca*. Anzi la *Rondine* sembra quasi una reazione spontanea a quelle due opere, mentre il melodramma che chiuderà la vi-

abituamente si riuniscono nelle sessioni del Premio Italia.

Essa, tuttavia, non poteva tardare oltre ad inserirsi in questa rosa di città che, a parte l’interesse professionale e artistico suscitato dal «Premio», esercitano all’estero un indubbio fascino ed un motivo di richiamo per questo incontro.

I dodici Organismi aderenti al Premio Italia e precisamente *Oesterreichischer Rundsruchwesen* (Austria) - *Institut National Belge de Radiodiffusion* (Belgio) - *Radiodiffusion-Télévision Française* (Francia) - *Comunità Istituti Radiofonici* (Germania Occidentale) - *British Broadcasting House* (Inghilterra) - *Rai Radiotelevisione Italiana* (Italia) - *Radio Montecarlo* (Monaco) - *Nederlandsche Radio-Unie* (Olanda) - *Emisora Nacional de Radiodifusao* (Portogallo) - *Société Suisse de Radiodif-*

fusion (Svizzera) - *Ente Radio Trieste* (Trieste) - *N.A.E.B.* (Usa), invieranno i loro delegati a Fi-

renze per i lavori delle Giurie chiamate ad esaminare opere appartenenti a tre diversi generi e cioè:

- lavori musicali con o senza testo;
- lavori letterari o drammatici;
- documentari

e per intervenire alle sedute dell’Assemblea Generale degli Organismi partecipanti, che ogni anno si raduna dopo l’assegnazione dei Premi, per discutere i problemi che possono affacciarsi nel quadro dell’organizzazione del Concorso e per decidere le eventuali modifiche statutarie.

Non si conoscono ancora i titoli dei lavori che saranno sottoposti al giudizio delle tre Commissioni, in quanto il termine per la presentazione delle registrazioni — e cioè degli strumenti meccanici di riproduzione per mezzo dei quali le opere vengono fatte ascoltare ai membri della Giuria — scade nell’ultima settimana di agosto; si sa solo che queste partecipazioni saranno assai numerose e qualita-

tivamente molto importanti tanto da far sperare che, anche quest’anno nuove opere verranno ad arricchire il repertorio radiofonico internazionale.

Le cerimonie ufficiali, che saranno comprese nel periodo della sessione, consisteranno nella proclamazione dei vincitori, che sarà tenuta a «Palazzo Vecchio» per gentile concessione del Sindaco di Firenze, il giorno 23 settembre, nell’apertura e nella chiusura — rispettivamente il 15 e 25 settembre p. v. — del Congresso, che si terrà a Palazzo Corsini sul Prato e in alcune escursioni, fra cui immancabili quelle a Siena ed a San Gimignano, che mostreranno ai delegati e cioè ai responsabili degli Organismi di radiodiffusione più importanti dell’Europa occidentale, oltre a quelli delle Radio educative di America, indimenticabili aspetti della dolce e gloriosa terra di Toscana.

Nuove nomine nel Consiglio di Amministrazione della RAI

Il Consiglio di Amministrazione della RAI nella seduta del 26 luglio ha proceduto al completamento delle nomine e delle cariche sociali.

In base all’articolo 17 dello Statuto che prevede la nomina di due Vice-Presidenti, è stato eletto l’avv. Luigi Bennani a Vice-Presidente del Consiglio.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a completarsi per cooptazione in base all’art. 2386 del Codice Civile nominando Consigliere di Amministrazione il dott. Antonio Calvi.

Il Consiglio stesso ha preso infine atto che, in seguito ad un importante incarico diplomatico all’estero affidato al dott. Carlo Perrone Capano, il Ministero degli esteri ha designato quale suo rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione il ministro plenipotenziario dott. Raimondo Giustiniani.

La RAI e il «Radiocorriere», inviano al nuovo Vice-Presidente on. Bennani e ai nuovi consiglieri le più vive e deferenti felicitazioni.

A Firenze il “Premio Italia 1954”

La Sessione annuale del Premio Italia — Concorso Internazionale per opere radiofoniche, fondato per iniziativa della RAI nel 1948 a Capri e che tanto successo riscuote nel mondo radiofonico europeo ed extraeuropeo — si terrà a Firenze dal 15 al 25 settembre 1954.

Nella rotazione delle città italiane che sono state scelte dal Segretariato del «Premio» — il quale, come è noto, è affidato permanentemente alla Radiotelevisione Italiana — non poteva certo mancare a Firenze; e anzi la ragione per la quale essa viene cronologicamente dopo Venezia, Torino, Napoli, Milano, Palermo, è che il suo incommensurabile patrimonio artistico, il suo valore turistico e la sua squisita tradizione di ospitalità, la fanno continuamente meta di altri incontri internazionali ed è quindi già conosciuta a molti dei delegati che

“CARMINA BURANA”

di Carl Orff

Eseguiti la prima volta a Francoforte nel 1937, questi canti goliardici del medioevo germanico hanno ben presto assicurato al compositore di Monaco un posto rappresentativo nella musica d'oggi

Nel concerto diretto da Herbert Albert alla Basilica di Massenzio, che si apre con la *Sinfonia in re maggiore n. 101* di Haydn (Sinfonia detta « della pendola », dal caratteristico andamento imitativo del suo *Andante*), torna una composizione contemporanea che si è già acquistata una gustosa notorietà, e che sollecita una descrizione dei suoi vari, intelligenti e rari elementi costitutivi: i *Carmina Burana* di Orff.

Figura eminente nella musica tedesca di oggi, Carl Orff appartiene a quel « gruppo di Francoforte » che si proponeva di rinnovare la musica nazionale, senza però ignorare l'attualità di ricerche e di risultati della musica internazionale. Nel gruppo, Orff si distingueva per volersi radicare alle linfe nazionalistiche del canto popolare, mirando proprio per mezzo di questo a rigenerare il moderno linguaggio musicale. Ed in tal senso i *Carmina Burana* costituiscono una rappresentativa realizzazione. Eseguiti la prima volta in versione scenica a Francoforte nel 1937, essi furono ripresi presto altrove anche in versione concertistica, attirando la più curiosa attenzione sul musicista, ed in Italia sono stati eseguiti più volte, dopo la presentazione da parte della « Scala » nel 1942. Il titolo

di *Carmina Burana* deriva dal fatto che quei « Carmina » della monumentale raccolta letteraria del Medioevo germanico, che ora sono contenuti nel « Codex Latinus 4660 » della Biblioteca di Stato di Monaco, furono in un primo tempo ritrovati nel monastero dei Benedettini di Beuren. Le poesie dell'anonimo manoscritto originale sono per lo più d'ispirazione profana, canzoni goliardiche dei famosi « clerici vagantes », che mescolano il basso latino col tedesco medioevale o con altri volgari. Da questo materiale poetico — ora umoristico o mate-

rialistico o addirittura grotesco, o liricamente contemplativo o pessimistico — il musicista ha scelto un gruppo di testi che formassero una specie di trama, un « libretto » per una « cantata scenica » o per uno « spettacolo su canti popolari ». Così si può intendere la didascalia apposta al titolo da Orff, anch'essa compiaciutamente in latino: « Cantiones profanae cantorus et choris cantanda comitibus instrumentis atque imaginibus magicis ».

Al musicista Orff, i *Carmina Burana* offrono speciale occasione di attingere direttamente a quel canto medioevale ancora estraneo alle complicazioni della polifonia dotta. La veste musicale perciò si impenna unicamente sulla melodia e sul ritmo, e compone e ripete motivi di un ostinato diatonismo: ripetizione dettata dal concetto della « ruota della Fortuna », informatore dell'opera. Di contro alla massima percepibilità del testo, sillabato, stanno certe improvvisate dure volte armoniche, o una strumentazione vigorosa o violenta. L'organico prevede due solisti principali, soprano e baritono, un tenore, un piccolo coro e un coro grande, oltre l'orchestra.

PROLOGO

L'opera si suddivide in un prologo e tre parti. Nella descrizione, si citano alcuni brani più efficaci del testo, con la traduzione di G. Biamonti. Il prologo contiene l'invocazione alla dea che, ciecamente distribuisce gioie e dolori, e il girare simbolico della sua ruota si traduce anche materialmente nella dinamica corale e nell'accompagnamento: « O Fortuna velut luna - statu variabilis, - semper crescit aut decrescit; - vita detestabilis nunc obdurat et tunc curat - ludo mentis aciem, - egestatem, potestatem - dissolvit ut glaciem. - Sors immanis et inanis, - rota tu volubilis... » (O Fortuna come la luna instabile, sempre tu cresci e decresci; il gioco di questa detestabile vita ora ottunde ora asseconda l'intelligenza; dissolve come ghiaccio la potenza, la miseria. Sorte immane e vacua, o ruota volubile...). Con uguale procedimento segue un breve coro maschile che lamenta: « Fortunae plango vulnera - stillantibus ocellis, - quod sua mihi munera - subtrahit rebellis... » (Piangono le ferite della Fortuna con gli occhi pieni di lacrime poiché, ribelle, mi ha sottratto i suoi doni...).

PARTE PRIMA

La prima parte, celebrante la primavera, è la più sviluppata e si divide in due corpi, ciascuno dei quali si compone di più pezzi. Inizia un piccolo coro omofono: « Veris laeta facies - mundo propinquitur, - hiemalis acies - victa iam fugatur... » (Il lieto volto della primavera si mostra al mondo; l'esercito dell'inverno ormai sgominato, è in fuga...). Quindi il brano per baritono solo è un invito all'amore: « Omnia sol temperat - purus et subtilis, - nova mundo reserat - fa-



Carl Orff

cies apriliis... - Rerum tanta novitas - in solemniverere - et veris auctoritas - jubet nos gaudere... » (Tutte le cose il sole riscalda, fulgente e penetrante; nuove cose al mondo disserra il volto dell'aprile... Di cose tanta novità, e della primavera l'autorità, impone a noi di godere...); e conclude: « Quisquis amat - taliter volvitur in rota » (Chiunque ama in tal modo vien trascinato nella ruota). A questo si allaccia un grande coro di gaudium: « Ecce gratum et optatum - ver reducit gaudia, - purpuratum floret pratum, - sol serenat omnia. - Jam, jam cedant tristitia... » (Ecco, gradita e desiderata, la primavera riconduce la gioia, fiorisce il prato purpureo, tutto rasserena il sole. Via ormai ogni tristezza!). La seconda sezione, dopo una danza strumentale, continua la celebrazione: i due cori cantano un brano in latino e uno in alto-tedesco, esprimono gli stessi concetti: « Floret silva nobilis - floribus et foliis. - Ubi est antiquus - meus amicus? - Hinc equitavit, - eia quis me amabit?... Gruonet der wait - allen thalben, - wo ist min geselle - aelse lange?... » (E' rigogliosa la selva nobile di fiori e foglie. Dove sta il vecchio mio amico? Di qui si è dipartito a cavallo, Oh, chi mi

DOMENICA ORE 17

amerà?... Il bosco rinvigorisce per ogni dove; perché l'amor mio è sì lontano?... E ancora una canzone a ballo: « Chramer, gip die varve mir, - die min wengel roete... » (O mercante, dai dammi del colore per le mie guancie...). Un altro intermezzo orchestrale di danza, e ancora tre brani in alto-tedesco; uno per grande coro: « Swaz hie gat umb, - das sint alles megede, - die welent an man - alle diesen sumer gan. - Ah! » (E' tutto sono ansiose assai di giurare eterna fe' ad un buon marito già in questa estate. Ah!); uno per piccolo coro: « Chume, chum, geselle min, - ich enbite, harte din... » (Vien, vien, mio dolce amor; lontano da te triste e dolente è il mio cor...); e un inno finale di primavera, per grande coro: « We're diu werit alle min - von dem mere unze an den Rin... » (Se il mondo fosse mio dall'oceano sino al Ren...).

PARTE SECONDA

La seconda parte è decisamente realistica nei suoi motivi, dettati dal costume e dal vocabolario goliardico. Il suo titolo è *In taberna*. Il primo pezzo per baritono solo è una specie di solenne professione di filosofia epicurea: « Estuans interius - ira vehementi - in amaritudine - loquor meae men-

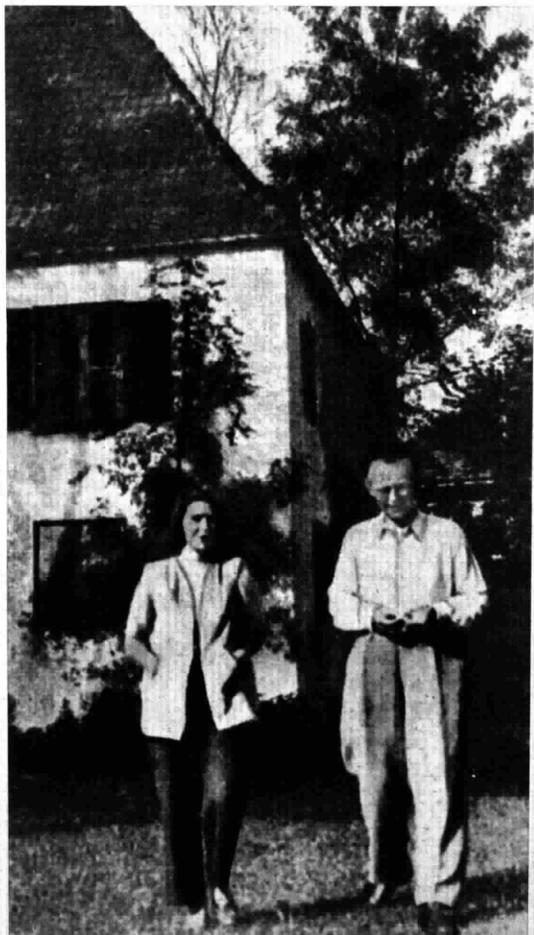
ti... » (Ribollendo entro di me per l'ira veemente, parlo nell'amarezza alla mia mente...). Seguono due canzoni grottesche, una per tenore e coro: « Olim lacus colueram... » (Abitavo una volta il lago... ed una per baritono e coro: « Ego sum Abbas Cucaniensis... » (Io son l'abate della Cuccagna...). Infine il coro intona il gran canto convulso: « In taberna quando sumus - non curamus quid sit huius, - sed ad ludum properamus... » (Quando siamo nella taverna, non ci curiamo più di quel che è la terra, ma ci affrettiamo al gioco...), che conclude: « Qui nos roduunt confundantur - et cum iustis non scribantur... » (Ma quelli che ci rodonano siano condannati e non chiamati fra i giusti).

PARTE TERZA

Argomento della terza parte è l'amore. A un naturalismo lucreziano si intona il primo pezzo del soprano e piccolo coro: « Amor volat undique... » (Amore vola da ogni parte...). Quindi il baritono lamenta il proprio amore su un testo misto di latino e di provenzale: « Dies, nox et omnia - mihi stant contraria - statim vivus ferem per un baser... » (Il giorno e la notte, tutto mi avversa... un bacio mi ridà la vita). Il soprano quindi intona: « Stetit puella rufa tunica... » (Si è fermata la fanciulla dalla rossa tunica...). Riprende il baritono: « Circa mea pectora - multa sunt suspiria... » (Molti sospiri si volgono entra il mio petto...), cui il coro risponde con un ritornello trovadorico. Quindi tre voci maschili alludono: « Si puer cum puellula - moraretur in cellula - (Se un giovincello con una fanciulla si attardano in una cameretta...). Succede un invito amoroso del piccolo coro: « Veni, veni, venias, - ne me mori facias... » (Vieni, deh vieni, non mi far morire...). La fanciulla intona: « In trinita def amori e pudore... » (In trinita mentis - dubia fluctant contraria... » (Nella bilancia della mia mente incerto è il contrasto...). Ma nel pezzo seguente il soprano cede agli allettamenti del baritono e del coro: « Tempus est iocundum - in cellula totus floreo... » (Lieta stagione è questa... Oh, son tutto nel fiore...); e finalmente la fanciulla (soprano solo), si concede: « Dulcissima, ah! - totam tibi subdo me... » (O dolcissimo, tutta mi sottometto a te). Il grande coro leva un inno a grazie e di lode: « Ave formosissima - gemma pretiosa... Venus generosa... » (Ave bellissima, gemma preziosa... Venere generosa).

L'epilogo dell'opera, secondo la sua concezione circolare, riprende il coro iniziale: « O Fortuna ».

A. M. B.



(Pubblistofa)

Carl Orff e la moglie nel giardino della loro casa a Monaco

“Vivere insieme”

Tre atti di Cesare Giulio Viola

Non è certo un sistema che possa vantare presupposti o finalità di critica, ma ci sembra pur lecito, nel considerare la produzione teatrale di Cesare Giulio Viola, distinguere, ignorando più acute indagini, due grosse categorie: commedie imperiate su una figura di donna combattuta fra l'amore di due uomini e commedie di altre, varie vicende. La distinzione è possibile giacché a quella intelligenza triangolare (peraltro sentita con tutta sincerità negli umanissimi problemi che essa comporta) l'autore si è rifatto più volte.

Ad evitare equivoci precisiamo subito che, fra tali commedie, non se ne potrebbero trovare due dagli eguali motivi: personaggi a prima vista simili si dimostrano poi sostanzialmente diversi, così com'è delle creature di questa terra; e se Anna de *Il cuore in due* sceglie l'uomo che sembra il più forte, Paolina di *Gavino e Sigismondo* si accompagna a quello che pareva il più debole, mentre Iride de *Il romanzo dei giovani potenti* li abbandona tutt'e due per non tradire se stessa.

Vivere insieme ha in comune con le commedie ora rammentate lo schema a triangolo, ma — è superfluo dirlo — da tutte si differenzia e per sviluppo e per soluzione. E' del 1938, della fine del 1938. A principio d'anno Benassi ha dato di Viola *Re Tabor* (evidentemente la scena è favorevole ai simbolici re-

gnanti che, la stagione seguente, Ruggeri impersonerà, e con tanto successo, il Re Halma di Gino Rocca); ora, dopo quella umana interpretazione di questioni istituzionali e di regie dignità, la nuova, freschissima variazione sul tema preferito conquista di prepotenza il pubblico italiano, mirabilmente presentata dalla Compagnia Ricci-Adani.

Abbiamo detto « di prepotenza » giacché fra i personaggi manca quell'equilibrio di simpatie e di anti-

patie che, a simiglianza delle collaudate antitesi tiranno-oppresso o malvagio-buono, garantisce quasi sempre la partecipazione dello spettatore alla vicenda. I tre della commedia sono infatti, fino ad un certo momento, personaggi ingrati: il marito per la sua irritante freddezza sicurezza, la moglie per la insistenza del suo atteggiamento romantico, l'altro uomo per l'assoluta miseria morale. Ma ecco che, nell'ultimo atto, tutte e tre rivelano insospettite doti e nobili aspirazioni ed umani cedimenti, sì che ognuno di essi riconquista in tutta sicurezza l'affettuosa simpatia del pubblico. Alle prime rappresentazioni di Roma e di Milano la decisa e improvvisa virata del commediografo trova consenzienti gli spettatori e, se qualche dubbio

c'è, questo nasce « a caso ripensato », al termine dei prolungati, nutritissimi applausi. All'indomani, qualche critico — ed è suo dovere — cavilla al microscopio sul positivo risultato del lavoro. Repaci, ad esempio, trova certe situazioni sforzate ed inverosimili, plaudendo alla commedia solo per il « dialogo che sfaccetta la psicologia dei personaggi con una bravura veramente superiore », lodando insomma l'autore per le doti già conosciute di maestria e di scaltrezza, ma non per la bottega della sua invenzione tematica. Oggi, a tre lustri di distanza, ci pare che le contraddizioni dei personaggi di *Vivere insieme* partecipino dell'umana realtà assai più di quanto allora sembrò. Le esperienze che, a partire da quel lontano 1938, ci sono state offerte debbono ovviamente confortarci in questa convinzione. Ed inoltre non è difficile elevare come, nella solidità architettonica che permette l'affermarsi del fondamentale ottimismo dell'autore, le tre figure principali della commedia, pur ignorando il facile edibile di rapporti sopra rammentata, tendono a comporre, attraverso sofferenze e consapevoli rinunce, un'armonia fatta di umana solidarietà, di carità, di amore.

La trama

Magda, dalla giovinezza piena di sogni e di fantasie, ha sposato Lorenzo Massari, un illustre avvocato di maturità, che impegni professionali portano assai spesso lontano da casa, e per non poco tempo. La giovane donna, nonostante o forse anche a causa della vicinanza di una madre briosa, mondana e insopportabile, ha finito col sentirsi sola, delusa nel suo desiderio di amore, di amicizia e di allegria; poi, un giorno, le è parso di trovare il suo ideale coniugale in un certo Guido Fiore il cui meriti consistono soprattutto nell'aver ventisettesse anni, età che bene si accompagna a quella di lei ventiquattrenne. Magda non ammette sotterfugi o bassezze di alcun genere ed a tutto sarebbe disposta pur di non ingannare il marito; in piena coerenza, quindi, lo abbandona, non chiedendo pietà o indulgenza di sorta. E Lorenzo la vede ritorni sicuro del suo buon diritto, certo che la moglie pagherà ben cara la sua esperienza.

La donna ritorna da lui dopo un anno; ma non è pentita, non vuole perdoni: cerca solo una donna che salvi dal disonore il giovane Guido che ha commesso l'imprudenza di firmare, a Sanremo, un assegno a vuoto. Lorenzo firmerà, ma a un patto: che, in cambio, la moglie ritorni alla sua casa. E, poiché Guido accetta, non c'è alcun dubbio che i tre personaggi — come sopra abbiamo detto — sono squisitamente « ingrati ». Ma, basta che uno di essi si apra, ecco che tutti gridano la loro sofferenza e, insieme, la loro speranza. Ognuno ha avuto la sua parte nell'errore e nella colpa; è giusto quindi che ognuno paghi con una rinuncia. Solo a questo prezzo i tre possono, in conquistata dignità, assolvere il loro impegno di creature.

e. m.

Il Castello di Mantova



Mantova: il Castello di S. Giorgio. Fu progettato da Bartolino da Novara nel 1395

Qualcuno ha scritto che il Castello di San Giorgio « ha tutta la severità di una fortezza, più che l'aspetto di una dimora fortificata di famiglia sovrana ». E infatti la rude costruzione trecentesca si mitiga, alle lusinghe delle armonie rinascimentali, più nelle vibrazioni di una intimità oggi fatalmente spenta, che non in una rielaborazione strutturale del primitivo disegno di Bartolino da Novara. Ciò non vuol dire che le opere mani di Luca Fancelli o di Luciano Laurana, di Giulio Romano o del Leonbruno non vi abbiano lasciato un'impronta sincera e sicura. Ma nella possente mole, che i secoli pericolosi accrebbero instancabilmente di baluardi difensivi, si intuisce appena la dimora — o meglio il passaggio — dei gloriosi personaggi della famiglia Gonzaga. Sì, qui soggiornò Isabella d'Este, dolce sposa del marchese Francesco, acclamato vincitore a Fornovo su Carlo VIII. Ed ella, artista nell'anima, volle vicino Baldassarre Castiglione, ideatore del perfetto cortigiano. E fece sì che Mantova venisse in fama di essere una delle più belle città d'Europa... Qui il marchese Ludovico chiese al Mantegna di essere ritratto lungo le pareti della « Camera picta » in scene virtuosamente familiari, quando suo figlio assurde alla dignità cardinalizia... Qui il primo duca, Federico, apprestò un nobile appartamento alla futura sposa, Margherita Paleologa, che gli portava in dote il Monferato... Qui un altro Francesco ospitò con regale apparato le gentildonne e i gentiluomini convenuti per le sue nozze con Caterina d'Austria, nipote di Carlo V... Qui ancora Vincenzo I si ingegnò di condurre a termine la preziosa galleria di dipinti, che

un suo omonimo avrebbe stolidamente venduta per un nulla all'Inghilterra... Qui infine Pio II, il papa banditore della suprema crociata contro gli infedeli ebbe alloggiato il suo seguito in occasione del concilio del 1560...

Eppure si sente — non soltanto per l'abbandono, da cui appena recenti lavori vanno riscattando le neglette bellezze — che non il Castello di San Giorgio fu il centro spirituale della città e della Signoria. Altri edifici vantano in Mantova questo privilegio. Il Castello può tutt'al più riassumere, nella parabola ideale delle sue metamor-

GIOVEDÌ ORE 22
PROGRAMMA NAZIONALE

fosi, il fiorire e l'estinguersi delle fortune militari Gonzaghesche: che sono poi quelle di una città, che la natura serrò fra due inguaribili rivali — la Serenissima e il Ducato milanese — e che la fortuna, a mezzo il '500 e per non lungo tratto, incoronò sapiente maestra di arti e di costumi. Per il moderno visitatore, comunque, rimane sempre nell'aria il mistero e il palpito di tante lontane esistenze, che in queste sale bruciarono le loro passioni terrene. E c'è soprattutto la testimonianza di una fede più recente: quella dei martiri di Belliore che, nelle misere stanzette al sommo dei torrioni e lungo i cammini di ronda, perfezionarono il loro sacrificio, come per restituire il Castello, dopo gli anni del servaggio, alla leggenda eroica.

G. ALDO ROSSI



Nella foto in alto: Cesare Giulio Viola. Qui sopra: Renzi Ricci (Lorenzo Massari) ed Eva Magni (Magda) principali interpreti della commedia (Borlopressphoto, Publitfoto)



Castello di San Giorgio, Sala degli sposi. - Mantegna: «La famiglia Gonzaga»

Commovente testimonianza sugli ultimi drammatici giorni della liberazione della città del giglio

La paura del silenzio incominciò la sera del 3 agosto. Una sera come tante altre, calda, afosa e con un cielo incredibilmente sbiancato e come sospeso sulle colline.

Il messo del comune diffondeva attraverso l'altoparlante il bando del comando tedesco: nessuno poteva uscire di casa; le botteghe, le porte delle abitazioni dovevano rimanere chiuse; le truppe di occupazione avevano ricevuto l'ordine di sparare su chiunque fosse trovato fuori della porta o affacciato alla finestra.

Iniziarono, allora, i giorni di passione per Firenze: mancava l'acqua, la luce, il gas; mancavano i viveri, mentre il caldo diveniva opprimente. Firenze sembrava una città abbandonata, soltanto il passo delle pattuglie violava la solitudine di odio e di paura che era nelle strade.

Poi, nella notte, i cupi boati delle esplosioni. I ponti di Firenze erano saltati, e in mezzo alle rovine il Ponte Vecchio rimaneva disperatamente aggrappato alle sponde dell'Arno.

Nelle case non si dormiva. Ogni tanto una raffica di « machine » su chi si era spinto con un secchio a prendere l'acqua dalle « bocchette » della strada. Il suo corpo rimaneva riverso sul marciapiede, piccolo e misero e appena ricoperto di cenici.

Gli alleati non arrivavano mai: erano a pochi chilometri da Firenze.

« Ma perché non si spiccano? Perché ci mettono tanto? » si mormorava sottovoce.

Coloro che possedevano

una radio con batterie si avventuravano ad ascoltare Radio Londra, tendendo però gli orecchi a cogliere i minimi rumori della strada. Attraverso le persiane chiuse, filtrava nelle stanze una

luce debole; gli uomini evitavano di guardarsi, si sentivano impotenti e colpevoli. Intanto le artiglierie si avvicinavano: i primi colpi cadevano sulla città inerme; alcune case erano scoppiate. E i morti restavano soli a imputridire nei solai.

MARTEDI ORE 21 PROGRAMMA NAZIONALE

Così durò per otto giorni.

ritirano. Poi a un tratto la notizia che reparti dell'8^a Armata erano giunti di là d'Arno.

E finalmente la mattina alle sei dell'11 agosto, la campana del Bargello chiamò a raccolta i cittadini. Le strade in un attimo si riempirono di gente che si abbracciava e piangeva. L'ansia di

tanti giorni esplodeva in manifestazioni inconsulte: c'era gente che rideva e saltava come per una improvvisa pazzia; e poi i partigiani.

La battaglia per la liberazione di Firenze iniziò così nel delirio e in un ubriacato entusiasmo.

Il resto appartiene alla documentazione storica. I franchi tiratori che sparavano dalle finestre sulla popolazione; l'arrivo dei primi « tanks » inglesi e lo sventolio di centinaia di bandierine tricolori e i carretti pieni di combattenti feriti, che erano avviati agli ospedali.

E insieme a tutto ciò la visione delle rovine con le torri di Por Santa Maria,

che si stagliavano in quel cielo affocato d'agosto, e ancora la gente che di nuovo fuggiva con le materasse e i fagotti dalle zone colpite dal cannoneggiamento.

Tutto questo è stato rievocato nel documentario di A. Gomez e V. De Sanctis. Un documentario, si può dire, unico sia per il materiale umano che contiene, sia per la registrazione effettuata con un apparecchio costruito con mezzi di fortuna da Victor De Sanctis, Gomez e De Sanctis si porteranno nei punti più cruciali della lotta registrando le diverse fasi del dramma di Firenze. Il documentario offre un quadro staccato e tuttavia commovente di questa umanissima vicenda che è stata la passione di una intera città. Quindi non un ricordo di guerra, ma una testimonianza e insieme il commiato dalla Firenze 1944.

FURIO SAMPOLI



Da sinistra: Quelli « di là d'Arno » arrivano attraverso l'unico ponte rimasto, il Ponte Vecchio. De Sanctis, con la cuffia davanti all'apparecchio costruito con mezzi di fortuna, e Gomez (dietro) in una via di Firenze, mentre registrano un documentario. - 13 agosto: così si passava di qua e di là d'Arno, scalando le mura di Palazzo Pitti (Foto Victor De Sanctis)

Poche carriere come quella del direttore d'orchestra hanno l'aria di nascere più che altro dal caso: una sostituzione improvvisa, l'inatteso incontro con un impresario, l'occasione di mostrare ad un visitatore interessato la conoscenza profonda della partitura, la possibilità di rivelare inconsuetamente doti di direttore anche occupando un posto in orchestra. Ma sempre colpi di fortuna, combinazioni preziose e rare, che a pochi hanno arriso di fronte al grande numero di aspiranti alla direzione;

Giovani direttori d'orchestra

ed è per questo che assai spesso la carriera del direttore è accompagnata dalla mal repressa invidia di quanti hanno atteso invano la combinazione fortunata, il caso o l'incontro che li rivelasse all'ammirazione del pubblico. Carriera difficile che, in anni ormai lontani, si svolgeva quasi esclusivamente nel teatro lirico e per il teatro lirico e che richiedeva un lungo tirocinio dietro le quinte polverose del palcoscenico, in veste di maestro sostituto, per dare l'entrata ai cantanti, per riportare il gesto del direttore al coro interno, all'orchestra nascosta dietro scene, alla banda: ovvero per preparare i cantanti, per concertare gli « assieme », per suggerire, ecc. Il concerto era riservato solo ai direttori già arrivati che le scarse istituzioni e le pochissime orchestre non consentivano l'esperienza del giovane aspirante, quasi sempre inesperto. Esistevano è vero i saggi finali dei conservatori dove l'allievo diplomato in composizione dirigeva i suoi compagni strumentisti dei corsi superiori, ma troppo scarso il tempo per le prove, troppo limitati i pezzi da dirigere perché il giovane allievo avesse modo di dar vita ad un giudizio; sicché tutto passava come una bella ma inutile festa di famiglia. Le cose migliorarono nell'ultimo ventennio con l'aumento delle orchestre, con l'affermarsi della vita concertistica, e soprattutto con i corsi di direzione d'orchestra che

ebbero inizio presso l'Accademia di Santa Cecilia sotto la guida del compianto Bernardino Molinari, e poi presso l'Accademia Chigiana di Siena ed altri istituti. Gli aspiranti alla direzione poterono finalmente salire il podio in veste di allievi e cioè con tutte le tolleranze e le sopportazioni che agli allievi sono concesse. Eppure non fu più l'irreparabile catastrofe registrata e marcata dalla critica, ma anzi la luce rivelatrice della strada

VENERDI ORE 21 PROGR. NAZIONALE

da percorrere. E così venne formando un gruppo di giovani forniti di una modesta esperienza e già in grado di dare misura della propria capacità.

Furtivamente il momento della maggiore depressione segue quasi sempre a quello della prima affermazione. Perché il concertista, sia esso pianista, violinista, violoncellista, ecc. può sempre mostrare a chi voglia la sua tecnica e la sua sensibilità che l'incontro con l'eventuale, chiamiamolo così, impresario è sempre possibile: ma chi fornisce al giovane direttore l'orchestra che gli permetta la desiderata audizione? Sono sorte è vero iniziative preziose quali ad esempio i Corsi del Sinedrio musicisti e di altre istituzioni ed anche queste sono servite a qualche cosa. Tuttavia

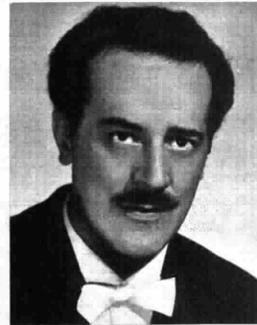
una cosa mancherà sempre ai giovani capaci: lo strumento sul quale esercitarsi, con il quale prendere confidenza, e cioè l'orchestra. Il pianista ha la sua tastiera per le lunghe ore di studio, il violinista il suo violino, ecc. mentre il direttore ha un bell'imparare a memoria le partiture più ardue e scontrose, gli mancherà sempre lo strumento che valga a perfezionarlo nella tecnica, a renderlo sicuro del risultato del gesto. Bisogna perciò essere larghi di ospitalità per i giovani direttori, per quelli, beninteso, che nei corsi superiori o nei concorsi hanno dato dimostrazione di capacità, di sensibilità, di temperamento. E bisogna anche che il pubblico si interessi a loro, che li segua con la simpatia pronta ad apprezzare il merito, e con l'indulgenza pronta a perdonare l'inesperienza. La Radiotelevisione Italiana ha perciò deciso di non esser da meno delle altre istituzioni e di aprire ai giovani più meritevoli le vie della trasmissione. I nostri abbonati ascolteranno perciò nei concerti prossimi le prove che i nuovi direttori sapranno dare: sono i giovani usciti dai corsi superiori, e che hanno già dato efficaci prove della propria capacità. Saliranno il podio di orchestre ottime ed esperte, ma non per questo difficili e ardue; troveranno anzi nella misurata esperienza dell'orchestra quello che

manca alla loro personale esperienza e siamo certi perciò che il risultato sarà positivo. Il pubblico li ascolti con interesse speciale e segni nel libro della memoria i nomi dei giovanissimi direttori e la data del loro concerto. Chi sa, e noi lo speriamo ardentemente, che non abbiano tutti a ricordare una data che sarà stata l'occasione rivelatrice di un nuovo nome, di un nome che tra qualche anno tutti pronunzieranno con ammirata riverenza.

MARIO LABROCA



Daniele Paris ha studiato organo con Fernando Germani e composizione con Goffredo Petrassi. Ha frequentato il corso di direzione d'orchestra di Paul van Kempen. E' autore di musica da camera e sinfonica. E' nato a Frosinone nel 1921 (Foto Luzzardo)



(Foto Luzzardo)

Giovanni Militello è nato a Palermo. Diplomatosi giovanissimo in violoncello è stato allievo di composizione di M. Pilati e A. Savasta. E' stato classificato secondo assoluto nella più recente Rassegna dei giovani direttori d'orchestra

SECONDO PROGRAMMA

Il lupo perde il pelo

Radiocommedia di Alberto Perrini



Angelo Calabrese (Sam Mac Niff)



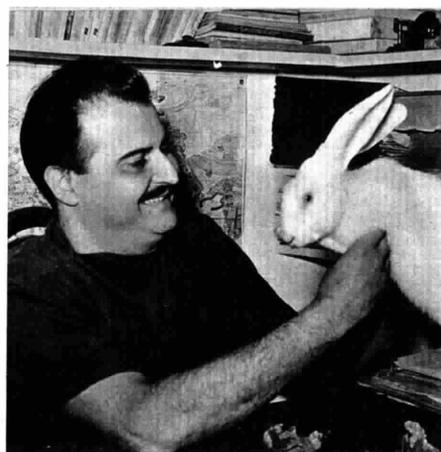
Mario Feliciani (Newt) (Foto Luzardo)

L'alba chiama all'usato lavoro gli abitanti di un piccolo paese della Scozia; si annuncia un giorno come tutti gli altri, migliore né peggiore di quelli che si ripetono da anni, da secoli. Ma è quello invece, per la modesta comunità, un giorno straordinario che nell'ufficio di polizia, sul tavolaccio della camera di sicurezza nota ai soliti vagabondi ladruncoli è malinconicamente seduto un ospite d'eccezione, un pastore d'anime, il reverendo Sam Mac Niff. Gravissime accuse pendono sull'anziano religioso: associazione a delinquere, furto con scasso, omicidio. Gravissime accuse, sostenute perfino dalla sorella del pastore, la non più giovane signorina Chloe. Intuitivamente il povero Mac Niff grida la propria innocenza narrando allo sceriffo per filo e per segno gli incredibili casi che gli sono occorsi in quelle ultime ore; il cervello troppo regolamentare del solerte funzionario non può accettare le fantasie che l'accusato gli racconta. Eppure, è andata proprio così: la sera prima, si è presentato alla casa del reverendo un certo Newt, un giovane collega inviogli in aiuto dalle superiori autorità, il quale si è subito dimostrato di uno zelo addirittura sorprendente, ostinato e tenace nella volontà di salvare le anime in procinto di perdersi. Spinto da tanta energia, il vecchio Mac Niff, scrollatasi di dosso l'abitudine, pigritia e ritrovato l'ardore dei verdi anni, è uscito in piena notte ad esercitare, con insospettato entusiasmo,

il suo apostolato. Il giovane pastore si è presto rivelato un eccellente aiuto: quasi dotato di un istinto soprannaturale, egli « sente » il peccato ed accorre, assieme al suo superiore, proprio in tempo per combattere e debellare il male. Così, in quella straordinaria notte, infiammato dall'attivissimo Newt, Sam Mac Niff ha condotto al pentimento una vecchia usuraia prossima alla morte, ha risolto in matrimonio la sconveniente relazione fra il sindaco e la di lui governante e, per impedire a due giovanotti di com-

MERCOLEDI ORE 22,15

piere un furto, ha sottratto dalla cassaforte di una banca la non modesta somma di cinquemila sterline oro. Ma, durante l'ultima operazione, è intervenuta la polizia che, poco convinta di quel genere di crociata, ha ritenuto opportuno arrestare il reverendo, mentre il giovane Newt si è dato precipitosamente alla fuga. Ed ora nessuno vuol credere alle sue giustificazioni. Quando l'ufficio dello sceriffo si presenta il pastore Kirby che, appena uscito dal seminario, è stato inviato quale aiuto all'anziano Mac Niff. Ma, se è Kirby l'aiuto, chi è il misterioso, zelantissimo Newt? Nulla più che un povero diavolo, un modesto impiegato di Satana, il quale, in odio al suo capo, s'è preffisso di far



Alberto Perrini (Foto Luzardo)

deviare verso la salvezza qualcuna fra le anime già indirizzate alle pene infernali. Tale condotta ha, contro le apparenze, una sua logica: chi si ribellò e tradì una volta può ben ribellarsi e tradire una seconda.

Non riveleremo qui all'ascoltatore che non conosca la radiocommedia come Perrini, attraverso un rapido passar di sequenze disegnate con l'abilità che gli è propria, scioglia l'arguta e divertente vicenda restituendo pace e libertà all'innocente

Mac Niff. Diremo solo che, dall'incontro singolare, hanno imparato qualcosa sia il pastore che il diavolo: questi ha appreso il gusto dell'umana pigritia e dei piccoli terrestri piaceri, quegli ha ritrovato il fuoco che lo spinse a vestire l'abito e si è impadronito di nuove armi per combattere l'eterno nemico. Il giovanissimo Kirby avrà senza dubbio un eccellente maestro, la comunità un rinnovato pastore.

ENZO MAURRI

Il contagocce Legittima difesa

Dizionario di celluloidi di M. Casacci

Tre atti di Emilio Caglieri

Nel trionfo contemporaneo delle righe, la celluloidi rappresenta incontestata il mondo del cinema. Mondo che insieme a quello dello sport monopolizza l'interesse della maggior parte del pubblico, e che ormai ha creato un costume, un repertorio di massime e di luoghi comuni. Questo veloce « Dizionario di celluloidi », vuole appunto compiere un'esplorazione divertita ed impertinente in questo repertorio di canoni fissi a cui il conformismo dei cineasti si affida

volentieri per conseguire successi a colpo sicuro e senza spreco di fantasia. Otto volte su dieci, all'apparire sullo schermo di determinati personaggi o situazioni il pubblico sa già come va a finire, e sovente un divertimento non previsto dal programma scaturisce dai salaci commenti del loggione alla vicenda che si snoda sul telone bianco. Quando l'eroe del western viene insidiato alle spalle, come se la caverà? Evidentemente gettandosi a terra e sparando intere raffiche colla « Colt », a tamburo. E i duellanti dell'800 come si presentano sul terreno dello scontro, anche col solleone? Naturalmente col bavero rialzato come se aves-

L'allegro vivere, la disinvolta improntazione della pochette impongono questi tre atti di Emilio Caglieri; commediografo vernacolo ed in lingua, autore di molti lavori recitati dalle compagnie di maggior spicco dell'una e dell'altra partita, come mostra una scheda che porta tra gli attori i nomi di Antonio Gandusio, di Dina Galli, della Pavoia, dei Niccoli, di Spadaro, ed anche di Checco Durante, che dal Caglieri ha attinto buona parte del suo repertorio, voicendo in romanesco l'originale fiorentino.

Certo alla qualità dell'ispirazione del Caglieri, a venirsene piuttosto il nativo dialetto, che non l'italiano; e che i più larghi orizzonti della lingua paiono sovente invariato a ripigliar moti meno autentici e più logori, a ritessere trame e a ricreare personaggi meno sentiti e più convenzionali. Comunque, nell'un campo come nell'altro (e per ciò che riguarda la produzione vernacola citeremo quel *Vitri e inscia* opera come uno dei più felici esempi moderni del teatro fiorentino) hanno modo di ben figurare pregi di costruzione e di disegno, un dialogo vivo e colorito, una immaginazione fertile e accomodate che piega la vicenda dei suoi personaggi a soluzioni imprevedute e amene, tali da conquistare appieno la simpatia e l'interesse degli spettatori; nel nostro caso, degli ascoltatori.

Legittima difesa si rifà ad uno spunto di sicuro effetto, che van-

ta, specie nella tradizione vernacola, numerosi e illustri precedenti: la delusione da eredità mancata. Erano in tre ad aspettarla, questa eredità: Carlo Vanni, medico di scarsa voglia e di pochi clienti, la di lui moglie, Tullia, contessa per nascita e presunzione, e la sorella di costei, Silvana destinata sposa di un duca Tassotti de' Benci di antica nobiltà.

I tre abitavano una villa del più volte cento-milionario zio di Carlo Vanni che, altri nipoti e parenti non possedendo, pareva destinato a rassicurare definitivamente con la sua morte la pi-

e sulle sue presunzioni, e per esaltare, infine, il buon senso e la furbizia della proletaria Antonietta; la quale, entrata nel gioco dei delusi eredi come vittima predestinata, ne sorte vittoriosa, e in ogni campo: dei sentimenti come della logica. A riprova che il mondo cammina, e che a voler saviamente vivere bisogna camminare con lui, senza irridigirsi nella pigra attesa di privilegi scaduti.

F. B.

TUTTI I GIORNI ORE 14

sero la terzana. I medici ubriaconi si redimono sempre pagando colla vita le loro dissipazioni e gli spadaccini in pericolo si salveranno sempre attaccandosi ad un lampadario più comodo di un trapezio. Esiste un vero schedario dei « gags », dei caratteri e delle chiavi sicure per far piangere, ridere e inorridire, che il pubblico si vede propinare da trent'anni con placida sopportazione. Mario Casacci lo ha spulciato colla pazienza d'un bibliotecario, scegliendo gli esempi più clamorosi e rappresentativi, e ne ha fatto un dizionario divertente, che in tono svagato ed ironico ci potrà essere di qualche utilità nella funzione giornaliera di spettatori pazienti.

R. Z.

LUNEDI ORE 21

gra esistenza del medico, e a dotare la sua graziosa cognata, Silvana. Quand'ècco che, ascugate si appena le lacrime di circostanza per l'atteso decesso, salta fuori una qualsiasi Antonietta, poco più che cameriera al servizio del defunto zio, e designata per testamento alla totale successione. Di qui, sgomenti e complicazioni di ogni sorta: il matrimonio minaccia di andare in fumo, il medico e la sua contessa non hanno più nemmeno un tetto sotto cui legalmente ripararsi dalle intemperie del rigido clima toscano.

Vicende tutte che offrono il dettaglio alla garbata satira del Caglieri per ironizzare sulla nobiltà



Adriana Innocenti, che interpreterà la parte di Antonietta Perini in « Legittima difesa » di Caglieri



«...uno spadaccino in pericolo si salverà sempre aggrappandosi al lampadario». Ecco Stewart Granger nel film « Scaramouche »

AI MICROFONI DEL SECONDO



"CAPRICCIO MUSICALE," E' una nuova rubrica di musica leggera, in onda settimanalmente sul Secondo Programma. Ne sono interpreti tre virtuosi della canzone, tre beniamini del pubblico radiofonico: Nilla Pizzi, il pianista Luciano Sangiorgi e il chitarrista Alberto Continisio (nella foto, a destra). Un complesso squisitamente cameristico che nella sua varietà ritmica e coloristica alterna alle esibizioni vocali della Pizzi, gli assoli di bravura dei due strumentisti.



CANTA JACQUELINE FRANÇOIS Jacqueline François è una delle vedettes della moderna canzone francese. E' nata a Neuilly e si rivelò nel 1945. « Grand Prix du disque 1948 », ha partecipato con vivo successo a numerose « tournées » all'estero. Alcune delle più espressive canzoni del suo repertorio verranno trasmesse sabato alle 14.30. Qui Jacqueline è ritratta con Teddy Reno, a Parigi, durante un programma per gli ascoltatori americani (Foto A. Scarnatti)

ZIBALDONE

L'errore più grave sarebbe quello di accostarsi a questa rubrica con spirito filosofico, ingannati dal titolo leopardiano.

Qui, per ammissione degli autori, la malinconia è riservata esclusivamente all'ascoltatore scontento, poiché presentazione e canzoni sono quanto mai allegre, bizzarre e scacchiapensieri.

L'intenzione fondamentale è quella di divertire con un pizzico di malizia, il tono è un po' inconsueto, le battute sono estrose e sparate a bruciapelo, le canzoni non battono mai il selciato della consuetudine.

Gli autori amano prendere a gabbo un po' tutto, a cominciare da se stessi, tant'è che nella prima trasmissione non esitarono a proporre:

« Se noi annunciassimo la fine della trasmissione, siamo sicuri che nessuno se ne accorgerebbe. Gli ascoltatori avrebbero la sensazione che è stata fatta, e noi ce ne



(Foto Levi)

LUNEDÌ ORE 17
SECONDO Progr.

andremmo per i fatti nostri a rinfrescarci». Il loro umorismo è invece un'ottima lenza per catturare gli ascoltatori anche più recalcitranti.

Generale Bonaparte, come va questa campagna?», Bonaparte: «Campagna, moni, mare mi andrebbe tutto bene; il fatto è che la campagna costa troppo!».

In questo ritmo a sorpresa si succedono le invenzioni e gli inserti musicali.

« Che cos'è l'estetica? — L'estetica è quella cosa che esteticamente ci colpisce, quando Marilyn Monroe, esteticamente inguainata in un estatico abito da sera color fuxsia, avanza cantando ».

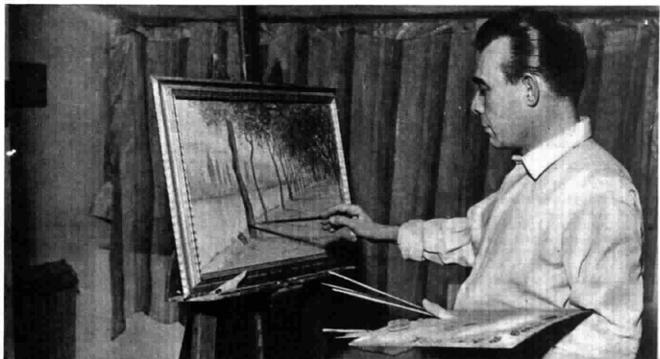
Musica e filosofia appropriate quindi a un metodo didascalico piacevolissimo. Canzoni deliziose ed evocazioni di bionde nucleari, storielle colla tecnica del martello sulla cervice, ritmo velocissimo ed una piccola sorpresa ad ogni svolta.

Zibaldone, rispetto al significato originale del titolo, è una alleghissima miscelanea di sorrisi e canzoni, condite da un gusto e da un mordente piuttosto inusuali.

R. Z.



Tre interpreti di « Zibaldone »: Gianna Piaz e sotto, da sinistra: Nino Manfredi e Paolo Ferrari



MICHELE MONTANARI Nato a Bari quarant'anni fa, è uno dei cantanti della vecchia guardia radiofonica. Esordì giovanissimo a Radio Bari e successivamente risultò vincitore del primo concorso nazionale indetto dalla Radio italiana. E' anche un delicato pittore, che ha partecipato con buon esito a parecchie mostre regionali e nazionali. Potrete ascoltarlo questa settimana durante le trasmissioni del Complesso diretto da Fred Buscaglione

(Publifoto)

Programmi scambio

Radioincontro con la Svizzera

Per selettivo che possa essere un apparecchio ricevente, succede spesso che il rapido spostamento del bottone della sintonia, dalle stazioni italiane a quelle estere, provochi un confuso accavallarsi di suoni e di parole. Sono gli « scontri » delle radio nell'etere, l'improvviso scatenarsi delle onde che, malgrado lo sforzo e l'inventiva della scienza, prendono talvolta il sopravvento sul mezzo tecnico e tornano libere a volteggiare, invisibili ma sonore, sulle nostre teste. Ma anche quando la ricezione è perfetta e tutto va nel migliore dei modi, altri ostacoli possono sorgere; primo fra tutti quello della lingua. Ecco perché la Radiotelevisione Italiana ha concepito un programma che ha voluto chiamare « Radioincontri » e che presenta agli ascoltatori italiani, una volta tanto, il volto, vorrei dire il profilo, la carta da visita di una radio straniera: si tratta di un maggio, per dirla in gergo, preparato a cura della radio in questione e dedicato agli ascoltatori del paese cui si indirizza. Le caratteristiche di quella radio, la composizione dei programmi, le voci più famose e più ricorrenti, le orchestre e i complessi di maggiore successo sfilano così in una divertente trasmissione che soddisfa una curiosità legittima e apre nuovi orizzonti all'ascoltatore radiofonico.

L'iniziativa è partita, come si è detto, dalla Radiotelevisione Italiana. In Francia prima, poi in Inghilterra e in altri paesi furono inviate edizioni, nella lingua rispettiva, di un panorama della Radiotelevisione italiana, il primo dei « Radioincontri ». Il programma piacque ed ecco che incominciano ora ad affluire i panorami delle radio straniere, ad uso degli a-



La stagione della vendemmia è ancora più bella se ad essa fa da sfondo il lago di Lugano (Foto Ruedi S. A. Lugano)

scoltatori italiani. Il primo « Radioincontro » è con la Svizzera. Paese della precisione, della tecnica, dell'organizzazione, la Confederazione Elvetica possiede una radio efficiente, assai bene articolata e che si preoccupa in uguale misura dei suoi scopi ricreativi come di quelli culturali. E' la Société Suisse de Radiodiffusion, con sede a Berna, che comprende i tre gruppi di stazioni delle tre diverse lingue del paese: francese, tedesco (o meglio schweizer-deutsch) e italiano.

Se si pensa all'alto livello culturale della Svizzera, al fatto che in città relativamente piccole e con un numero di abitanti assai limi-

**MERCOLEDI ORE 21
SECONDO PROGR.**

tato, hanno luogo stagioni di concerti nelle quali si avvicinano direttori di fama internazionale, o tournées di compagnie che vi portano i successi più rimarchevoli dei loro rispettivi teatri (francese, italiano e tedesco), se si considera la tradizione turistica del paese che ha favorito il commercio e la divulgazione di una cultura (penso, ad esempio, alle meravigliose librerie di Ginevra o di Zurigo), si comprende come la radio, in Svizzera, occupi un posto importante e sia all'altezza della sua elevata funzione.

Mercoledì alle ore 21 simbolicamente annunciata dal Corno delle Alpi e dalle campane di Lugano, la Radio Svizzera si presenterà agli ascoltatori italiani. E sarà un incontro gradito con un piccolo grande Paese al quale tanti legami di arte e di storia, di civiltà, di lingua e di buon vicinato ci tengono uniti.

f. f.



(Foto Keystone)

Ragazze svizzere nei loro tradizionali abbigliamenti, festeggiano il gigantesco « Corno delle Alpi » il cui suono preannuncia l'arrivo della primavera. Con lo squillo simbolico e inconfondibile del « Corno delle Alpi » al quale si uniranno tutte le campane di Lugano, la Radio Svizzera aprirà il radioincontro con gli ascoltatori italiani



(Foto F. Bertrand)

Il cantante fantasista Billy Toffel (a destra) è tra gli artisti svizzeri che prenderanno parte al programma allestito dalla « Société Suisse de Radiodiffusion »

IL RITORNO DI PINOCCHIO

in una serie di radioscene di Luciano Folgore

I piccoli ascoltatori sanno che non si tratta di un ritorno clamoroso né inaspettato: Pinocchio è un po' di casa nei programmi radiofonici per l'infanzia, e di tanto in tanto salta su, inalberando come insegna il suo interminabile naso, a narrare avventure, a recitare, a ritrillare, a intonare stornelli da questo o da quel microfono.

La fantasia di Luciano Folgore è sempre pronta a creare per lui nuovi viaggi e nuove imprese; l'attore Enrico Luzi, che i più piccini giungono talvolta ad identificare con il celebre burattino, provvede a dargli voce e vita.

Da quando Pinocchio ha iniziato la sua carriera radiofonica, si è adattato, con la disinvoltura che gli è propria, ai compiti più disparati: da navigatore subacqueo a redattore di giornale, da segretario dei piccoli a scudiero di Ciriaco.

La sua inesauribile versatilità gli permetterebbe di sentirsi a suo agio anche



Un disegno di Pompei per le nuove avventure radiofoniche di Pinocchio

alla guerra di Troia, ed è tutto dire, se si pensa al carattere impossibile di quei guerrieri.

Nessuna meraviglia, dunque, se lo ritroviamo, nella serie di radioscene presentate ai ragazzi in questo me-

**LUNEDI ORE 16,30
SECONDO PROGR.**

se, alla corte di un sultano d'oriente: prima pedagogo di un sultano e poi rivendicatore dei suoi diritti al trono.

I piccoli ascoltatori potranno assistere alle interviste che i giornalisti otterranno da Pinocchio, e potranno perfino dare un'occhiata al suo diario.

E poiché Pinocchio è indiscutibilmente dei loro, siamo sicuri che marachelle, birichinate, vanterie ed errori di ortografia gli verranno perdonati senza alcuna incertezza.

V. R.



Re Enzo nella prigione dorata di Bologna

IL RE PRIGIONIERO

Mancava ancora un secolo alla guerra dei cent'anni ed i militari di carriera che partivano per il fronte non erano abituati ancora all'idea che solo i propri nipoti avrebbero potuto assistere alle cerimonie dell'armistizio. Salutavano le mogli, madri e sorelle con un patetico « arrivederci », sicuri che il loro re o il loro capitano si sarebbero presto annoiati di menar sciabolate e colpi d'alabarda per le dolci e solatie campagne d'Italia e di Francia, accontentandosi di una piazzaforte o di una collinetta ben esposta. La guerra allora era solo « calda »: di lontano se ne avevano vaghe notizie, non consentendo l'ignavia dei comandanti la compilazione di un giornaliero bollettino delle operazioni. Così si diceva allora che un figlio naturale di Federico II, quell'Enzo che dopo il suo matrimonio con Adeslasia si era attribuito il titolo di Re di Sardegna, aveva preso di mira i comuni guelfi di Romagna e delle Marche, giungendo al

punto di farsi scomunicare per aver catturato la maggior parte delle navi che portavano a Roma i prelati chiamati a concilio. La fortuna lo abbandonò il giorno che decise di combattere contro Bologna, una città che, se ancora non possedeva « solenni strade porticate che paiono scenari classici e piazze austere, fantastiche e solitarie » come disse molto tempo più tardi Giosuè Carducci, levava già al cielo due strane torri, quasi sdegnosa l'una dell'altra, all'altezza di Porta Ravennana.

Il giovane ed intraprendente Enzo sperimentò la valentia degli avversari che una campagna denigratoria dipingeva già da allora come molli e gaudenti, perdendo le sue penne a Fossalta. I bolognesi, da quel popolo dotto e amante della vita che erano, costruirono per lui un bel palazzo in mezzo alla città e ve lo rinchiusero, circondando la prigione del re dell'omaggio di poeti e di dame. Una prigione dorata che

si protrasse per 22 anni e che consentì al regale recluso di tener corte, limare bellissimi versi di scuola siciliana e recitarli quindi alle belle signore, invitate dall'amministrazione comunale a render meno triste la sua lontananza da Adeslasia, accompagnandosi con un liuto. Simili avvenimenti potevano accadere solamente a Bologna, una città di cui parlano con ammirazione Carducci, Stendhal, Goethe ed una infinità di turisti i quali a tutt'oggi non si sono potuti decidere se apprezzarla maggiormente per le sue torri, per i suoi portici, per il San Michele in Bosco, per i suoi tellini, per il vino, per la sua università o per la bellezza delle sue donne.

Dubbi che solo una recente puntata di *Torri e campanili*, prospettiva turistica di Mario Adriano Bernoni, tutta impernata sull'antica Felsina, potrebbe togliere. Ma forse Bologna è tutte queste cose insieme, più un'atmosfera plastica e incantata che non la fa simile a nessuna città al mondo.

MODELLE E ASPIRAPOLVERE

Un aspirapolvere si può avvicinare ad un ideale di bellezza astratta più di qualunque modella? Cosa faranno da oggi in poi le modelle se i pittori prenderanno l'inecruata abitudine di cogliere la loro ispirazione dal tubo della stufa, dai soprattocchi di gomma, dalle antiche lettere dell'alfabeto sciuciumo, come l'*Alef*? L'interrogativo viene riproposto dopo che un importante critico ha rivelato a proposito di uno di questi astrattisti: « Quali motivi e avvenimenti abbiano potuto causare un trauma psichico così profondo non è compito mio ricercare, ma la Storia che andiamo vivendo è un ambiente ricco di motivi e avvenimenti tali da potere provocare traumi psichici e crisi di coscienza in chiunque abbia, oltre a un corpo, una coscienza e una psiche ». Il che parrebbe intuitivo se non esistessero le modelle, una « categoria » molto in auge dai tempi di Luigi Filippo e dei fratelli Edmondo e Giulio de Concourt. Come ho sentito sere fa in una

pubblica intitolata *Quando amore rima con cuor*, questi due fratelli si sarebbero resi noti, più che per la loro accademica con relativo premio letterario, per aver detto che le modelle sono le sacerdotesse moderne della libertà. Un tipico esempio era quella Olimpia di Manet la quale si valse del suo successo per fare della pubblicità ad una stierria da lei gestita, dove sgobbava mattina e sera come una massai qualunque.

Olimpia era una « femminista » ma le altre, comprese quelle famose di Saracinesco che scendevano a Roma per il « colore » di Trinità de' Monti, si trinceravano dietro una disarmante ignoranza. Secondo un rapido sondaggio statistico compiuto dall'autore della rubrica radiofonica, oggi le modelle: leggerebbero Sartre, fumerebbero Caporal, mangerebbero *amburger*, farebbero le comparse del cinema, disprezzerebbero le fuori serie, si tingerebbero gli occhi come Pola Negri; inoltre

prediligerebbero: la filosofia, la disperazione, le riforme sociali, il *cool jazz*. Tanta specializzazione manda il pensiero più che alle modelle di pittori, fenomeno ormai superato dalla concorrenza degli aspirapolvere, alla fotografatissima e sindacalissima categoria delle *mannequins*, personaggi di importanza nazionale, con addentellati sul piano internazionale.

I sogni di queste ultime ruotano intorno a grandi yacht dalle vele bianche pilotati da sosia di Ali Khan in un mare di champagne. Si accontentano facilmente di futuri serie azzurre con capote grigia. Spiriti foderati di ottimismo a tutta prova sostengono che anche le *mannequins* sognano un parastale con topolino prima serie. Ma si tratta certo di un « contentino » suggerito dalla rappresentante sindacale della categoria: sappiamo benissimo che oggi le *mannequins* hanno preso il posto delle « belle » dell'Ottocento.



La bella Damali, regina dell'Uganda

(Disegni di Pompei)

UNA REGINA IN SCIOPERO

Sentita durante la trasmissione di *Mattinata in casa*:

« La giovane e bella Damali regina dell'Uganda si è messa in sciopero contro

gli inglesi che le hanno esiliato il marito. A tal fine ha preso le seguenti misure: non si metterà più a sedere su una sedia; non dirà più una parola in lingua straniera; non indosserà più un

abito europeo; non calzerà più un paio di scarpe. Le regine non fanno niente e piangono di nascosto per riavere il marito ».

MEVIO



La modella esistenzialista con l'ultimo volume di Sartre

È uscito il n. 3 di

ELETTRONICA

la rivista tecnica della Edizioni Radio Italiana.

In questo fascicolo figurano i seguenti articoli:

SERGIO BERTOLOTTI: « Le realizzazioni italiane nel campo della televisione »

ANDREA CUTURI: « La tecnica degli studi per televisione »

LUIGI PALLAVICINO: « Situazione attuale della televisione a colori negli U.S.A. » - Nuovo sistema a colori compatibile con la ricezione in bianco e nero

ROSARIO SPECIALE: « Tracciamento oscillografico del diagramma di Nyquist » (continuazione)

Inoltre un **Notiziario** riguardante il « Congresso di Parigi »

In vendita nelle principali edicole e librerie al prezzo di L. 300. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Torino, via Arsenale 21. L'abbonamento alla rivista per un anno (sei numeri), costa in Italia L. 1.500, all'estero L. 2.500. I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/37800.

TERZO
PROGRAMMA

Tannhäuser

di Wagner, dal Festival di Bayreuth

Vi sono due punti di vista, da cui quest'opera va giudicata; e l'uno non esclude l'altro, ma lo integra, lo completa perfettamente. Occorre parlarne però separatamente, almeno in un primo tempo, perché le conclusioni a cui si giunge sono lievemente diverse. È stato detto già, ma forse non è male ripeterlo, che come impostazione, svolgimento, coerenza di trapassi, giusta proporzione nel taglio delle scene, il *Tannhäuser* è forse il capolavoro di Wagner come drammaturgo. Nelle opere successive — e naturalmente anche in quelle precedenti — s'incontreranno, accanto a innegabili momenti felici, passaggi obbligati, lungaggini, momenti di stasi, che la musica ha il merito forse di far dimenticare, ma che non possono non apparire a una attenta lettura. Nel *Tannhäuser*, no.

Non era un'impresa facile, confluiscono in questo « libretto » — chiamiamolo pure così — wagneriano due distinte leggende: quella del « fedele » di Venere, che infine corre a chieder perdono al papa dei suoi peccati e non l'ottiene — e quella dei cantori che si adunano nella Wartburg, per una tenzone poetica (un motivo questo, caro agli scrittori romantici di tutto il primo Ottocento). Spunti medievali, elaborati liberamente dalla fantasia popolare, riscaldati dall'entusiasmo dei romantici giungono a Wagner forse già nel 1836 per merito di Heine; ma solo nel 1842 egli comincia a lavorare intensamente al testo che porta a termine il 22 maggio dell'anno successivo a Dresda col titolo *Il monte di Venere (Der Venusberg)*. Opera romantica ». Dopo due anni, nell'aprile del 1845, è finita anche la partitura. Nella stesura del testo Wagner ha seguito un criterio notevole diverso da quello adottato per *L'olandese volante* in cui si è attenuto abbastanza fedelmente alla trama propostagli dalla leggenda. Qui, come poi nella *Tetralogia*, nel *Parsifal* stesso, sceglie, aggiunge, toglie, fonde, modifica, con quella piena libertà di un autentico creatore si sente il diritto di avere, in vista del fine più alto: l'opera d'arte. E il risultato, completamente misconosciuto dai contemporanei, è veramente superiore ad ogni aspettativa, tanto da offrire alla musica il sostegno ideale, la guida più sicura.

E qui s'affaccia il secondo punto di vista: perché, nonostante il progresso indiscutibile che si apre, già in confronto all'*Olandese volante*, occorre ammettere che nel *Tannhäuser* non c'è ancora quella perfetta aderenza della teoria alla pratica, quel gioco continuo del *leit-motiv*, che si attuerà, con una specie di esasperazione, nel *Tristano* e con la massima coerenza nella *Tetralogia*; e non c'è neppure quella melodiosità fresca, continua, quasi dimentico giovanile, che fa del *Lohengrin* l'opera wagneriana più « italiana ». C'è in compenso una certa certezza di modi, in cui si intravede già lo stile della piena maturità, e ci sono momenti di autentica grandezza. La parte letteraria e quella musicale non sono



(Foto Festspiele Bayreuth)

Ramon Vinay (Tannhäuser) e Gre Brouwenstijn (Elisabetta) in una scena del secondo atto dell'opera al Festival

alla stessa altezza, in conclusione; ma il gioco del compenso è in questo *Tannhäuser* più vivo, più evidente che nelle altre opere, e gli dà in certo senso un carattere particolare, quasi unico, in quanto là dove la musica ha un andamento un po' stanco, la poesia la risolveva e dove invece questa vien come trasfigurata dall'espressione musicale, si ha già la misura di quel che possa essere Wagner nei suoi momenti migliori.

Strano a dirsi, proprio una delle parti più geniali del *Tannhäuser*, la famosa « Ouverture » (che l'autore aveva battezzato più semplicemente « Preludio ») di spiacque ai contemporanei. Se la rappresentazione parigina, imposta da Napoleone III nel 1860 e realmente avvenuta nel 1861, diede luogo a un fracasso senza fine e fornì lo spunto ad alcune fra le più spiritose caricature del maestro tedesco, la prima esecuzione avvenuta a Dresda la sera del 13 aprile 1845 sotto la direzione dell'autore, procurò a Wagner alcuni dei giudizi più aspri della sua vita. Un

critico del tempo dichiarò che l'*Ouverture* « era orribile e incomprensibile e scritta male ». Perfino Felix Mendelssohn-Bartholdy si rassegnò a includere questo pezzo in un concerto di beneficenza solo perché era « un esempio (da meditarsi) di come non si deve comporre e strumentare ». Anche Schumann si lasciò sfuggire, in privato, qualche ac-

quale che nelle opere precedenti, anche se non manca qualche volgarità. La strumentazione poi la trovo straordinaria, senza paragone colle opere precedenti, degna di un maestro ».

Con queste parole Schumann aveva toccato un punto essenziale: dall'*Ouverture* sino alla morte del protagonista, il « respiro » della strumentazione è sempre vi-

forse per questo anche ai nostri giorni quando il *Tannhäuser* torna a presentarsi al pubblico (anche a quello ideale della radio) l'*Ouverture* par quasi un affresco, in cui sono fissati i momenti più importanti del dramma in una successione che a qualcuno ha fatto venire in mente il procedimento hegeliano della tesi, dell'antitesi e della sintesi conclusiva — un affresco, che si anima poi come per incanto per svolgere con ritmo sicuro, che vorremmo dire quasi classico, la vicenda del cantore e peccatore e della donna che lo redime in uno slancio che si può dire sinceramente cristiano.

RODOLFO PAOLI

LA VICENDA

Nella prima scena del primo atto Enrico di Ofterdingen, che porta il nome di Tannhäuser, chiede a Venere di tornare sulla terra. La dea cerca di trattenerlo con lusinghe e minacce ma è costretta a lasciarlo andare appena egli ricorda il nome di Maria. Subito, nella seconda scena, egli si ritrova in una

valle in prossimità della Wartburg; un pastore canta le lodi della primavera, passano pellegrini, infine Wolfram di Eschenbach riesce a trascinarlo con sé Tannhäuser facendogli il nome di Elisabetta.

Nel secondo atto si svolge la vera e propria « tenzone poetica ». Elisabetta ora che Tannhäuser è tornato, vi assiste volentieri come nipote del langravio. A rivederlo non riesce a nascondere il suo amore per lui. Il langravio propone il tema: si canti, si celebri l'amore. Wolfram inizia il suo nobile canto. Gli segue Tannhäuser che contrariamente agli altri esalta non l'amore ideale, puro, ma quello sensuale. Gli ribatte Wolther von der Vogelweide, ma Tannhäuser non si lascia più trattenerlo e rivela col suo inno alla dea d'amore di esser stato sul Monte di Venere. Mentre le donne lasciano offesa la sala, gli uomini stanno per precipitarsi colle armi in pugno contro Tannhäuser, ma Elisabetta interviene e chiede che sia lasciato a lui il modo di salvar la sua anima recandosi in pellegrinaggio a Roma a implorar perdono dal papa.

Nel terzo atto, si vede Elisabetta che pregando dinanzi a una immagine della Vergine attende che il suo amato e sensuale cantore torni perdonato da Roma. Passa una schiera di pellegrini, ma Tannhäuser non è tra di loro. Allora Elisabetta chiede alla Madonna di accettare la sua vita per salvarlo. La segue sempre Wolfram che nutre un segreto amore per lei, ma che vedendola scomparire, comprende il suo destino e canta a lei un addio melanconico col famoso *Abendsternlied* (Canto di Espero). Mentre anch'egli sta per allontanarsi si vede avvicinarsi un uomo miserabile vestito: è Tannhäuser che mezzo finto dal tormento, non è ottenuto dal perdono, si è dato alla ricerca di ritrouare Venere, che infatti riappare all'improvviso e vien cacciata solo quando Wolfram fa il nome di Elisabetta. Tannhäuser abbandona il suo perdonato sinché un ramo secco non getterà nuove fronde e disperda. Ma nel crepuscolo si avvicina il corteo che porta la salma di Elisabetta; Tannhäuser sa ormai che la fanciulla è morta offrendo la sua vita per lui e anch'egli ai piedi della bara esala l'ultimo respiro, mentre giungono d'improvviso alcuni pellegrini a mostrare come da un bordone sia di un tratto spuntato un cespo di nuove fronde. Il miracolo suggerisce il perdono concesso al peccatore.

Si noti che nella prima versione Venere non appariva nel terzo atto e neppure il corteo colla salma di Elisabetta si svolgeva maestoso. Le aggiunte hanno dato più movimento alla vicenda scenica. Nella versione « parigina » del 1861 poi Wagner aveva cambiato il Preludio in modo che si saldasse direttamente colla prima scena. In questa occasione, per giustificare artisticamente la richiesta di un balletto nell'opera, Wagner scrisse anche un « Baccanale » che si svolge sul Monte di Venere; ma lo stile, di stampo tristaniano, si stacca notevolmente dal resto e perciò l'opera vi guadagna se questa aggiunta del tutto esteriore viene eliminata.

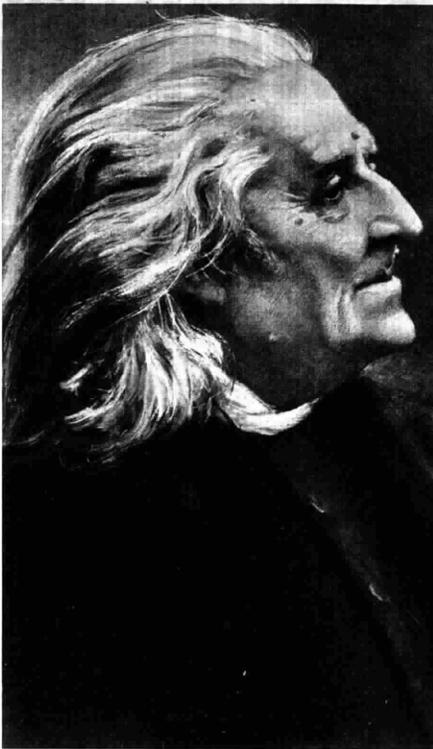
DOMENICA ORE 21,20

cenzo non molto benevolo per poi riassumerlo nel 1853 quando scrisse (sempre a proposito del *Tannhäuser*): « Wagner, per dirla in due parole, non è un buon musicista; gli manca il senso della forma e della consonanza. Ma non va giudicato dagli spartiti per canto e piano ». Evidentemente la grande innovazione wagneriana nell'orchestra lo aveva colpito; poco dopo infatti scriveva a un amico: « Vorrei che sentisse il *Tannhäuser*. C'è in quest'opera, qualcosa di profondo, originale, insomma di mille volte me-



(Foto Palleschi, Publifoto, Locchi)

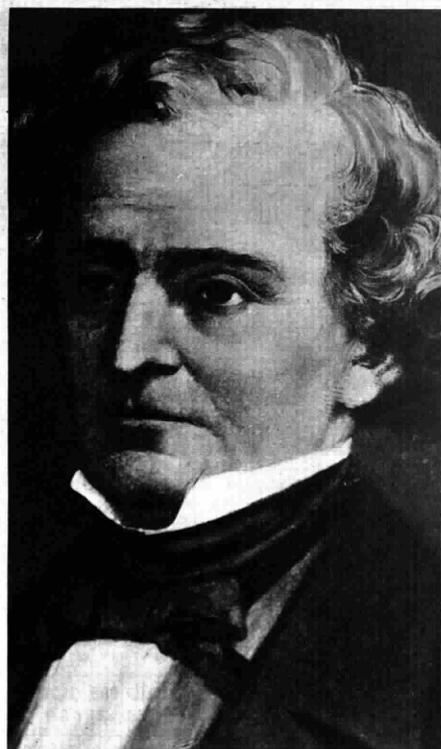
Da sinistra: Igor Markevich, maestro concertatore, con i cantanti: Josef Greindl, Herta Wilfert, D. Fischer-Dieskau



Franz Liszt, raccogliendo la fiaccola della « musica a programma » accesa da Berlioz, apre la strada al poema sinfonico portandolo ad un alto virtuosismo (Foto Venturini)

IL POEMA SINFONICO

Abbandonati gli schemi costruttivi della sinfonia, il compositore romantico si affida tutto alla libera espressione della propria soggettività



Hector Berlioz è il primo dei musicisti romantici a dare alle composizioni sinfoniche un carattere ed un contenuto apertamente letterario, programmatico, didascalico

Quando la *Sinfonia fantastica* di Hector Berlioz fa la sua prima comparsa il 5 dicembre 1830, al Conservatorio di Parigi, sotto la direzione di Habeneck, la diffidenza che si era creata attorno al bollente musicista francese sembra dissiparsi; almeno nel pubblico, se si deve credere ad una lettera dello stesso Berlioz indirizzata al padre, il gior-

dranno oltre il sogno ambizioso dei romantici tendente ad una fusione di musica, pittura e letteratura, per affermare addirittura l'unione di musica e filosofia.

Allargando il concetto di musica descrittiva, che da Vivaldi a Beethoven era stato soltanto una « forma » come tante altre dell'intuizione musicale, il compositore romantico abbandona gli sche-

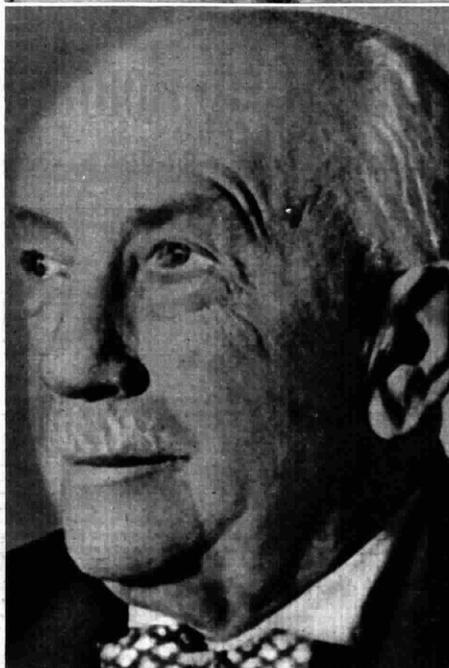
MARTEDI ORE 21,20 TERZO PROGRAMMA

no successivo, nella quale si parla di « successo straordinario » e si dice che il pubblico ha chiesto insistentemente il bis, che Habeneck non ha voluto tuttavia concedere, essendo tarda l'ora. « Spontini (continua Berlioz) ha esclamato, ascoltando la mia *Marche du Supplice*: « Non v'è che un uomo capace di comporre un pezzo simile! E' Beethoven! E' prodigioso! ». Pixis mi ha abbracciato e così cinquanta altri. E' stato un furore. Liszt, il celebre pianista (ed è questo il primo incontro tra i due musicisti) mi ha portato di peso, per così dire, a casa sua, a pranzo, colmandomi di tutto ciò che l'entusiasmo ha di più energico ».

All'indomani della prima esecuzione della *Fantastica*, agli entusiasmi del pubblico e di taluni musicisti, non corrispose tuttavia quello di molta critica, irritata e acida: « Monsieur Berlioz n'est pas un musicien! », scrive il *Fétis*; e Wagner stesso attacca violentemente Berlioz, senza sospettare che la « musica a programma », affermata con questo grande affresco sinfonico, sarà poi alla base delle sue stesse aspirazioni, che an-

mi costruttivi della sinfonia e si affida interamente alla libera espressione della propria soggettività e della propria esperienza intellettuale: il sentimento della natura, le passioni umane, la vita psicologica e con essa la visione storica o religiosa trovano nel linguaggio musicale la forma di espressione più immediata e libera; l'arte dei suoni cessa di essere fine a se stessa anche quando è musica strumentale, si riempie di un contenuto letterario, programmatico, didascalico; ed il musicista, per non essere frainteso, aggiunge spesso, in partitura, un « programma », cioè un preciso riferimento letterario: « L'autore ha avuto per scopo lo svolgimento, in senso musicale, delle diverse situazioni della vita di un artista (scrive Berlioz in testa alla partitura della *Fantastica*). Il piano del dramma strumentale, senza l'aiuto della parola, ha bisogno di essere illustrato anticipatamente. Il programma che segue deve essere considerato come il testo parlato di un'opera, atto ad introdurre il brano musicale di cui esso spiega il carattere e l'espressione ».

Nasce così il « poema sin-



fonico », parallelamente all'*Hernani* di Victor Hugo e alla pittura a grandi soggetti storici di Henri Delacroix, che affermano il romanticismo francese. La tendenza oratoria e l'irruenza drammatica di Hugo, l'accesa sensibilità coloristica e il gusto storico-legendario di Delacroix si traducono in Berlioz nel dialogo sinfonico come visione ed evocazione, in una pari tendenza all'ambientazione storica e religiosa che il musicista ricerca in Shakespeare e in Goethe, nell'antichità greco-romana e nel Cristianesimo.

Ha così inizio il sogno più ambizioso della musica romantica che rimetterà in discussione il significato stesso e la funzione della musica nella vita dell'uomo. Gli entusiasmi e la reazione a questo concetto della musica assumeranno toni polemici assai violenti durante tutto l'Ottocento e porteranno fatalmente ad equivoci e a vuote perorazioni negli epigoni. Tuttavia saranno proprio questi « contenuti », queste « contaminazioni » letterarie ad aver contribuito ad allargare l'orizzonte fantastico del musicista e ad accrescere i mezzi espressivi del linguaggio musicale sino ad individuare un intimo valore emotivo nel colore strumentale (che servirà poi di base anche alla sensibilità « timbrica » degli impressionisti), nella forza del ritmo e nella deformazione armonica che apriranno la strada, da un lato, all'ironia del barocco straussiano, e dall'altro, attraverso Mahler e Scriabin,

all'espressionismo di Schönberg.

Da Liszt, che raccoglie la fiaccola della « musica a programma » accesa da Berlioz, a Raff, da Franck a Saint-Saëns e a Smetana, sino ai russi (Balakirev, Rimsky-Korsakov, Ciaikovsky, Glazunoff, ecc), il « poema sinfonico » segue una strada di crescente esaltazione e sembra essere la forma più evoluta di un'arte che vuole accomunare tutte le arti. Franz Liszt apre veramente la strada al « poema sinfonico », portandolo ad un virtuosismo che affascina e sbalordisce i contemporanei: « L'arte si rivela a me nella sua universalità e nella sua unità (scrive Liszt). Il sentimento e la riflessione relativi alla nascosta relazione che uniscono le opere del genio mi penetrano ogni giorno sempre più. Raffaello e Michelangelo mi fanno meglio comprendere Mozart e Beethoven; Giovanni Pisano, il Beato Angelico, il Francia mi spiegano l'Allegri, Marcello e Palestrina; Tiziano e Rossini m'appaiono due astri dalla luce simile... Dante ha trovato la sua espressione pittorica nell'*Orcaena* e in Michelangelo; troverà forse, un giorno, la sua espressione musicale nel Beethoven dell'*avvenire* ».

In queste parole è tutto Liszt ed è tracciata la posizione del musicista romantico che questo ciclo, dedicato al « Poema sinfonico », vuol illustrare nella sua linea storica più viva e nelle opere più significative.

LUIGI ROGNONI

Nelle foto al centro. In alto: Rimski Korsakov, che con la smagliante tavolozza orchestrale delle sue composizioni, contribuirà al potenziamento espressivo e coloristico della musica sinfonica. Sotto, Richard Strauss, il più celebre creatore di poemi sinfonici

MUSICHE DI HAYDN, LINDNER E SCHUMANN

dirette da Paul van Kempen



Il violoncellista Benedetto Mazzacurati che interpreterà quale solista il « Concerto in mi minore per violoncello e orchestra op. 34 » di August Lindner-Ghedini (Publifoto)

Il programma presentato dal celebre direttore d'orchestra Paul van Kempen inizia con l'ultima Sinfonia di Haydn (n. 104 in re maggiore) composta nel 1795, durante il secondo soggiorno londinese del maestro avvenuto dietro invito dell'imprenditore Salomon, in seguito alla morte del principe Nicola Esterhazy d'Ungheria, che liberò il musicista dai suoi impegni verso quel mecenate per l'orchestra del quale aveva creato, durante molti anni di servizio, gran parte delle sue mirabili opere. A Londra, dove aveva sede una grande orchestra, Haydn fu accolto con grandissimi onori, ed è in questa città che egli scrisse le sue ultime dodici Sinfonie londinesi, con le quali questa forma strumentale raggiunge il culmine della perfezione artistica, nell'ambito delle premesse artistico-architettoniche poste dallo stesso Haydn, aprendosi per molti versi, nel contempo, a quelle nuove prospettive che non mancheranno di suggestionare il genio di Beethoven.

Il primo movimento offre un esempio di architettura sinfonica: un solenne *Adagio*

introduttivo conduce ad un *Allegro* robusto e fiero, percorso da slanci di passione e agitato da fremiti febbrili. Ma questi romantici sentimenti vi sono dominati e controllati con settemescosa misura. Tuttavia si sente che l'abituale serenità haydniana è ora come turbata dal *phatos* delle grandi sin-

SABATO ORE 21,30
TERZO PROGR.

fonie mozartiane. (Ricordiamo che Mozart era morto cinque anni prima, nel 1791). Con l'*Andante* Haydn ci dà un saggio magistrale della sua eccellenza nell'arte della *variazione*, intesa settecentescamente, come arricchimento decorativo di un iniziale momento espressivo che nelle successive presentazioni non subisce modificazioni nel proprio *ethos*, ma soltanto nella veste polifonica, ritmica e strumentale. Un genere dappura coltivato nella musica cameristica e che Haydn trasporta felicemente in quella sinfonica. Questo secondo movimento è senza dubbio una delle pagine più commoventi

e belle di Haydn, ed anche qui si avverte, ancora più sensibile, la presenza della tragica bellezza di quelle sinfonie di Mozart.

Il *Minuetto* — interrotto da un momento intensamente drammatico che precorre gli *Scherzi* beethoveniani — ha ben poco, nella sua solida quadratura ritmica, della sorridente, mondana grazia che siamo soliti trovare in questa aristocratica danza dell'epoca: piuttosto vi avvertiamo un certo forte sapore popolare che denuncia nettamente l'origine contadina di Haydn. In bella vivacità, la Sinfonia si conclude con un gaio *Finale* basato su un motivo popolare inglese magistralmente elaborato, con leggerezza e con grazia.

Al centro del programma figura il *Concerto in mi minore opera 34 per violoncello e orchestra* di August Lindner, rielaborato per la parte orchestrale da Giorgio Federico Ghedini e interpretato dal famoso solista Benedetto Mazzacurati.

Musicista sconosciuto al nostro tempo, il Lindner nacque a Dessau nel 1820 e morì nel 1873 ad Hannover, dove ricopriva la ca-

rica di primo violoncello dell'orchestra di Corte. Pubblicò varie composizioni per il suo strumento, fra cui concerti originali e trascrizioni di concerti di Haendel ridotti a sonate per violoncello e pianoforte. Lindner va considerato soprattutto come autore di musica violoncellistica, produzione non sopravvissuta ai suoi tempi. Il *Concerto in mi minore* è il primo dei due concerti per violoncello da lui scritti e si fregia dell'indicazione « composto e dedicato con profonda devozione a Sua Maestà il Re Giorgio V di Hannover ». L'inclusione in programma di quest'opera non è determinata da curiosità o da ragioni meramente riesumative, ma è suggerita dal suo reale valore, sia per quanto riguarda l'invenzione musicale, di una bella ed espressiva immediatezza melodica, che per quanto si riferisce al trattamento solistico dello strumento, tenuto sempre su un piano di nobile virtuosismo. È una composizione che per analogia di carattere potrebbe legittimamente aspirare — come è stato notato in occasione della prima trasmissione dell'opera, effettuata nel marzo scorso dal Programma Nazionale — a prendere nella letteratura violoncellistica un posto simile a quello occupato, nel campo violinistico, dal celebre *Concerto per violino* di Max Bruch.

Chiude il concerto la *Terza Sinfonia in mi bemolle maggiore*, detta « Renana », di Robert Schumann. Per quanto della sinfonia classica quest'opera non conservi che il titolo, avvicinandosi piuttosto, nella sua fantasiosa libertà costruttiva al poema sinfonico, non bisogna tuttavia presupporre intenzioni descrittive sotto quell'appellativo di « Renana » suggerito dallo stesso musicista, quando dichiarò che con questo lavoro aveva voluto

riprodurre « un quadro della vita sul Reno ». Si tratta pur sempre di musica pura, dotata cioè di una logica interna che dall'idea poetica deriva soltanto un clima espressivo, una particolare intonazione degli elementi tematici primi. La differenza dalla sinfonia tradizionale risulta anche dalla struttura, in cinque anziché in quattro movimenti, e dal carattere di ciascun tempo (indicato non secondo l'usuale nomenclatura italiana): *Vivace*, senza introduzione, dall'andamento sincopato e come ossessionato dal ritorno insistente, pur sotto veste timbrica ed armonica differente, degli stessi frammenti tematici; *Molto moderato* (in luogo del *vivace Scherzo*), ispirato a motivi popolari di *Landier*, ma condotti, nell'episodio culminante, fuori del loro sereno ambiente na-

turale e trasportati nel febbrile mondo schumanniano; *Moderato*, dal carattere di poetico *intermezzo*, affatto previsto dal normale piano sinfonico; *Mestoso*, originariamente indicato col titolo *A guida di accompagnamento ad una solenne cerimonia*, con riferimento a quella svoltasi nella Cattedrale di Colonia in onore dell'Arcivescovo Von Geissel; *Vivace*, dall'energico e ben disegnato tema derivato dal tempo precedente.

Delle quattro Sinfonie di Schumann, questa odierna, pur contrassegnata col n. 3, fu in realtà composta per ultima, nel 1850, a Düsseldorf, dove il musicista aveva preso il posto di Ferdinando Hiller nella direzione della vita musicale della città renana. Da ciò, anche, l'appellativo dato alla Sinfonia.

N. C.



Paul van Kempen (Foto Lucardo)



Romano Guardini

Ritratto di Romano Guardini

L'eminente teologo e saggista tedesco

quantando le Università di Monaco e Berlino; ben presto tuttavia gli interessi per la teologia sopravanzarono tutti gli altri, talché nel 1911 Guardini poté essere ordinato sacerdote.

Lo spirito della liturgia era in un certo senso un libro casuale: è infatti una raccolta di articoli scritti occasionalmente da Guardini per soddisfare la richiesta di un amico che faceva parte del movimento della gioventù cattolica tedesca sorto in quel torno di tempo. Quell'« occasione » peraltro fu ricca di benefiche conseguenze: dopo quel primo libro infatti Guardini è venuto pubblicando una ventina di opere di carattere liturgico e saggistico che sono valse a inscrivere il suo nome nella rosa dei maggiori teologi e pensatori contemporanei.

L'inizio della attività di Romano Guardini coincide con uno dei momenti più torbidi e difficili della storia del popolo tedesco: sul piano intellettuale la sconfitta militare aveva travolto con il

mito del pangermanesimo la concezione « faustiana » della vita che affermava l'auto-sufficienza dell'uomo come creatore di sé e del proprio mondo.

LUNEDÌ ORE 21,20
TERZO PROGR.

È in questo clima, che da un lato si esauriva nelle disperate tesi dell'esistenzialismo e nelle allucinanti manifestazioni dell'espressionismo e delle altre correnti d'avanguardia artistica, è in questo clima di grave angoscia morale che prende corpo dottrinale l'istanza critica del « movimento cattolico tedesco » a contatto con la problematica più urgente delle nuove generazioni riaffermando un vero « perenne e sempre attuale » della Chiesa come dottrina e come pratica contro le fallimentari posizioni razionalistiche e storicistiche del protestantesimo. In breve volger di tempo, il merito di uomini come Przywara, Adam, Wust,

Lippert, Dessauer e altri pensatori, teologi e scrittori di fama internazionale, il movimento cattolico acquisì un luogo eminente nella vita intellettuale della Germania. Tra gli animatori del movimento è in prima fila Romano Guardini con il suo insegnamento di filosofia cattolica a Breslavia dapprima, poi a Berlino e a Monaco, e con i suoi scritti e conferenze che, attraverso la dinamica del pensiero e la rinnovata forza stimolatrice della liturgia, traduce il Cristianesimo in uno straordinario fervore di vita spirituale. Tutta la vasta attività di Guardini s'incentra in questo unico, fondamentale problema: « L'uomo moderno, con tutta la sua modernità, di fronte alla Chiesa depositaria del verbo di Cristo ». Partendo da questo problema Guardini ha proceduto lungo la costante della liturgia, come concreto mezzo di illuminazione e rafforzamento spirituale, in una serie ininterrotta di scritti che, da *Lo spirito della li-*

turgia al Rosario della Madonna, ai Santi Segni, alle meditazioni su *La figura di Cristo* nel Vecchio Testamento, il Signore, che è comunemente considerato il suo capolavoro, e *L'essenza del Cristianesimo*. E ancora, un esame particolarmente approfondito dell'illuminante ed ardua condizione dell'uomo moderno Guardini ha condotto in una serie di studi su Pascal, Kierkegaard, Hoelderlin, Dostojewski, Rilke, cui può valere da introduzione l'acutissimo libro intitolato *La fine dei tempi moderni* che fissa una volta per tutte la contrapposizione tra il cosiddetto « umanesimo assoluto » ed il Cristianesimo.

Un « profilo » dell'illustre teologo e pensatore tedesco, arricchito da numerose citazioni dalle opere, che varranno a riproporre ancora una volta il suo messaggio di verità e di fede, così straordinariamente operante in un tempo come il nostro, è stato dedicato con specifica competenza da Michele Federico Sciacca, e verrà ripreso dal Terzo Programma e nella serie degli « Omaggi e Ritratti ».

LUCIANO BUDIGNA

ABBIAMO SCELTO PER VOI

	LIRICA	CONCERTI	PROSA	VARIETÀ	ATTUALITÀ
DOMENICA	Ore 15 - Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 21,20 - Tannhäuser - Musica di R. Wagner - Direttore Igor Markevitch (Terzo Programma).	Ore 17 - Concerto sinfonico diretto da H. Albert (Pr. Nazionale). Ore 19,30 - Grandi interpreti : B. Huberman, violinista (Terzo Pr.). Ore 22,30 - Concerto del pianista A. Ciccolini (Progr. Nazionale).	Ore 19 - Biblioteca : «Gli smarrimenti del cuore e della mente», di Crébillon fils, a cura di B. Fonzi (Terzo Programma).	Ore 15 - Le dieci canzoni lanciate (Secondo Programma). Ore 16 - Radioschermi (Secondo Programma). Ore 21 - Music-hall (Pr. Nazionale). Ore 22 - La ragazza della musica (Sec. Programma).	Ore 20 - Problemi civili (Terzo Programma). Ore 22 - Voci dal mondo (Progr. Nazionale). Ore 22,30 - Domenica sport (Sec. Programma).
LUNEDÌ	Ore 10 - La voce di M. Del Monaco (Secondo Programma). Ore 21 - Concerto di musica operistica diretto da F. Vernizzi - Soprano A. Hovnanian - Basso V. De Taranto (Progr. Nazionale).	Ore 16,15 - Concerto in miniatura: Soprano Lydia Sixt (Secondo Programma). Ore 22 - I divertimenti per fiati di Mozart (Terzo Programma). Ore 22,40 - Goyescas , di Granados (Terzo Programma).	Ore 19,30 - L'Approdo (Progr. Nazionale). Ore 21 - Legittima difesa , di E. Cagliari (Secondo Programma). Ore 21,20 - Ritratto di Romano Guardini (Terzo Programma). Ore 22,25 - Racconti scritti per la radio (Terzo Programma).	Ore 13 - Gino Conte e la sua orchestra (Secondo Programma). Ore 13,45 - I successi di Teddy Reno (Secondo Programma). Ore 17 - Zibaldone n. 6 (Secondo Programma). Ore 20,35 - Tre chitarre e una ragazza (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
MARTEDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Progr. Nazionale). Ore 17 - Concerto di musica operistica diretto da F. Vernizzi (Secondo Programma).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Progr. Nazionale). Ore 21,20 - Il poema sinfonico (Terzo Programma). Ore 21,30 - Concerto diretto da S. Celibidache (Secondo Progr.).	Ore 19 - Corso di letteratura francese (Terzo Programma). Ore 19,30 - L'Antologia (Terzo Programma). Ore 21,30 - Vivere insieme , di C. G. Viala (Progr. Nazionale). Ore 22,10 - Breve storia del cinema scenoro (Terzo Programma).	Ore 15,15 - Quando «cuor» rima con «amor» (Sec. Programma). Ore 20,35 - Il motivo in maschera (Secondo Programma). Ore 22,30 - Festival calabrese della canzone a Vibo Valentia (Secondo Programma).	Ore 14,30 - Schermi e ribalte (Sec. Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
MERCOLEDÌ	Ore 15,15 - Concerto in miniatura Soprano M. Mas (Secondo Progr.). Ore 21 - La rondine - Musica di G. Puccini - Direttore N. Sanzogno (Progr. Nazionale).	Ore 13,15 - Album musicale (Progr. Nazionale). Ore 19 - Musica in microscolto (Terzo Programma). Ore 22,15 - L'opera pianistica di Schubert (Terzo Programma).	Ore 21,35 - Parole sui vetri della finestra , di W. Butler Yeats (Terzo Programma). Ore 22,15 - Il lupo perde il pelo , di A. Perrini (Secondo Progr.). Ore 22,45 - Incontri in Riviera , racconto di F. Scott Fitzgerald (Terzo Programma).	Ore 13 - Orchestra diretta da F. Ferrari (Secondo Programma). Ore 17 - Teatrino all'aperto (Secondo Programma). Ore 19,15 - Cuori in ascolto (Progr. Nazionale). Ore 21 - Radioincontri (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
GIOVEDÌ	Ore 11,45 - Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 17,45 - Scene madri del Melodramma italiano (Secondo Programma).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Progr. Nazionale). Ore 22,30 - Concerto del Quartetto Vegh (Programma Nazionale). Ore 22,40 - Piccola antologia musicale (Terzo Programma).	Ore 17 - Bandiera nera (Secondo Programma). Ore 21 - Incredibile, ma vero , di C. Meano (Progr. Nazionale). Ore 21,20 - Vita, avventure e morte di Don Giovanni Tenorio , a cura di Giovanni Macchia (Terzo Programma).	Ore 13,45 - Nino Taranto presenta: Passeggiare per Napoli (Sec. Pr.). Ore 19 - Orchestra diretta da C. Savina (Secondo Programma). Ore 20,35 - Nati per la musica (Secondo Programma). Ore 21,30 - Ma che cosa è quest'amore? (Secondo Programma).	Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
VENERDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Progr. Nazionale).	Ore 17,45 - Concerto della violinista M. Eitler (Programma Nazionale). Ore 19 - Due quartetti , di Rossini (Terzo Programma). Ore 21 - Concerto sinfonico - Prima parte diretta da D. Paris; seconda parte diretta da G. Milittello (Programma Nazionale). Ore 23,10 - Spazi musicali (Terzo Programma).	Ore 21,20 - Le disdette della sorte , di Antonio e Manuel Machado (Terzo Programma). Ore 22 - La grande Caterina , di G. Tanzi (Secondo Programma).	Ore 13,45 - I menestrelli del jazz (Secondo Programma). Ore 15,15 - A zonzo per l'Italia (Secondo Programma). Ore 21 - Bis (Secondo Programma). Ore 22,45 - C. Allegretti e il suo complesso (Secondo Progr.).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
SABATO	Ore 21 - Il barbiere di Siviglia - Musica di G. Rossini - Direttore C. M. Giulini (Secondo Progr.).	Ore 21,30 - Musiche di Haydn, Lindner-Ghedini e Schumann , dirette da Paul van Kempen (Terzo Programma).	Ore 19,30 - Viaggiatori romantici in Italia (Terzo Programma). Ore 21 - Ondina , di W. Vannini (Programma Nazionale). Ore 21,20 - Piccola antologia poetica (Terzo Programma). Ore 22,45 - Contese d'artisti (Programma Nazionale).	Ore 14,45 - E' tutto, musica (Sec. Programma). Ore 16,30 - Prospettive musicali (Secondo Programma). Ore 17 - Macario in «Il mondo con me» (Secondo Programma). Ore 22 - Concerto di musica leggera diretto da S. Robinson (Programma Nazionale).	Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.

LE INTERVISTE DI «CIAK»



(Agenzia Fotoeranca)

Il noto attore, regista e scrittore americano Mel Ferrer, in questi giorni a Roma per girare un film, è stato intervistato da Lello Bersani per la rubrica «Ciaik» nel corso di una conferenza stampa

ANN HATHWAY



Ann Hathway, cantante americana di delicate doti interpretative, ha partecipato ad una recente trasmissione del «Motivo in maschera», cantando due canzoni di successo del suo paese (Foto Palleschi)



Chaz Chase, uno dei comici più popolari d'America, un clown che ha rivoluzionato gli schemi del vecchio umorismo: deve la sua fortuna ad una formula che non ha precedenti nella storia del varietà



(Foto Pallechchi)

Odoardo Spadaro con Katina Ranieri. Se si volesse raccogliere in un volume la storia del vero « music-hall », bisognerebbe stampare a caratteri d'oro, sulla copertina, un solo nome: Odoardo Spadaro

MUSICA E D

Se v'è un genere di spettacolo particolarmente adatto, per tradizione, al periodo estivo, questo è il varietà: un po' di musica, un po' di buonumore; è la più raccomandabile ricetta per sopportare la calura ferragostana. La Televisione ne offre dunque anche in questo mese d'agosto un ampio panorama.

La trasmissione di maggior rilievo è senza dubbio quella in programma per la sera di giovedì 12 dal « Roof Garden » del Casinò di Sanremo (dove è stato teletrasmesso uno spettacolo anche la scorsa settimana): trasmissione che può ben dirsi eccezionale in quanto raccoglie attrazioni di quattro continenti, numeri che hanno entusiasmato i pubblici di mezzo mondo, artisti che giungono ora per la prima volta in Italia. Ve ne vogliamo presentare qualcuno.

Ecco Chaz Chase, uno dei più popolari comici americani, un clown moderno che ha rivoluzionato gli schemi del vecchio umorismo. « Nel momento stesso in cui compare — scrisse di lui il settimanale parigino "Opéra" — fa ridere il pubblico. E' di uno spirito semplicemente irresistibile, e non è mai volutare; possiede una vis comica che lo pone tra i nu-

meri di maggior successo. Qual'è dunque la specialità? — dirsi. L'« Evening Standard » di bonaria malignità d'oltreoceano pubblicò la sera dopo lo spettacolo al « Roof Garden » una « massima » è stato Chaz Chase, cantanti spiritosissimi americani accesi e sigarette, fazzoletti, abiti e qualsiasi altra cosa.

Anche il lontano Oriente è stato interessato, con un gruppetto di « hee troupe »; dall'Inghilterra danzatori acrobati; dalla Francia il « Trio Visconti. Curioso il fatto che il « Roof Garden » è italiano, e gli si trasmetteva ed assimilo così precise della sua seconda stagione d'un complesso oggi rappresentativo della Spagna. « Roof Garden » saranno p-



Sopra: Il maestro Mario Visconti e i suoi solisti, cioè i suoi « muchachos » (novello Paride fra Lauretta Masiero e Delia Lodi) svela a pochi intimi un aspe-



	Canal
	1
	2
	3
	4
	5

BUONUMORE

« varietà internazionale ». di Chaz Chase? E' difficile di Londra, con una nei riguardi dei cugini seguente nota di cronaca « Stadium »: « La sorpresa ne niente delle insignificanti; egli mangia fiammizzetti, pezzi del proprio

« sarà della partita, a San-giocolieri cinesi: la « See-arriverà il Trio Gipsy, Spagna l'orchestra di Man- del maestro Visconti: ri anni fa nella penisola fondamento lo spirito mutria da divenire il diret-considerato fra i più rap-All'appuntamento del senti anche due popolari

cantanti italiani: Luciano Bonfiglioli e Rino Salviati con la sua chitarra. * * *

Altri spettacoli di varietà saranno trasmessi secondo la formula che ha reso simpaticamente note rubriche quali « Un, due, tre » e « Ottovolante », e cioè alla presenza del pubblico che a sua volta diventa, per il telespettatore, parte integrante dello spettacolo stesso.

I programmi leggeri per il mese di agosto non finiscono qui: si annuncia infatti la trasmissione, ogni settimana, di un « Album personale », vale a dire di quell'antologia della vita e della carriera dei più popolari artisti del varietà italiano. La settimana scorsa è stata la volta di Wanda Osiris; nei prossimi martedì toccherà ad Ugo Tognazzi, Ermio Macario, Carlo Dapporto e Odoardo Spadaro. Quattro tipi diversi, quattro diverse « scuole » d'umorismo: dallo stile impeccabile di Tognazzi ai personalismi di Macario, dalla immediata cordialità di Dapporto al tono sentimentale di Spadaro. Si può dire che questi quattro nomi riassumono ed esprimono il panorama completo del varietà italiano.



che egli ha raccolto attraverso severissime selezioni. Sotto: Carlo Dapporto e delicatissimo del suo temperamento: ama scrivere poesie. (Foto A. Berlandis)



TRASMETTITORI	
Mc/s	Stazioni
61 - 68	Monte Penice
81 - 88	Torino
174 - 181	M. Serra - M. Venda
200 - 207	Milano - Roma
209 - 216	M. Peglia-Portofino



(Foto Farabola)

Ugo Tognazzi (qui con Elena Giusti, sua compagna d'arte in questi ultimi anni) deve la sua fortuna a Totò e a Dapporto di cui faceva una irresistibile imitazione. Ora ha trovato un suo stile: ed è uno stile che fa tesoro di due insostituibili doti: la simpatia ed un preciso senso dell'umorismo



(Foto Jorg e Garcia)

Uno degli incredibili « numeri » della « See-hee troupe », giocolieri cinesi la cui abilità è stata definita sconcertante. Ne daranno un saggio ai telespettatori nella trasmissione di giovedì sera

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.15 Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.30 Culto Evangelico
- 7.45 La radio per i medici
- 8 Segnale orario - Giornale radio -
Rassegna della stampa italiana in
collaborazione con l'A.N.S.A. - Pre-
visioni del tempo - Boll. meteor.
- 8.30 Vita nei campi
Trasmissione per gli agricoltori
- 9 SANTA MESSA in collegamento con
la Radio Vaticana con breve comen-
to liturgico del Padre Francesco
Pellegrino
- 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo
a cura di Mons. Pietro Barbieri
- 9.45 Notiziario del mondo cattolico
- 10 Concerto dell'organista Fernando
Germani
- 10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate
Da La Spezia
« BOTTA E RISPOSTA », a cura di
Silvio Gigli
- 12 Nello Segurini e la sua orchestra
L'oroscopo del giorno (12,40) (Motta)
- 12.45 Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio -
Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50 Parla il programmatista TV
- 14 Giornale radio
XXVII Biennale d'Arte a Venezia
Palma Bucarelli: Storia, temi e per-
sonalità dell'arte fantastica
- 14.30 Gino Conte e la sua orchestra
- 15 Musica operistica
- 15.45 Biglietti di visita
di Franco Antonicelli
- 16 Canti del popolo americano
a cura di Claudio Nollani
Ricordo di Stephen Foster
- 16.30 Il Festival della canzone napoletana
Orchestra diretta da Luigi Vinci
Cantano Nino Nipote, Franco Ricci,
Antonio Basurto, Maria Paris e Tul-
lio Pane
Sessa-De Rosa: Canta cu me; Duvrat-
Russo-Vian: Balcone chiuso; Cioffi: Rota
'e fuoco e faccia 'e neve; Rendine-Roc-
ca: L'ammore no gira; De Filippis-Cam-
panino: Speranza; Cesaro-Ricciardi:
Che d'a l'ammore; Galdieri-Innocenzi:
Doje lacreme
- 17 CONCERTO SINFONICO
diretto da HERBERT ALBERT
Haydn: Sinfonia in re maggiore
n. 101 (« Della pendola »)
a) Adagio - Vivace assai, b) Andante,
c) Minuetto, d) Vivace;
Orff: Carmina Burana, canzoni pro-
fane per soli, coro e orchestra
Solisti: Bruna Rizzoli, soprano; Antonio
Pirino, tenore; Filippo Maero, baritono
Maestro del coro Bonaventura Soma-
ma - Orchestra sinfonica e coro
dell'Accademia Nazionale di Santa
Cecilia
Registrazione effettuata il 25-7-1954 da
la Basilica di Massenzio in Roma
Nell'intervallo: Risultati e resoconti
sportivi
- 19 Aldo Luzzatto: « Il 9 di ABH », ca-
duta di Gerusalemme
- 19.15 Orchestra diretta da Francesco Fer-
reri
Cantano Flo Sandon's, i Radio Boys
e Natalino Ottonello
Sammy Fain: Secret love; Testoni-Pan-
zeri-Madero: Texas Bill; Ardo-Adamson-
Carmichael: Inco il brivido; Chiosso-
Buscaglione: Quaranta sigarette; Spi-
cher-Gordon: Intilimento; Pinchi-Rava-
sini: La banda del Tirassa; Bertini-Fer-
reri: Nebbia al sole; Green: Body and
soul
- 19.45 La giornata sportiva
- 20 Walter Coli e il suo complesso
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio -
Radiosport
- 21 Motivi in passerella
MUSIC HALL
Varietà musicale di Gino Magazù
presenta « Le nostre canzoni nel
mondo », con la partecipazione di
Tino Scotti



(Foto Contingency)

L'era romantica è tramontata da un pezzo: ma il cow-boy è sempre vivo e presente ed i suoi canti più veri e più belli resistono ancora e certamente potranno vivere a lungo. Il ciclo di trasmissioni intitolato « Caniti del popolo americano » (ore 16) comprende anche suggestive e originali canzoni di cow-boys

- 22 — VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio
- 22.30 Concerto del pianista Aldo Ciccolini
Franck-Bauer: Preludio, fuga e variazioni;
Mozart: Sonata in la maggiore
K 331; Schumann: Novelletta in la mag-
giore; Liszt: Funerailles
- 23,15 Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie -
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30 Testimonianze su Alfredo Panzini
raccolte nella sua terra
Inchiesta di Sergio Zavoli
- 17 — Bruno Maderna
Serenata
Orchestra dell'Associazione « Alessan-
dro Scarlatti » di Napoli diretta dal-
l'Autore
- 17.15 Viaggiatori sermici in Italia
a cura di Alessandro Bonsanti
V. Lord Byron
- 17.45 L'opera pianistica di Schubert
a cura di Guido Agosti
Venti danze
Dai Morienti musicali op. 94
N. 4 in do diesis minore - N. 3 in fa
minore
Pianista Guido Agosti
- 18.15-18.30 Parla il programmatista
ma di Beethoven op. 35 per due
pianoforti
Pianisti: Arthur Gold e Robert Fizdale
- 21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del
giorno
- 21.20 TANNHAUSER
Grande opera romantica in tre atti
Poema e musica di Richard Wagner
Landgraf Josef Greindl
Tannhäuser Ramon Vinay
Wolfram Dietrich Fischer-Dieskau
Walther Josef Truzzi
Biterolf Toni Blankenheim
Heinrich Gerhard Stolze
Reinmar Theo Adam
Elisabeth Gre Brausenstijn
Venere Herta Wijfert
Direttore Igor Markevitch
Maestro del coro Wilhelm Pitz
Orchestra sinfonica e coro del Teatro
di Stato di Bayreuth
Registrazione effettuata dalla Bayeri-
scher Rundfunk di Monaco il 27-7-1954
dal Teatro di Stato di Bayreuth
- 20.15 Concerto di ogni sera
J. S. Bach: Concerto brandeburghese
n. 5 in re maggiore
Solisti: Rudolf Serkin, pianoforte; Mar-
cel Moysé, flauto; Adolf Busch, violino
Orchestra da camera Busch diretta da
Adolf Busch
C. Saint-Saëns: Variazioni su un te-

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- | | |
|-------------------------------------|---|
| 23,35-1,30 : Musica da ballo | 4,06-4,30 : Musica operistica |
| 1,36-2 : Canzoni | 4,36-5 : Canzoni napoletane |
| 2,06-2,30 : Musica operistica | 5,06-5,30 : Musica da camera |
| 2,36-3 : Musica leggera | 5,36-4 : Complesso caratteristico « Gli amici mi-
lanesi » diretto da Giuseppe Pettinato |
| 3,06-3,30 : Musica sinfonica | 6,06-7 : Canzoni |
| 3,36-4 : Canzoni (Orchestra Fragna) | N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari |

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30 ABBIAMO TRASMESSO
(Parte prima)
- 10.15 Mattinata in casa
Settimanale di vita femminile a cu-
ra di Jacobelli e Tatti
- 10.45 Parla il programmatista
- 11-12 ABBIAMO TRASMESSO
(Parte seconda)
- MERIDIANA
- 13 Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
Cantano Julia De Palma, Paolo Bacil-
lieri, Emilio Pericoli e Nilla Pizzi
Marchetti-Tajoli-Maraviglia: Nun tengo
cchiù lacreme; Biri-Ferri: Tutto vietato;
Testoni-Rusconi: Per te sopra; Gia-
cobetti-Calbi-Warren: Questo è l'amore;
Luttazzi: Trizana; Wright-Forrest: Stran-
ger in Paradise; Jones: In sogno ti
vedrò
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 Giornale radio
Siamo fatti così
Noi e i nostri discorsi
Programma di Amurri e Isidori
- 14 — Il contagocce
Dizionario di celluloido, di Mario
Casacci (Simmenthal)
Firmamento musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 Musica operistica
- 15 — Le dieci canzoni lanciate
con le orchestre dirette da Carlo
Savina, Armando Fragna e Lelio
Luttazzi
Cantano Vittorio Tognarelli, Gio-
rgio Consolini, Nilla Pizzi, Emilio
Pericoli e Vittoria Mongardi
Testoni-Panzeri-Coli: Cietta; Bonagura-
Bonavolonta: Salutiamo l'amore; Fausti-
ni-Giuliani: Silenziosamente; Fiorelli-O-
livares: Una lettera a mia madre; Bata-
Chiri: Vecchio giardino; Coli-Gualdi:
Per una volta sola; Cavaliere-Coppola:
Un angelo stanotte; Coli: Avevo solo te;
De Torres-Andriani: Mare; Rampoldi:
Strada della speranza
- 15.45 Assi del pianoforte

POMEIGGIO DI FESTA

16 RADIOSCHERMI
Settimanale di varietà dedicato al
vecchio e al nuovo cinema



(Foto Farabola)

E' iniziata in questi giorni a Castel S. Pietro la lavorazione del nuovo film « Pane, amore e gelosia » che avrà ad interpreti, manco a dirlo, gli stessi di « Pane, amore e fanta-
sia ». Ecco nella foto, riconoscibilissi-
mi, Gina Lollobrigida e Roberto
Risso. Altre primizie, comunque, in-
sieme a vecchi ricordi del mondo
del cinema, ve li offre puntualmente
la rubrica « Radioschermi »

- 16.45 Il signore desidera?
Divagazioni sui Caffè
di Mainardi e Serino
- 17.15 AUTOSTOP
Trasmissione per gli automobilisti
di Brancacci e Lafrancesca
- 18 — Parla il programmatista TV
BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18,30) Notizie
sportive

INTERMEZZO

19,30 Gaetano Gimelli e il suo com-
plesso
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)



Guido Rossi partecipa ad alcune
trasmissioni del complesso diretto
da Gaetano Gimelli (Foto Luzardo)

- 20 — Segnale orario - Radiosera
Giro della Svizzera
Commento e interviste di M. Ferretti
- 20.30 Motivi in passerella
Tavole fuori testo
Eleonora Rossi Drago
- SPETTACOLO DELLA SERA
- 21 CANTATE CON NOI
Orchestre dirette da Carlo Savina e
da Armando Fragna
Presenta Mario Riva (Lanerosi)
- 22 — La ragazza della musica
- 22.30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata
sportiva
- 23-23.30 Orchestra diretta da Angelini

TV TELEVISIONE TV

11 — S. Messa

21 — Arrivi e partenze
Brevi interviste a chi va e chi viene

21.20 Campo de' fiori - Film
Regia di Mario Bonnard
Produzione Cine-Amato
Interpreti Aldo Fabrizi, Caterina Boratto, Peppino De Filippo, Anna Magnani, Olga Solbelli

Le disavventure di un onesto pescicendolo, infatuato di una signora d'alto ceto, si concludono con un infelice matrimonio... ma tra questi e una schietta popolana con la quale era già fidanzato.



Alle 21.20 Anna Magnani in un animatissimo film diretto da Mario Bonnard

Locali

8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1)

11 Programma altoatesino - Lettura e spiegazione in lingua tedesca del Vangelo - Geistliche Chorlieder, esingene die «Willener Sangerknaben aus Innsbruck» - Trasmissione in lingua tedesca per gli agricoltori - Orchester Roy Martin - Arien aus Opernwerken (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12 Musiche e canti lugudoresi (Cagliari 1)

12.15 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pesaro 2 - L'Aquila)
Giornale radio in lingua tedesca - Rossegna programmi - Lotto - «Sport am Sonntag» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12.40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - La settimana giuliana - 13.50 Musica sinfonica: Beethoven (Gmonz) Ouverture; 14. Giornale radio - 14.10 Ventiquattre di vita politica italiana e Notiziario - Musiche richieste - 14.30 Commedia dialettale (Venezia 3)

14.30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2)

19.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Sette giorni in Sicilia (Caltanissetta)

20.30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - «Das Dorf im Moor», Hörspiel von Fr. W. Brand; Spielleitung: Fr. W. Lieske; Sinfonische Musik (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Autonome

8 Calendario 8.15 Segnale orario Giornale radio 8.30 Servizio religioso evangelico 8.45 Arriva la banda 9 Per gli agricoltori 9.15 Funcoli funcoli 9.35 Per ragazzi; ripassiamo la lezione 10 S. Messa da San Giusto 11.15 Musica per corrispondenza 12 Selezione dai programmi della settimana - prima parte 12.45 Cronache della radio 13 Segnale orario Giornale radio 13.30 Se-

lezioni: dai programmi della settimana - seconda parte 14 Grandi orchestre per celebri canzoni 14.30 Gino Conte e la sua orchestra 15 Musica operistica 15.45 Complessi jazz 16 Canti del popolo americano, a cura di C. Nalini 16.30 Il Festival della canzone napoletana, orchestra diretta da L. Vinci 17 Concerto sinfonico diretto da H. Albert (Prog. Naz.) Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi 19 A. Luzzatto: «Il 9 di ABH», caduta di Gerusalemme 19.15 Orchestra diretta da F. Ferron 19.45 La giornata sportiva 20 Segnale orario. Giornale radio 20.15 Notiziario sportivo locale 20.30 Orchestra diretta da G. Cergoli 21.05 Music Hall. Varietà musicale di Gino Magazzù 22 Successi d'ogni tempo 22.20 Friuli minore, a cura di G. D'Arco 22.30 Concerto del pianista A. Ciccolini 23.15 Segnale orario Giornale radio 23.30-24 Musica da ballo

Estere

ALGERIA
ALGERI
19.30 L'angolo dei curiosi 19.45 Musica leggera 20.15 Burlesca 20.30 Jazz 21 Notiziario 21.45 Giorno

radiofonico 22.55 Varietà 23.25 Concerto di musica popolare 23.50-24 Notiziario

ANDORRA

19 Dallo «Chilet du Pic Blanc» 19.20 Jazz 19.45 Per voi Signora 20.15 Musica leggera 20.40 Jazz pianistico 20.57 «Merci Celestine» (Pauline Carton e René Messart) 21.23 Jean Sablon e le sue canzoni 22 Il club degli amatori del disco 22.55 Music-hall della sera 23 Trasmissione in lingua spagnola 23.45-1 Musica richiesta

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19.30 Liszt: San Francesco d'Assisi predica agli uccelli. Suonato da Wilhelm Kempff 19.40 Parigi vi parla 19.58 Solista violinista Yehudi Menuhin; Sarasate: Habanera 20.02 Dal Festival di Salisburgo: Mozart: «Così fan tutte» Direttore: Carlo Bohm 23.46-24 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

19 Attraverso gli Sport 19.15 Saint-Exupéry: «Le petit prince» 19.25 André Kosteletz e la sua orchestra 19.30 Musica leggera 20 Notiziario 20.20 Varietà: «Accordo perfetto» 21.45 Viaggio attorno ad una storia 22.15 Tre canzoni 22.35 Notiziario 22.50-23.30 Musica da ballo

PARIGI-INTER

17.15 Notiziario 17.18 Il jazzista Leroy Anderson e le sue composizioni 17.33 Musica di jazz 18.18 Chichiere sul film 18.45 La vita della televisione 19 Concerto sinfonico Solista, pianista: Stefano Arsenese Lolo: Le roi d'Yvetot; Chopin: Concerto n. 2 in fa minore per piano e orchestra; Si-bellius: Karelia, suite; Orchestra di radio-Berlino: Intermzzo, Ballata, Alla Marcia 20 «Parigi nell'ora delle stelle», varietà 20.30 Dal festival di Olanda. Concerto diretto da Eugene Ormandy. Soprano Eleanor Steber. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn; Alban Berg: Wozzeck (Frammenti); Berlioz: Sinfonia fantastica 22.15 Musica leggera 22.30 Il Donizio Blu 23.20-24 Musica da ballo

MONTECARLO

15.02 «La Haut», operetta buffa in tre atti e quattro quadri di Gustav Quinson e Ivès Mirande 16.30 Notiziario 16.35 Tré donzonne di radio Montecarlo 18.02 Galité parisiense, balletto sulle arie di Offenbach 18.31 Passeggiate d'Italia 19 Notiziario 19.10

CONCORSO PASTINA GLUTINATA VINCITORI DELLA SETTIMANA 18 - 24 Luglio 1954

P. Joco, Capua	M. Lazeroni, Siena	B. Fizzi, Parma
F. Sacchetti, Valenza	Bianeri, Legnano	M. Maisti, Borgo Milano, Verona
G. Binachi, Badia di Cantignano (Luca)	O. Bonino, Occhieppo Inferiore	L. Bianco, Quaglietta
M. Baltra, Triana	F. Morra, Savigliano	L. Lapi, Bari, Roma
C. Bernucci, Roma	M. Barzi, Torino	M. Leopizzi, Padova
D. Cortese, Ponzone	M. Tramontina, Milano	M. Barini, Torino
V. Mignacca, Roma	M. Moncini, Borgo a Montebello (Pistoia)	E. Giannoni, Montecatini Terme
L. Sgrilli, Ivrea	M. Bugnino, Torino	T. Losago, Palazzolo
Dumbrasson (Neuchâtel (Svizzera))	L. Marzoco, Udine	A. Accredì (Siracusa)
G. Serio, Vercore	A. Badiali, Luino	A. Canale Parola, Caltanara
M. Prandini, Novara	A. Cunzolo, Napoli	I. Cubeddu, S. Bartolomeo, Cagliari
F. Ranieri, Asti	P. Diaferia, Acqui	A. Valle, Padova
M. Peranna, Verona	M. L. Rossi, Torino	R. Melli Battelli, Riccione (Forlì)
A. Pegas, Milano	M. Farnetani, Chiudunno (Siena)	D. Rossini, Milano
G. Albano, Palermo	M. Cacciatori, Verona	G. Dall'Agata, Bolzano
M. Quesi, S. Cassiano a Vico, Lucca	A. Chiotti, Ancona	S. Rossi, Piacenza
M. Amerilli, Milano	S. Sanna, Norbiello	
M. Tosello, Bologna	G. Cortiana, Milano	
	M. Scapini, Lecce	

brodo BUITONI
IL BRODO È FATTO
FINALMENTE UN DADO
GARANITO DA UNA GRANDE FIRMA

Varietà 19.43 Al caffè dell'angolo 19.48 La mia cuoca e la sua appetitosa 20 Portafoto cor voi 20.15 Tutta la città canta 20.30 Trombetta e campanello 20.45 Piatti vulgari 21.15 Daudet: «La mula del Papp» Dalle «Lettere del mio mulino» lettere di Fernand 21.45 Radio-stop della canzone 22 Notiziario 22.30 Musica da ballo 23.05 Intermzzo italiano 23.20-23.30 Orchestra Sonny Burke

GERMANIA

AMBURGO
18.15 W. A. Mozart: Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (K. V. 451) diretto da Mario Rossi, solista pianista Gerhard Puchel 18.40 Ballate di Carl Loewe (basso-baritono Hans Hotter, pianista Hubert Henssen) 19 Notiziario Sport 19.30 Foro politico 20 Musica leggera e d'operette 21.45 Notiziario Sport 22.15 Di melodia in melodia 22.45 Concerto di Beethoven 23.05 24 Ultime notizie, 0.15 Concerto notturno diretto da Richard Kraus - Smetana: Tabor, poema sinfonico dal ciclo «La mia patria» di Carl Amadeus Hartmann; Sinfonia per orchestra d'archi 1. Bollettino del mare 1.15 Musica fino al mattino

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
18 Notiziario 18.15 Punti di vista sulla Malaya di Alec Peterson 18.30 Serenata d'estate 19.15 Musica di Walton 20.25 Convezione sulle ricerche per la cura del reumatismo 20.30 Varietà 21 Notiziario 21.30 La scoperta di una nuova Piramide; Leonard Cottrell e dr. Zaccaria Gonem 22.30 Bestiario: Sonata in F, op. 24 (La primavera), 22.52 Inno religioso 23-23.08 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario 19.30 Jean Pougnet e la Palm Court Orchestra: «Grand Hotel» 20.30 Inni religiosi 21 Motivi preferiti 22.15 Sempre al piano 22.30 Musica religiosa 22.45 Melodie 23.15 Musica leggera

ONDE CORTE

6 Concerto dell'Orchestra B.B.C. 8.30 «Come state» amichevole conversazione degli artisti del Commonwealth 10.45 Mogie di un violino con David Callum 11 Alfred Marks nella rivista «The Forces» con Sally Rogers e Fred Yule 14.15 Victoria Elliot in «Grand Hotel» Palm Court Orchestra diretta da Jean Pougnet 15.15 Concerto dell'Orchestra Svezese B.B.C. diretto da Carl Dolmetzsch - Vivat! La tempesta di mare; William Babel: Concerto N. 4 16.15 L'Inghilterra che nessuno conosce 16.45 Rivista musicale 17 Notiziario 19.30 «The

Domesday story» di Elleston Tres vor presentato da Der Fort, commedia dell'era atomica 20.30 Varietà musicale di Martin Manner con Ronnie Harris 21.15 Orchestra S.P.A. 22.15 Musica operistica 23.15 «The Archers» storia popolare 24 Notiziario

SVIZZERA

BEROMUNSTER
19.20 Notiziario 19.30 Concerto sinfonico 21.45 Radiosintes in due trasmissioni: Wolfgang Martin Schude 22.15 Notiziario 22.20-23 Leggero finale

MONTECENERI

7.15-7.45 Notiziario e Almanacco sonoro 9.45 Concerto bandistico diretto da Enrico Dassetto 10.30 Ravel: Giochi d'acqua; Debussy: ai Riflessi nell'acqua; bi Giochi d'onde, da «Il mare»; Liszt: Giochi d'acqua alla Villa d'Este. Il Balletto Divertimento per orchestra d'archi 11.25 Musica sacra di Mozart 12 Liszt: Fantasia ungherese; Brahms: Danze ungheresi 12.30 Notiziario 12.40 Voyage de l'organo musicale 13.15 «I romani senza corazzata» di Gabriele Fantuzzi 13.45 Musica leggera diretta da Fernando Fuga 14.15 «Lo sapes-vete?» 14.35 Crociera estiva sul lago 15.30 Armanie leggere 16 Dischi 16.15 Tré danzante Nell'intervallo: Arrivo della 11 tappa del Giro della Svizzera 17.05 «Le due orfanelle», dramma in cinque atti di Dennery e Cormon 18.15 Mozart: Sinfonia concertata in si bemolle maggiore K. 364 18.45 Notizie sportive 19.15 Notiziario 19.25 Basso Scialapini 19.30 Concerto diretto da Herbert von Karajan - Mozart: Divertimento in si bemolle magg. KV 287; Ravel: Rapsodia spagnola; Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 21.30 Il giro della Svizzera 21.50 Melodie e ritmi 22.15 Notiziario 22.25 Attualità culturali 22.40-23 Boccherini: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 58 n. 3

SOTTENS

17 Concerto dell'Orchestra della Svizzera Francese 18.10 Krieger: Partita n. 5 in la maggiore KV 25 Quartetto Grillier - Mozart: Andante del Quartetto in re minore (K 421) 19 Giro ciclistico di Svizzera, commento della 11 tappa 19.15 Notiziario 19.30 Concerto sinfonico della Orchestra Filarmonica di Londra diretto da Herbert von Karajan - Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore KV 287; Ravel: Rapsodia spagnola; Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68 21.30 Il viaggio alle isole: «Parire e vivere molta», documentario di O. J. Gilbert 21.50 Bizzozza e fantasia 22.30 Notiziario 22.35 Varietà 23.05-23.15 Frank Pourcel e la sua orchestra

Vivo interesse degli scienziati nucleari per gli impianti della MOTO GUZZI



Il prof. Enrico Fermi, che con i colleghi del corso di Fisica nucleare di Villa Monastero a Varenna ha visitato la Moto Guzzi, si sofferma al profilometro elettronico per il controllo ultramillesimale della finitura di superfici

Ascoltate tutte le sere alle 20,25 sul programma naz. la Canzone di Successo. Inviare il vs. indirizzo alla RAI

CONCORSO PASTINA GLUTINATA BUITONI

via Arsenale 21 - Torino - indicando il prodotto Buitoni preferito. Parteciperete così al Concorso settimanale Buitoni ogni settimana

50 cassette BUITONI

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previs. del tempo - **Domènica sport** - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7,55) (Mo'ia)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radi** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra napoletana diretta da L. Vinci** (8,15 circa)
- 11 **Tanti fatti**
Settimanale di attualità de «La Radio per le Scuole» - Edizione per le vacanze
- 11.30 Musica sinfonica
- 12.15 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Bruno Rosettani, Katina Ranieri, Vittorio Tognarelli, Nella Colombo e Gianni Ravera
Minoretti-Allegri: Arrigotti: *Un po' sentimentale*; Ranieri-Barizza: *Bises della solitudine*; Murolo-Oliviero: *O' cavalluccio*; Cherubini-Savina: *Quando*; Nisa-Angera: *Carolina Trindella*; Nizza-Morbell-D'Esposito: *Settimo cielo*; Cherubini-Calza: *Parla*; Nisa-Capo: *Dolcemente*; Leutwiler: *Capriccio*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale radio - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali



Fulvio Vernizzi dirige il concerto di musica operistica delle ore 21. E' nato a Busseto, in provincia di Parma, nel 1914. Ha studiato a Parma nel cui Conservatorio si è diplomato in composizione col Ghedini. A Venezia ha frequentato il corso di direzione d'orchestra di Herman Scherchen e altrove un corso di musica contemporanea sotto la guida del Reuther. Ha diretto anche all'estero

- amore impossibile; Villa: *Un bel sogno*; Franchini-Valladi: *Cassetta sul lago*
- 19,15 **Gli affari sono affari**
Indicazioni, congiuntive, prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio
- 19.30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
- 20 **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiospot
- 21 **Motivi in passerella**
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da FULVIO VERNIZZI con la partecipazione del soprano Aida Hovnanian e del basso Vito De Taranto
Mozart: 1) *Le nozze di Figaro*; a) Sinfonia, b) «*Vol che sapete*»; 2) *Don Giovanni*, «*Madamina il catalogo è questo*»; Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «*Vol lo sapete o mamma*»; Bellini: *La sonnambula*; «*Vi ravviso o luoghi ameni*»; Debussy: *L'enfant prodige*, preludio e aria di Lia; Thomas: *Mignon*, ninna nanna; Verdi: a) *La forza del destino*: «*Fate mio Dio*»; b) *Ernani*: «*Infelice e tu credevi*»; c) *Oberto conte di san Bonifacio*, sinfonia
Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 22 **Posta aerea**
- 22.15 **Canzoni per cori infantili**
Verelli: a) *Ninna nanna*, b) *Canzone degli spazzacchini*; Tocchi: a) *La guerra dei nani*, b) *Canzonetta d'aprile*, c) *Francesco Santo*, d) *Ave Maria*
Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni
- 22.30 Vittorio Sermoni: *Vita di Peire Vidal*, *trouatore*
- 22.45 **Orchestra diretta da Angelini**
Cantano Fiorella Bini, il Duo Fasano, Carla Boni, Gino Latilla e Dario Dalla
Nisa-Ross: *Gli uomini del Far West*; Pinchi-Fanciulli-Fucilli: *Parole sui petri*; Nisa-Maletti: *Canaria*; Nerelli-Chilini: *Reginella dei riccioli d'oro*; Bixio-Young: *Bonsor*; Simoni-Valerotti: *Equator*; Ardo-Burkard: *O mein papa*; Spotli: *A nord di Manila*

- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- CASA SERENA**
- 9 **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Il Festival della canzone napoletana
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
- 10-11 **La voce di Mario Del Monaco**
Canzoni e ritmi da tutto il mondo
- 13 **MERIDIANA**
Gino Conte e la sua orchestra con i cantanti Gloria Christian, Piero Ciardi, il Duo Vis e con Claudio Villa
Bertini-Conte: *Tu m'hai tradito*; Bassi-Testoni: *Momento divino*; Assenza-Rispoli: *E' arrivata la bella biondina*; Testoni-Falcochco: *Perdizione*; Mari-Clervo-Zito: *Bella affacciatu*; Devilli-Kaper: *Lily*
Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)



(Foto Schulte)
Il cantante Piero Ciardi

- 13.30 **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Dedicato a te
I successi di Teddy Reno
- 14 **Il confagocce**
Dizionario di celluloido, di Mario Casacci (Stimmenthal)
Strumenti in libertà
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Le canzoni di Francesco Albanese
Cantano Nilla Pizzi, Julia De Palma, Emilio Pericoli e Paolo Bacillieri
Devilli-Newman: *Un bacio ancor*; Leoncilli-Graziani: *Vecchio orologio*; Bassi: *Debutto in società*; Marquez: *Cibricco mambro*; C. A. Rossi: *Non avrei mai creduto*; Gossel-Madrugera: *Adios*; Testoni-Calbi-Jerome: *Baci da te*; Carmichael: *Georgia del mio pensiero*
- 16 **POMERIGGIO IN CASA**
TERZA PAGINA
Il tesoretto - Concerto in miniatura: soprano Lydia Stix, pianista Giorgio Favaretto
- 16.30 **Programma per i ragazzi**
Pinocchio e il tamburo magico
Ridascena di Luciano Folgore
All'estimento di Emilio Calvi
- 17 **ZIBALDONE N. 6**
- 18 **Giornale radio**
- 19 **BALLATE CON NOI**
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Natalino Otto, Flo Sandon's e i Radio Boys
Bartoli: *Vorrei comprar*; Larici-Khan-Berman: *Tu non puoi*; Bonfante-Serpi-Cano: *La caffettiera*; Giordano: *Canarina*; Riva: *Senza te*; Nizza-Morbelli-Chiocchio: *Fante di cuori*; Pisano-Van Wood: *Mia cara Carolina*; Duke: *Non posso*

- INTERMEZZO**
- 19,30 **Fred Buscagione e il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - **Radiosera**
Giro della Svizzera
Commento e interviste di Mario Ferretti
- 20.30 **Motivi in passerella**
Tre chitarre e una ragazza
Roberto Murolo, Domenico Modugno, Armando Romeo e Isa Bellini (Francek)

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 **Palcoscenico del Secondo Programma**
LEGITTIMA DIFESA
Tre atti di EMILIO CAGLIERI
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Carlo Vanni **Fernando Farese**
Il duca Ginaldo Tassotti **Giorgio Piamonti**
de' Bencl **Carlo Principini**
Gian Piero Tassotti **Guilberto Giunti**
de' Bencl **Rodolfo Martini**
Un cliente **Adriana Innocenti**
Antonietta Perini **Wanda Pasquini**
Tullia Vanni **Anna Miserocchi**
Silvana Salicendi **Marcia Novelli**
Lidia
Regia di Umberto Benedetto
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.45 **Ernie Felice ed il suo quartetto**
- 23-23.30 **Siparietto**
A luci spente

TERZO PROGRAMMA

- 14 **Giornale radio**
- 14.15-14.30 **Bello e brutto**, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Lezione di lingua spagnola**, a cura di L. Biancolini
- 17 **Orchestra diretta da A. Fragna**
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jaione e il Duo Biengio
Testoni-Rava: *La colpa è di quel tredici*; Brighetti-Martino: *Il nostro romanzo*; Conti-Stecchetti: *Pianino d'una volta*; Testoni-Ferrari: *Una vecchia foto*; Carasco-Clara Ambrosi: *Puerta del sol*; Taba: *Ciccò*; Fragna: *Amorami*; Cherubini-Di Lazzaro: *Tirolese a Roma*; Giacomazzi: *Sottopassaggio*
- 17.30 **La voce di Londra**
- 18 **Concerto della pianista Harriet Cohen**
Bach: *Fantasia in do minore per cembalo originale*; Arne: *Sonata in mi minore n. 2*; Bartok: *Tre danze nel ritmo bulgaro*; De Falla: a) *El piano moruno*, b) *Asturiana*, c) *Polo*, d) *Seguidilla murciana*
- 18.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Umberto Forti: *Tecnica e progresso umano*
- 18.45 **Gaetano Gimelli e il suo complesso**
Cantano Giancarlo Canigia, Marta Tomelli, Guido Rossi e Arnolfo Valli
Mantellini-Taba: *Dimentica*; Kiblo-Seracini: *Musica segreta*; Testa-Paltrinieri: *Musica segreta*; Rivi-Innocenti: *La pianta dell'onore*; Rivi-Innocenti: *Dormi mamma*; Gippi-Lettenberg: *Mio vecio castel*; Nizza-Morbelli-Oliviero: *Un*

- 19 **Musiche di Papineau-Couture e Vallerand**
J. Papineau-Couture: *Sonata per violino e pianoforte*
J. Vallerand: *Sonata per violino e pianoforte*
Esecutori: Noel Brunet, violino; Jean-Marie Baudet, pianoforte
Registrazione della Radio Canadese
- 19.30 **La Rassegna**
Cinematografo, a cura di Attilio Bertolucci
Ultimi arrivati allo schermo: giapponesi, spagnoli, brasiliani - Notiziario
Spettacoli vari, a cura di Alfredo Panuicci
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
F. Dellius: *Irmelin*, preludio
Orchestra Sinfonica Nazionale diretta da Sidney Beer
G. Martucci: *Concerto in si bemolle maggiore* per pianoforte e orchestra
Allegro giusto - Larghetto - Allegro
Solista Rina Rossi
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **TRATTO DI ROMANO GUARDINI**
a cura di M. F. Sciacca
- 22 **I divertimenti per fiati di Mozart**
a cura di Remo Giazzotto
Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452 per oboe, clarinetto, corno, fagotto e pianoforte
Largo, allegro moderato - Larghetto - Rondò e allegretto
Gruppo di fiati dell'Orchestra Filarmonica di Vienna
Hans Kamesch, oboe; Leopold Wlach, clarinetto; Gottfried Freiberg, corno; Karl Oehlbberger, fagotto; Roland Rauterauch, pianoforte
- 22.25 **Racconti scritti per la radio**
Carlo Cassola: *Il caporale Müller*
- 22.40 **Enrique Granados**
Goyescas, primo e secondo volume
Los requebrados - Coloquio in la reja - El fandango de Candil - Quejas o la Maña y el Ruisenor - El amor y la Muerte - Epilogo (Serenata de l'esperito) - El Pedale (Escena goyesca)
Pianista Carlo Vidusso

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

23.35-1,30	1,36-2	2,06-2,30	2,36-3	3,06-3,30	3,36-4	4,06-4,30	4,36-5	5,06-5,30	5,36-6	6,06-7
Musica da ballo	Canzoni	Musica sinfonica	Canzoni (Orchestra Savina)	Musica leggera	Musica operistica	Canzoni napoletane	Musica da camera	Musica operistica	Solisti di fisarmonica	Canzoni

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari



Emilio Caglieri, brillante autore di «Legittima difesa», commedia satirico-umoristica a sfondo sociale, in programma alle ore 21

TV TELEVISIONE TV

- 21 — Telesport
- 21.15 Mio padre il signor Preside
Trentunesimo episodio
Una regina per papà
Regia di Howard Bretherton
Produzione H. Roach
Interpreti: June e Stu Erwin, Ann Todd, Sheila James
- 21.40 Gemme d'Abruzzo
Documentario turistico
- 21.50 Album personale di Macario

montese farà rivivere per noi le sue più riuscite creazioni, non mancando peraltro di rievocare un po' pateticamente anche i tempi meno felici dei suoi primi passi in arte.



Alle 21.50 "Album personale" di Macario. Non a caso, il comico piemontese è qui nella foto con Wanda Osiris: i loro album hanno più di una pagina scritta assieme, parola per parola (Parabola).

21.50 Album personale di Macario
A cura di Dino Falconi e Vincenzo Rovi con la partecipazione di Ermio Macario, Wanda Osiris, Lia Macario, Carlo Rizzo, Franco Berra, Mimmo Graia, Lucia Folli, Gianni Glori, Sandra Mondaini, e le Blue Bells
Coreografie di Dino Solari
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Daniele D'Amico

Un altro album di meriti successi e di graditi ricordi viene sfogliato dinanzi agli occhi dei telespettatori. La vita di un altro dei suoi beniamini viene sintetizzata e riassunta in un libro ideale, nel quale ogni capitolo è costituito da una canzone, da uno sketch, da una macchietta: da una tappa, insomma di una felice carriera artistica. Dopo l'album di Wanda Osiris ecco adesso l'album di Ermio Macario. Il simpaticissimo comico pie-

Locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12,04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)
- 12,10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
- 12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Ross programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gozzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gozzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gozzettino di Roma (Roma 2 - Terzi 1 - Perugia 1)
- Notiziario delle Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)
- 12,45 Gozzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Listino Borsa di Roma e mercurio dei cambi (Bari 2 - Catania-

- setta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 L'oro della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - La stecca dei giornali - Quarantotti Gambini racconto - 13,30 Musica operettistica - Pietri: Addio giovinezza, Fantasia; Lehar: Il conte di essemburgo (Cuorin, fessoni) (Delfino 14 Giornale radio - 14, 0-14,30 Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - M-riche richieste (Venezia 3)
- 14,30 Gozzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)
- Gozzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gozzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina - Reggio Calabria - Salerno - Taranto - Bari 2 - Palermo 2 - Catania 1)
- 14,45 Trasmissione per i lodini (Bolzano 1)
- 14,50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)
- Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Max Bernardi: «Plauderei zum Feierabend» - J. S. Bach: «Das wohltemperierte Klavier» 3. Sendung; Aus dem ersten Band: Preludes und Fugen in Fis-Dur, Fis-moll, G-Dur, G-moll, As-Dur, Gis-moll; Pianist: Bruno Mezzena, Unterhaltungsmusik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19,45 Gozzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gozzettino della Sicilia (Caltanissetta)
- Album musicale e Gozzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Autonome

- TRIESTE
- 7 Ginnastica da camera. 7,15 Segnale orario. Giornale radio. 7,30 Calendario. I programmi della giornata. Libro di casa. 8,15 Giornale radio. 8,20-9 Orchestra napoletana diretta da L. Vinci. 11 Tanti fatti, settimanale di attualità de «La radio per le scuole», edizione per le vacanze. 11,30 Musica sinfonica. 12,15 Orchestra diretta da C. Savino. 12,50 Oggi alla radio. 13 segnale orario. Giornale radio. 13,25 Canzoni a sog-

- getto. 14,15 Terza pagina. 14,25 Segnalario. 14,50 Punto, canto punto - cronache musicali di Giorgio Vigolo. 15 Listino Borsa.
- 17,30 Programm dalla BBC. 18 Giornale radio e le opinioni degli altri. 18,20 Orchestra Salon. 18,45 Complessa Gimelli. 19,15 Dizionario di musica. 19,50 Brevi sport. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Dolce e amabile. 21,05 Concerto di musica operistica diretto da Fulvio Vernizzi con partecipazione del soprano Aida Hanovian e del basso Vito De Taranto (Progr. Nazionale). 22 L'avventurosa storia del cinema italiano di Colliso Casulich - ventiseiesima puntata. 22,15 Canzoni per cori infantili. 22,30 V. Sermonetti: Vito di Peire. 23,10 Muretto. 23,45 Orchestra diretta da Angelini. 23,15 Segnale orario. Giornale radio. 23,30-24 Musica da ballo.

Estere

- ALGERIA
- 19 Notiziario. 19,10 La scelta di Jean Maxime. 19,15 Musica leggera. 19,30 Varietà. 21 Tony Muretto. 22,45 Orchestra diretta da Angelini lirica. 23,50-24 Notiziario.
- ANDORRA
- 19 Dello «Châlet du Pic Blanc» 19,30 Musica improvvisata. 19,45 Per voi Signore. 20,15 Dischi nuovi. 20,40 Varietà. 21 Tony Muretto e la sua orchestra. 21,45 Canzoni di Parigi. 23 Trasmissione in lingua spagnola. 23,45 Musica richiesta.
- AUSTRIA
- SALISBURGO
- 19 Nello specchio del tempo. 19,15 Segnalario. 19,45 Notiziario. 20 Il microfono volante. 20,05 «Oh queste donne viennesi di tre secoli», di Minna Alf. 20,55 Una vecchia. L'altro nuovo. 21,40 Anton Hofmeister: Sinfonia in do maggiore diretta da Charles Adler. 22 Notiziario. 22,15 Musica da jazz. 22,50 Wolfgang Amadeus Mozart, trasmissione per il 100° anniversario della morte. 23,05 Eco del giorno. 23,15 Melodie viennesi. 24 Ultime notizie. 0,05-1 «Silhouette di Schnöbrunn», varietà, musica diretta da Max Schönherr.
- BELGIO
- PROGRAMMA FIAMMINGO
- 19 Notiziario. 20 Festival di Edvard Grieg. 21,15 Orchestra Oncoex. 22 Notiziario. 21,25 Jazz. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

- PROGRAMMA NAZIONALE
- 18,45 Attualità e commenti del giorno da New York. 19,30 Parigi vi parla. 20,02 Concerto diretto da Enrico Tomasi. Solista pianista Iva Marika. Edoardo Lalo: Il re d'Is, ouverture; Saint-Saëns: Secondo concerto in sol minore per piano e orchestra. 20,42 Bach: Sonata in sol maggiore per violoncello e piano. (Adagio; allegro, ma non tanto; Andante; allegro moderato). 20,57 Continuatione del concerto. Tomasi: Vincent d'Indy: Secondo Sinfonia in si bemolle maggiore. 21,45 Sello lettere. 22,50 Figure d'Italia. 23,20 Pagine comparate di Concerti. 23,46-24 Notiziario.

Martedì ore 13

2° programma

vi diamo appuntamento

ANGELINI e 8 strumenti per farvi ascoltare mezz'ora di canzoni di successo

ALY MARIANI per consigliarvi: non più tinture ai capelli bianchi

Vegetale ma Brillante Cubane

PROGRAMMA PARIGINO

19 Notiziario. 19,15 Il tribunele sportivo. Anselmi: Jean-Eddie Grémier e la sua orchestra. 19,30 Critica di nuovi dischi. 20 Notiziario. 20,20 Sulle terrazze del Sogno. 21,05 Sacha Guitry: «Cento preleviole». 21,15 Note sulla chitarra. 20,30 «Etre seuls tous les deux», varietà musicale. 22 Notiziario. 22,15 Panorama di jazz. 22,45-23,30 Ballo della sera.

PARIGI-INTER

19 Concerto classico. Respighi: III suite di danze e arie antiche per liuto. Anselmi: Concerto del XVI secolo. Italiano; Besard: XVI sec.; Aria di corte; Anonimo del XVII secolo. Siciliano; Direzione di Carlo Munchinger. Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore, diretto da Carlo Haas. Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore «L'orologio», diretto da Ferenc Ficsay. 20 Varietà. 21 Festival di Bayreuth. Direttore Joseph Keilberth. 22 Notiziario. 23,20-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

18,05 Arte e fede, emissione cattolica. 18,20 Nikita Magaloff. 18,45 E tutto ciò è vero. 19 Notiziario. 19,12 Varietà «c'est Baboum». 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Al caffè dell'angolo. 20 Musica radiofonica. 20,30 Canzoni parigine. 21 Musica preferita. 21,30 Il mio giro di Francia di Luis Mariano. 22 Notiziario. 22,35 Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario. Commenti. 19,15 La farza del destino. Opere di Giuseppe Verdi, diretta da Hans Schmidt-Isserstedt. 21,45 Notiziario. 22 Dieci minuti di politica. 22,10 Programma notturno. «Pierre», tratto dal romanzo di Herman Melville, adattamento di Marianne Eicholz. 21. Incontri con Hermann Melville di Jürgen Schüddekopf. 23,30 Concerto del pianista Erik Then-Bergh: Musica di Beethoven, Regner, Pepping e Scriabin. 24 Ultime notizie. 0,15 Un squadrò a Berlino. 0,25 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare. 1,15 Musica fino al mattino.

MUENHANGHERTE

19 Ricerche. 19,45 Notiziario. 19,30 Cronaca dell'Asia. Notiziario. Commenti. 20 Introduzione alla radiocommedia. 20,05 «Nachtstreife» (Ronda notturna; radiocommedia di Heinz Oscar Wuttig. 21,10 Varietà musicale. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 «Gaikowski». Quartetto d'archi in mi bemolle minore, op. 30 (Quartetto Borcheti). 23 Nuovi libri. 23,15 Il Club del jazz. 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,15 Sport. 18,25 Canzoni popolari. 19 Musica leggera. 20 Shakespeare. «La bisbetica domata». (Adattamento di Peter Watts). 22,45 «Tanti di duri» «Solo dei fatti». Charles Dickens. 23-23,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,25 Sport. 19,30 Congresso nazionale di musica Gollies. 21 Orchestra di musica leggera della BBC. 21 Varietà. 21,30 Lester Ferguson in «Hit the road», rivista. 22 Varietà. 22,15 Lettura. 22,45 Jazz. 23,05 Lettura. 23,20 Notturno musicale. 23,50-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6. «Di che si tratta?» divertimento poliziesco. 7,45 «Compositore» la testiera; la rospida. 8,30 Musica operistica. 11,15 Varietà melodiche. 12,30 Musica da ballo.

13,15 Concerto di musica leggera. 13,45 Musica per i lavoratori. 15,45 Orchestra del Nord diretta da Clarence Raybould. 16,45 Impressioni dalla Tailandia: Vita di ogni giorno. 17 Notiziario. 17,45 Musica leggera diretta da Lou Whitson. 19,30 Alfred Marks in «The Forces» rivista. 20,30 Jazz. 21,15 Musica leggera. 24 Notiziario.

LUSSEMBURGO

19,10 Al caffè dell'angolo. 19,15 Notiziario. 19,44 «La famiglia Duranton». 20 Musica radiofonica. 20,30 Venti domande. 20,45 Varietà «Parl' piages». 21,32 Orchestra radio Lussemburgo diretta da Henri Pensis. Rossini: Ouverture del Guglielmo Tell; Giordano: Aria dell'Andrés Chénier; Massenet: a Aria di Saffo; il Balletto del Cid; Gounod: Valzer di Romeo e Giulietta. 23,30-24 Musica da ballo.

SVIZZERA

BERNAUBENTER

19 Canzoni di successo. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Ritorno di Stan Kenton. 21,36 Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore. 22 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. 22,20-23 Notte di stelle.

MONTECENERI

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sanoro. 12,30 Notiziario. 12,40 Vagabondaggio musicale. 13 Canzoni e melodie. 13,20-13,45 Debussy: a) Marcia scozzese; b) Danze popolari scozzesi; c) Mendelssohn: Le Ebridi, ouverture. 17 Concerto diretto da Oltmar Nussli - Hans Seger: Pinocchio, ouverture in forma di rondo; Nussli: Toccata per orchestra. 17,30 Musica richiesta. Nell'intervallo: Arrivo III tappa del Giro della Svizzera. 19,15 Notiziario. 19,25 Da Offenbach a Lehar. 20 Il giro della Svizzera. 20,20 «Aminta», favola boschereccia di Torquato Tasso. 22 Boris Blacher: Variazioni per orchestra su un tema di Paganini, op. 26. 22,15 Notiziario. 22,20 Intermezzo ritmico. 22,40-23 Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTESI

19 Il giro ciclistico di Svizzera, commento alla III tappa. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del tempo. 19,45 Ritmi e romanze. 20,05 Canzoni da riev. giallo radiofonico. 21 Varietà. 22 Viaggio alle isole: «A più riprese sul mare». 22,20 Canzoni da riev. giallo radiofonico. 22,35 Musica dal Nuovo Mondo. Canti spirituali negri. 23,05-23,15 Selezione da opere.

due ben note specialità

procurano un reale benessere a tutti i possessori di apparecchi dentali. CLINEX per Dentiere. Reperibili con istruzioni nelle farmacie.

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGALIDOL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.

ORGALIDOL compresse nelle migliori farmacie. Distribuiti da LABORATORIO dell'ORGALIDOL - Sez. G. Via C. F. Farini, 52. Milano - Aut. Cias. 3611.

Tricofilina offre UNA FIAT 1100 e QUATTRO LAMBRETTE AL MESE. con il Concorso CREMA e SAPONE per barba Tricofilina. REGOLAMENTO

Con il 15 giugno 1954 ha avuto inizio il "Concorso Crema e Sapone (Stick) per Barba Tricofilina". Per parteciparvi, il Concorrente deve ritagliare dall'astuccio Crema per Barba Tricofilina o dall'astuccio Stick per Barba Tricofilina i tre bolli rossi con la scritta "al Rodoxan" ed inviarsi in busta chiusa affrancata, con generalità ed indirizzo, alla TRICOFILINA - Sezione Concorsi - Via Tibullo, 19 - Milano.

Per lo Stick confezionato con fascetta, occorre inviare, sempre in busta chiusa, la fascetta completa. Entro il giorno 25 di ogni mese a cominciare dal luglio 1954, verranno sorteggiati con tutte le garanzie di legge, tra le buste pervenute entro la mezzanotte del giorno 15 dello stesso mese una automobile 1100 Fiat e quattro Motoscooter Lambretta 125 F.

I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul "Radiocorriere" e comunicati per Radio. All'esercente, che avrà venduto la crema o lo Stick per Barba Tricofilina al vincitore della 1100 Fiat, verrà assegnato un Motoscooter Lambretta.

CREMA e STICK PER BARBA TRICOFILINA PER UNA RAPIDA e PIACEVOLE RASATURA

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Nello Segurini e la sua orchestra (8,15 circa)
- 8.45-9 La comunità umana - Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 Una vita per il teatro - Oscar Wilde - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 11.45 Musica da camera
- 12.15 Fred Buscaglione e il suo complesso - Cantano Michele Montanari, Fatima Robin's, Gastone Parigi e Fred Buscaglione - Filibello-Abner-Rossi: *Maitaconia d'autunno*; Gianpa-Ricci: *Perché*; Testoni-Nadi: *Con quella faccia*; Buscaglione: *Asterovax* *dizze 53*; Lucchesi-Tettoni-Pastina: *La notte*; Lucky-Revery-Poganch: *La cubana*; Fiasconaro-Lualdi: *Quando ascolto la tua voce*; E. Satta: *Dormirà?*; Mabel-Wajne: *Is a little spanish town*
- 12.50 - Ascoltate questa sera... - Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts) - Album musicale - Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 Giornale radio
- 14.15-14.30 *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

- 21 - *Motivi in passerella* - FIRENZE, AGOSTO 1944 - Documentario a cura di Amerigo Gomez e Victor De Sanctis
- 21.30 VIVERE INSIEME - Tre atti di CESARE GIULIO VIOLA - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Renzo Ricci ed Eva Magni - Lorenzo Massari - Renzo Ricci - Magda, sua moglie - Eva Magni - Guido Fiore - Enzo Tarascio - La signora Ferrante - Wanda Pasquini - Antonio - Italo Ferodi - L'avvocato Giurini - Gianni Pietrasanta - Regia di Umberto Benedetto - Registrazione
- 23.15 Giornale radio «La Bacchetta d'oro» - dal «Piccolo Mondo» di Trieste: Orchestra Gianni Safred - Presenta Nunzio Filogamo (Pezziol)
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte



Amerigo Gomez che ha realizzato con Victor De Sanctis il documentario in onda alle ore 21

- 9 CASA SERENA - IL GIORNO E IL TEMPO - Divagazioni del mattino - Incontri minimi: *Monterchi* a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli - Orchestra diretta da Armando Frangna
- 10-11 Solisti celebri - Yehudi Menuhin - Canzoni e ritmi da tutto il mondo

- 13 MERIDIANA - Angelini e otto strumenti - con le voci di Carla Boni, Fiorella Bini, Gino Latilla, Dario Dalla e del Duo Fasano - Giordano-Roman-Vatro: *Sensualidad*; Glabonarin-Bassi: *Rien a faire*; Filibello-Rampoldi: *Dopo averci tanto amato*; Nisa-Cini: *Sole lucente*; Nisa-Calzia: *Lucianella*; Young-Lee: *Johnny guitar*; Concina: *Marieta* (Brillantina Cubana) - Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)

- 13.30 Giornale radio - Ascoltate questa sera... - Canzio Allegriti e il suo complesso
- 14 - Il contagocce - Dizionario di celluloidi, di Mario Casacci (Simmenthal) - Argento vivo - Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Schermi e ribalte - Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - Tastiera - Organista Sid Hamilton

- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previs. tempo - Boll. meteorologico - Quando «cuor» rima con «amor» - Un po' di musica per i militari - Franc e i G. 5

- POMERIGGIO IN CASA - TERZA PAGINA - Un libro per voi - Profilo d'un artista: Humperdinck - Omnibus

- 17 - CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA - diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del soprano Aida Hovnanian e del basso Vito De Taranto - Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana - Replica dal Programma Nazionale



(Foto Cinti) Vito De Taranto partecipa al concerto di musica operistica delle 17

- 18 - Giornale radio - BALLATE CON NOI - Record - Gli uomini delle conquiste e dei primati - a cura di Remo Pascucci - Sesta trasmissione

- INTERMEZZO - 19.30 Orchestra diretta da Carlo Savina - Negli intervalli comunicati commerciali - La parola agli esperti (Chlorodont) - 20 Segnale orario - Radiosera - Giro della Svizzera - Commento e interviste di Mario Ferretti - 20.30 *Motivi in passerella*

SPETTACOLO DELLA SERA

Isa Bellini, Mike Bongiorno e Lello Luttazzi presentano IL MOTIVO IN MASCHERA - varietà musicale con indovinelli a premi

Partecipano Paolo Bacilieri, Cristina Denise e Julia De Palma (Saito Opera)

- 21.30 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA - Direttore Sergiu Celibidache - Beethoven: *Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra*; a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondò - Violinista: Wolfgang Schneiderhan - Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana



(Foto Simonis) Il violinista Wolfgang Schneiderhan è nato a Vienna nel 1915. Professore nell'Accademia di musica di Vienna e fondatore del Quartetto Schneiderhan, è ormai noto anche in Italia

- 22.15 Taccuino di Diego Calceano con Giovanna Scotto
- 22.30 Ultime notizie - FESTIVAL CALABRESE DELLA CANZONE - A VIBO VALENTIA - Esecuzione delle canzoni vincitrici - 23-23.30 Siparietto - A luci spente

I testi delle

LEZIONI DI LINGUA PORTOGHESE

L. 400

sono raccolti in un apposito manuale della «Edizioni Radio Italiana» - In vendita nelle principali librerie - Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

- 17 - Cino Conte e la sua orchestra - con i cantanti Gloria Christian, Pietro Ciardi, il Duo Vis e con Claudio Villa - Stazonelli-Baratta: *Amami come vuoi*; Posmau-Oliviero: *Passano i giorni*; Biri-Conte: *Quando ti bacio la mano*; Mari-Innocenti: *Organo che passi*; De Torres-Simeoni-Del Pelo: *Cusa mia*; Biri-Bassi: *Bacin, bacion*; Alk-Brocey-Lopez: *Viole*
- 17.30 - «Al vostri ordini» - Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18 - Orchestra diretta da Lello Luttazzi - Cantano Emilio Pericoli, Paolo Bacilieri, Nilla Fizi e Julia De Palma - Testoni-Coppola: *Occhi neri*; Calbi-Tiomkin: *Ballata selvaggia*; Gasté-Le-drich: *Lo sai perché*; Cardenas: *Besame la embotita*; Styne: *Blues della notte*; Leman-Gori: *Che peccato*; Nizza-Morbelli-Mascheroni: *E' stata un'avventura*; Clifford: *Mi arrendo tesoro*
- 18.30 Questo nostro tempo - Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45 Pomeriggio musicale - a cura di Domenico De Paoli
- 19.45 La voce dei lavoratori
- 20 - Orchestra diretta da Francesco Ferreri - Negli intervalli comunicati commerciali - Una canzone di successo (Buioni Sanspiero)
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

TERZO PROGRAMMA



«La breve storia del cinema sonoro» si compendia in una serie di sei trasmissioni: gli autori ci hanno voluto dare un'opera soprattutto giornalistica e informativa. Questa seconda trasmissione (ore 22,10) è un esame dell'evoluzione del fenomeno Chaplin rispetto al sonoro

- 19 - Corso di letteratura francese a cura di Giovanni Macchia - 17. Due Bellay e Ronsard - Cenni bibliografici
- 19.30 L'Antologia - Pagine inedite di scrittori italiani - Vittorio Sereni: *La cattura*; Sergio Solmi: *Poesie*; Marino Moretti: *Il pugile*

- 20 - L'Indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera - Robert Schumann - *Sonata in la minore n. 1 op. 105* per violino e pianoforte - Con espressione appassionata - Allegretto - Vivace - Esecutori: Frances Magnes, violino; David Garvey, pianoforte - *Fantasia in do maggiore op. 17* - Allegro fantastico e con passione - Moderato ma energico - Andante sostenuto - Pianista Walter Gieseking

- 21 - Il Giornale del Terzo - Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21.20 IL POEMA SINFONICO - Hector Berlioz - *Symphonie fantastique* - Réveries - Passions - Un bal - Scène aux champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit de sabbat - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Bruno Walter

- 22.10 Breve storia del cinema sonoro a cura di Enrico Rossetti e Antonio Gambino - II. *Charlie Chaplin* - Realizzazione di Dante Raiteri

- 22.45 Ottorino Respighi - Quartetto dorico - Energico - Allegro moderato - Moderato - Moderato energico - Esecuzione del Quartetto della Scala

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari o m. 355

23.35-1.30	: Musica da ballo	4.06-4.30	: Musica operistica
1.36-2	: Canzoni	4.36-5	: Musica sinfonica
2.06-2.30	: Musica operistica	5.06-5.30	: Canzoni (Orchestra Ferrari)
2.36-3	: Canzoni napoletane	5.36-6	: Musica salon
3.06-3.30	: Musica da camera	6.06-7	: Canzoni
3.36-4	: Musica leggera		

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gino Conte** e la sua orchestra (8,15 circa)
- 11 **Mercurio in piazza**
Radiomontaggio di Ugo Bosco
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Anton Giulio Majano
- 11.45 **Musica per banda**
Corpo musicale delle Guardie di Pubblica Sicurezza diretto da G. A. Marchesini
- 12 - Ruggiero Ruggieri: *Nel centenario di Macedonio Melloni*
- 12.15 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Clara Jaione, Luciano Benevene, il Duo Blengio, Vittoria Mongardi e Wanda Romanelli
Pinchi-Villa: *Balla che ti passa*; Nisa-Di Ceglie: *Per un tango*; Bassi-Filibello-Colombi: *Callisto il pittore*; Galletti-Micheletti: *Polvere*; Inigo: *Il fazzoletto di papà*; Orozco-Gianni-Ramirez: *Para ti solamente*; Tettoni-Carrera-Gletz: *Rose e gardenie*; Deani-Froboess: *Quant'è bella*; Taba: *Cicci*; Belmonte: *Kiss tango*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale**
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
- 14.15-14.30 *Chi è di scena?* cronache del teatro, di Silvio D'Amico
- 16.25 *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17 - **Musica sinfonica**
- 17.30 **Parigi vi parla**
- 18 - **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Vittorio Tognarelli, Alma-rella, Bruno Rosettani, Katina Ranieri e Nella Colombo
Minoretti-Gasparino: *Da quel di*; Rastelli-Fragna: *Una poesia e una musica*; Pioletto-Fuentes-Mendes: *Ufemia*; Fanzeri-Power: *Boiero della notte*; Pinchi-Cergoli: *Addio*; Sialen-Mazocchi: *Cantando l'orologio*; Nizza-Morbelli: *C. A. Rossi. Dalle cinque alle sei*; Morton Gould: *Sermon*



(Foto Palleschi)
Eldo Di Lazzaro, il popolarissimo canzoniere, ha scritto le musiche per l'edizione odierna di «Cuori in ascolto» programmata alle 19,15

- no, Gino Latilla, Carla Boni e Dario Dalla
Sopranzi: *Rosera*; Nisa-Ross: *Gli uomini del Far West*; Testoni-Bassi: *Sola, sola*; Vic Florino: *Blue Canary*; Larici-Phillippe Gerard: *Boiero gaucho*; Rabagliati: *Perché sedervi ancora*; Danpa-Concina: *Evviva Redegonda*; Lossas: *Campanella*
- 19.15 **CUORI IN ASCOLTO**
La sposa di Bill
Romanzi musicali di Nizza e Morbelli con la partecipazione di Katina Ranieri ed Alberto Rabagliati - Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Musiche originali di Eldo Di Lazzaro - Regia di Riccardo Mantoni
Replica dal Secondo Programma
- 19.45 *Aspetti e momenti di vita italiana*
- 20 - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sanselpolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - *Motivi in passerella*
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
LA RONDINE
Commedia lirica in tre atti di G. Adami - Musica di GIACOMO PUCCHINI
Magda Elena Rizzieri
Lisetta Angelica Tucceri
Ruggiero Agostino Lazzari
Prunier Mario Carlin
Rambaldo Rolando Panerai
Suzy Luisa Ribacchi
Perichaud Mario Zorogniotti
Rabonni Tommaso Soley
Gobin Giuliano Ferrein
Crepillon
Un maggiordomo Yvette
Un cantore Nadia Carpi
Una donna Ornella D'Arrigo
Altra donna
Bianca
Una grisetta
Direttore **Nino Sanzognò**
Istruttore del coro Ruggiero Maghini
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Scrittori al microfono* - Luigi Compagnone: *Il mio libro della sera*
- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Musica in microsolo**
Selezione a cura di Giuseppe Pugliese
G. Mahler: *Kindertotenlieder*
Mazzosoprano Loris Lall
Orchestra sinfonica di Radio Berlino diretta da Rold Kleibert
- 19.30 **La Rassegna**
Poesia e narrativa italiana, a cura di Arnaldo Bocelli
Il «terzo tempo» di Ungaretti. Ungaretti in francese - *Notizie dall'Emilia* di Giuseppe Raimondi - In libreria
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in re maggiore K. 250
Allegro maestoso, allegro molto - Andante - Minuetto - Rondò - Andante - Adagio, allegro assai
Violinista Dones Zsigmondy
Orchestra sinfonica di Bamberg diretta da Ferdinand Leitner
- 21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Migrazioni degli uccelli**
Conversazione di Alessandro Ghigi

SECONDO PROGRAMMA

- 9 **CASA SERENA**
IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Gaetano Gimelli e il suo complesso
10.11 Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia
Canzoni e ritmi da tutto il mondo
- 13 **MERIDIANA**
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Natalino Otto, i Radio Boys e Flo Sandoni
Leman-Gori: *Che scherzi fa l'amore*; Pinchi-Ravasini: *La banda del Tirassa*; Bertini-Ferrari: *Nebbia al sole*; Soto: *El mundo se ha vuelto loco*; Bonfante-Serpi-Cano: *La caffettiera*; Ruocco-Oliviero: *Canzone appassionata*
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Un olandese a Napoli
Programma di canzoni napoletane con il **Quartetto Van Wood** (Profumi Paglieri)
- 14 - **Il contagocce**
Dizionario di celluloido, di Mario Casacci (Stimmenthal)
Walter Coli e il suo complesso
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Concerto in miniatura
Soprano Margareth Mas
Weber: *Oberon*, Arla di Rezia; Puccini: *Madama Butterfly*, «Un bel di vedremo»
Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Figliera
- 15.30 **Trasmissione scambio fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana**
LA PENISOLA CANTA
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
- 16 **POMERIGGIO IN CASA**
TERZA PAGINA
Salotto dei personaggi - Il libro delle meraviglie - Musica intorno al mondo - Fiocine e piccozze
- 17 - **TEATRINO ALL'APERTO**
I. Varietà estivo di Vee e Padella
II. Gite di un quartetto viaggiatore col Quartetto Cetra
- 18 - **Giornale radio**
BALLATE CON NOI
19.15 **Buon costume e mal costume**
- INTERMEZZO**
- 19,30 **Orchestra diretta da Gorni Kraemer**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - **Radio sera**
Giro della Svizzera
Commento e interviste di Mario Ferretti
- 20.30 *Motivi in passerella*
CAPRICCIO MUSICALE
con Nilla Pizzi, Luciano Sangiorgi e Alberto Continio
- 21 **SPETTACOLO DELLA SERA**
RADIOINCONTRI
Istantanee sonore della Radio Svizzera
- 21.45 **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi**
Cantano Emilio Pericoli, Nilla Pizzi, Julia De Palma e Paolo Bacilieri
Benini-Zucchetti: *Au revoir*; Testoni-Calbi-Jerome: *Baci da te*; Biri-Ferrio: *Tutto vietato*; Creamer: *Un di cerrà*; Zapponi-Luttazzi: *Il favoloso Gersheim*; Testoni-Jove: *Dillo chitarra*; Giacchetti-Emarten: *Tornerà*; Ciervo-Delle Grotte-Baratta: *Stiate vicino a me*
- 22.15 **IL LUPO PERDE IL PELO**
Radiocommedia di **Alberto Perrini**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Sam Mac Niff Angelo Calabrese
Newt Mario Feliciani
Chloe Jone Morino
Lo sceriffo Giorgio Piamonti
Mac Donald Edoardo Tonolo
Minnie Lya Curci
L'agente di polizia Gianni Bonagura
Kirby Antonio Battistella
John Giotto Tempestini
Regia di Pietro Maserano Taricco
- 22.30-23 **Siparietto**
A luci spente



Il Quartetto Cetra si ripresenta ai suoi fedeli ascoltatori alla ribalta del «Teatrino all'aperto», varietà estivo di Vee e Padella in onda alle ore 17 (Foto Luzzardo)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

- Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355
- | | |
|-------------------------------------|--------------------------------|
| 22,35-1,30 : Musica da ballo | 4,06-4,30 : Musica da camera |
| 1,36-2 : Canzoni | 4,36-5 : Musica operistica |
| 2,06-2,30 : Musica sinfonica | 5,06-5,30 : Canzoni napoletane |
| 2,36-3 : Musica leggera | 5,36-6 : Voci in armonia |
| 3,06-3,30 : Musica operistica | 6,30-7 : Musica leggera |
| 3,36-4 : Canzoni (Orchestra Fragna) | |
- N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli (8,15 circa)

- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 - Motivi in passerella
- INCREDIBILE, MA VERO di Cesare Meano Quinto episodio: Follia sul trono d'oro - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Realizzazione di Amerigo Gomez



I componenti del Quartetto Vegh che esegue il concerto delle 22.30. Da sinistra: Paul Szabo, violoncello; Sandor Vegh, violino; George Janzer, viola; Sandor Zoeldy, violino (Pubbifoto)

- 8.45 Lavoro italiano nel mondo
- 11 - Una vita per il teatro George Bernard Shaw Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 11.45 Musica operistica
- 12.15 Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci Cantano Franco Pace, Luciano Glori, Maria Paris, Nino Nipote e Pina Lamara Rendite: Num m'aspettà; E. A. Mario: Geluso d' 'a luna; Bonagura-De Crescenzo: E' cerasse; Gino Rossetti-Umberto Colonnese: Luna gelosa; Salvati-Greco: Rose, poveri rrose; Ruocco-Martino-Oliviero: Bajon napulitano; E. A. Mario: Nutata 'e luna; Volonino: 'O fummo d' 'o Vesuvio; Malozzi-Ruocco: Giugliane e pianino
- 12.50 « Ascoltate questa sera... » Calendario (Antonetto)

- 21.45 Vedette al microfono Marlene Dietrich
- 22 - Storie e leggende di castelli italiani Il castello di Mantova a cura di G. A. Rossi - Allestimento di Dante Raiteri
- 22.30 Concerto del Quartetto Vegh Bartok: Primo quartetto op. 7: a) Lento, b) Allegretto, c) Allegro vivace Al termine: Canzoni italiane
- 23,15 Giornale radio La bacchetta d'oro Dal « Florida Noiturno Dancing » di Riccione: Complesso Franco e i G. 5 Presenta Nunzio Flogamo (Pezzioli)
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts) Album musicale Nello Segurini e la sua orchestra Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio
- 14.15-14.30 Novità di teatro, di Enzo Ferreri - Cronache cinematografiche, di Alfredo Panicucci
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 17 - Musica folcloristica
- 17.30 Vita musicale in America George Gershwin: Porgy and Bess (Riduzione orchestrale di Russel Bennett); Morton Gould: Spirituals per orchestra
- 18.15 Complesso diretto da Francesco Ferreri
- 18.30 Questo nostro tempo Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
- 19.30 Cantano Ettore e Romano
- 19.45 L'avvocato di tutti Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni
- 20 - Orchestra diretta da Lelio Luffazzi Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni Sanspolcro)

- 9 CASA SERENA
- 9 IL GIORNO E IL TEMPO Divagazioni del mattino Gino Conte e la sua orchestra
- 10-11 Beethoven: a) Coriolano, sinfonia; b) Egmont, sinfonia Canzoni e ritmi da tutto il mondo

- 13 Meridiana Orchestra diretta da Armando Fragna Cantano Vittoria Mongardi, il Duo Blengio, Giorgio Consolini, Clara Jaione e Luciano Benevene Nisa-Putnam: Buongiorno Mister Eco; Lazzaretti-Gelmini: Mulata rumbera; Deani-Santos-Lipesker: Bajon del gatto; Ardo-Porter: Vero amore; Cherubini-Canfora: Rosetera; Rastelli-Fragna: Il nodo alla cravatta; Stagni-Cavallari: L'ultimo sogno; Giacomazzi: Sottopassaggio
- Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 Giornale radio « Ascoltate questa sera... » Nino Taranto presenta Passeggiate per Napoli
- 14 - Il contagocce Dizionario di celluloido, di Mario Casacci (Simmenthal) Cartoline dai Tropici Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Solleone Un programma canicolare di Carlo Veo
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Boll. meteor. Centofranta danze Settima decade
- 15.30 Orchestra diretta da Angelini Cantano Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fasano e Fiorella Bini Misselvia-Jerome-Gurm: T'aspetterò; Nisa-Filibello-Taccani: Canzoni al vento; Pinchi-Devilli-Suesse: La ragazza senza nome; Lariel-Fontenoy: Il trenino; Pinchi-Fanciulli-Fucilli: Parole sui vetri; Lazzaretti-Lafardo: La voce dell'organino; Baloni-Concina: Marieta; Romano: Elegia

- 16 Pomeriggio in Casa Programma per i ragazzi Gli eredi del circo Alicante Romanzo di Giana Anguissola Adattamento di Anna Maria Romagnolo - Allestimento di Lino Girau - Primo episodio

- 16.30 I classici del jazz
- 17 - BANDIERA NERA Storie di pirati di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto - Sesto episodio: L'Olonese
- 17.45 Scene madri del Melodramma italiano
- 18 - Giornale radio
- 18 BALLATE CON NOI
- 19 - Orchestra diretta da Carlo Savina Cantano Gianni Ravera, Nella Colombo, Bruno Rosettini, Katina Ranieri e Vittorio Tognarelli Sebastianielli-Salustri: Grigore; Testoni-Malgoni: El bajon de Bohia; Locatelli-Bergamini: Gornalajo; Ricci-Romano-Zapponi-Giuliani: Fontane romane; Testoni-Panzeri-Prouss: Non prenda copello; Calzia-Cram: Signorina Sans-Souci; C. A. Rossi: Stradivarius

- INTERMEZZO
- 19,30 Armoniche e ritmi Negli intervalli comunicati commerciali La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera Giro della Svizzera Commento e interviste di M. Ferretti
- 20.30 Motivi in passerella

- SPETTACOLO DELLA SERA Gorni Kramer e Lelio Luffazzi presentano NATI PER LA MUSICA Spettacolo musicale con l'orchestra ritmo-sinfonica e l'orchestra di ritmi moderni - Presenta Isa Bellini Replica (Lanerassi)
- 21.30 MA CHE COSA E' QUEST'AMORE? Romanzo di Achille Campanile, sceneggiato in dieci puntate con l'aggiunta di canzoni, da Campanile e Rovi Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Giuseppe Porelli, Enrico Luzzi e Luca Ronconi - Settima puntata - Regia di Nino Meloni Al termine: Ultime notizie
- 22.15 Preludio alla notte Armando Trovajoli al pianoforte
- 22.30 BIANCO E NERO
- 23-23.30 Due tastiere « Cow boy 1954 » di Lamberti Sorrentino con musiche originali di Dante Alderighi Francesco Ferrari presenta A luci spente

TERZO PROGRAMMA

- 19 - Corso di letteratura inglese a cura di Gabriele Baldini 17. La poesia di Milton - Cenni bibliografici
- 19.30 Racconti minori e abbozzi di Niccolò Tommaseo a cura di Aldo Borlenghi
- 20 - L'indicatore economico
- 20,15 Concerto di ogni sera Johannes Brahms Quartetto in la maggiore op. 26 per pianoforte e archi. Allegro non troppo - Poco adagio - Scherzo - Finale (Allegro) Esecuzione del Quartetto « New Friends of Music »
- 21 - Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20 VITA, AVVENTURE E MORTE DI DON GIOVANNI TENORIO Programma a cura di Giovanni Macchia Storia degli intrighi d'amore, delle beffe, delle scelleratezze e dei castighi del celebre eroe andaluso attraverso i

- secoli, come lo videro poeti, letterati e musicisti antichi e moderni Testi di: Da Ponte, Hoffmann, Puskin, Byron, De Musset, Grabbe, Mérimée, Gauthier, Dumas père, Zorrilla e alcune scene del « Don Giovanni » di Mozart Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana Regia di Anton Giulio Majano Seconda trasmissione
- 22.40 Piccola antologia musicale Carlo Prosperini: Variazioni per orchestra Esposizione - Preludio - Divertimento - Capriccio - Scherzo Gino Marinuzzi jr.: Fantasia quasi una passacaglia Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
- 23.10 La Rassegna Cultura americana, a cura di Mario Praz Mario Praz: Saggi di Ezra Pound - Nemi D'Agostino: Ezra Pound, traduttore - Agostino Lombardo: Le avventure di Augie March di Saul Bellow Replica



Lamberti Sorrentino, giornalista, è nato nel 1899 a Sala Consilina. Di lui potete ascoltare alle ore 23 « Cow boy 1954 », radiomontaggio con musiche di Dante Alderighi



Il compositore Dante Alderighi

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/5 845 pari a m. 355

23,25-1,30	: Musica da ballo	4,06-4,30	: Musica operistica
1,36-2	: Canzoni	4,36-5	: Musica sinfonica
2,06-2,30	: Musica operistica	5,06-5,30	: Canzoni (Orchestra Ferrari)
2,36-3	: Canzoni napoletane	5,36-6	: Solisti di genere leggero
3,06-3,30	: Musica da camera	6,06-7	: Canzoni
3,36-4	: Musica leggera	N.B.	: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musica del mattino - L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Gaetano Gimelli e il suo complesso (8,15 circa)
- 11 — **Il cappotto** di Nicolaj Gogol - Adattamento di M. Vani - Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Vittorio Brignole
- 11.30 Musica da camera
- 12.15 **Gino Conte e la sua orchestra** con i cantanti Gloria Christian, Piero Ciardi, il Duo Vis e con Claudio Villa
Petrini-Balzani: *L'eco del core*; Testoni-Bassi: *Momento d'amore*; Biri-Conte: *Quando ti bacio la mano*; Assenza-Rispoli: *E' arrivata la bella biondina*; De Torres-Simeoni-Del Pelo: *Casa mia*; Cavaliere-Trenet: *Primavera a Rio*; Colombi-Mariotti: *Gonne lunghe, gonne corte*; Stazzonelli-Ciervo-Sarra: *Don Michele*; Percy Faith: *Du du*
- 12.50 « Ascoltate questa sera... » Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale**
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
- 14.15-14.30 **Il libro della settimana** « Il pensiero filosofico di Marsilio Ficino » di Paul Oskar Kristeller, a cura di Michele Federico Sciacca
- 16.25 *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30 *Le opinioni degli altri*
- 16.45 *Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini*

- 20 — **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 — **Motivi in passerella**
NUOVI DIRETTORI D'ORCHESTRA ALLA RADIO
CONCERTO SINFONICO
diretto da DANIELE PARIS e GIOVANNI MILITELLO
Prima parte
Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture; Hindemith: *Sinfonia « Mathis der Maler »* a) Concerto d'angeli, b) Deposizione, c) Le tentazioni di S. Antonio
Direttore Daniele Paris
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Seconda parte
Haydn: *Sinfonia in re maggiore n. 93*: a) Adagio - Allegro assai, b) Largo cantabile, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Presto ma non troppo); Petrasil: *Primo concerto per orchestra*: a) Allegro, b) Adagio, c) Tempo di marcia
Direttore Giovanni Milittello
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: « Paesi tuoi »
- 22.45 **Orchestra diretta da Francesco Ferrarri**
Cantano Flo Sandon's, Natalino Otto e i Radio Boys
Bertini-Araque: *Ti andrò cercando*; Martelli-Neri-Rizza: *Due cuori alla periferia*; Kiblo-Pasero: *Un bestio*; Jones: *Ti vedrò nei miei sogni*; Nisa-Cini: *Pace, amore e fantasia*; Gianpa-Minguel: *Non dubitar di me*; Ciervo-Spotti: *Barbara*; Green: *Body and soul*
- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Per la rubrica «Terza pagina» (ore 16) esegue un «concerto in miniatura» la pianista Marcelle Meyer

- CASA SERENA**
- 9 **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Incontri minimi
Varese Ligure
a cura di Pia Moretti e Paola Angelini
Nello Segurini e la sua orchestra
- 10-11 **Il golfo incantato**
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Canzoni e ritmi da tutto il mondo
- MERIDIANA**
- 13 **Canzoni incrociate**
Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »
I menestrelli del jazz
- 14 — **Il confogge**
Dizionario di cellule, di Mario Casacci (Simmenthal)

- Orchestra diretta da Armando Fragna
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Quattro passi tra la musica**
Un programma di Biamonte e Micocci
- 15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15 **A zozzo per l'Italia**
con Mario Mazza
- 15.30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Vittorio Tognarelli, Almarella, Nella Colombo, Bruno Rosettani e Katina Ranieri
Quattrini-Riva: *Vecchio carillon*; Colombi-Bassi: *Musica menzognera*; Nisa-Angera: *Carolina Trindella*; Montano-Spotti: *Le tue mani*; Rabagliati: *Sartine tornise*; Milittello: *Bianca nuola*; Lecuona: *Malagueña*
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**
Il momento di grazia: « A Silvia », di Leopardi - Concerto in miniatura: Pianista Marcelle Meyer - Rubrica filatelica - Un libro per voi
- 17 — **APPUNTAMENTO ALLE CINQUE**
Visite, incontri, musiche
- 18 **Giornale radio**
- BALLATE CON NOI**
- 19 — **Fred Buscaglione e il suo complesso**
Cantano Michele Montanari, Fatima Robin's, Gastone Parigi e Fred Buscaglione
Prado: *Silbando mambo*; Tonitutti: *...dove sei felicità*; Saruli: *Stringimi di più*; Salani: *Come nessuno sa*; Tettoni-Seracini: *Mi piaci così*; Tabacco-Damevino: *Baciami ancora*; Gershwin: *Wonderful*

TERZO PROGRAMMA

- 19 — **Gioacchino Rossini**
Quartetto in si bemolle maggiore n. 4 per flauto, clarinetto, fagotto e corno
Allegro vivace - Andante - Rondò, allegretto
Quartetto in re maggiore n. 5 per flauto, clarinetto, fagotto e corno
Allegro spiritoso - Andante assai - Rondò
Esecuzione del Complesso a flauti di Roma della Radiotelevisione Italiana: Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceccarossi, corno
- 19.30 **La Rassegna**
Cultura tedesca, a cura di Bonaventura Tecchi
Silvana Spaniol: *L'epistolario di Elisabeth Langgasser*; Elisabeth Langgasser: *Lettere* (Traduzione di Elodia Stuparich) - Notiziario
- 20 — **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
F. Mendelssohn: *Concerto n. 2 in re minore op. 40* per pianoforte e orchestra
Solista Frederic Wührer
Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt
S. Prokofieff: *Chout*, suite dal balletto
Orchestra sinfonica di Parigi diretta da Albert Wolff
- 21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **LE DISDETTE DELLA SORTE**
Tragicommedia in quattro atti di Antonio e Manuel Machado
Traduzione di, Dario Puccini
Compagnia di prosa di Milano della

- Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Tino Carraro
La contessa, duchessa de Olivares
Itala Martini
Donna Leonor de Unzueta *Ericca Corti*
Donna Juana de Velasco *Eddie Brand*
Teodora *Renata Salvagno*
La duchessa di Frias *Leda Celami*
Celia *Angela Cicorella*
Clara *Adelaide Bossi*
Julianillo Valcarcel *Tino Carraro*
Il conte, duca de Olivares *Elis Jotta*
Gil Blas de Santillana *Diego Michelotti*
Lorenzo *Gianni Bortolotto*
Il Conestabile di Castiglia *Giulio De Monticelli*
Il conte di Monterey *Domenico Peretti*
Il duca di Maqueda *Ruggero De Daninos*
Il marchese di Leganes *Carlo Delfino*
Don Luis de Haro *Giuseppe Ciabattini*
Un medico *Peppino Mazzullo*
Un farmacista *Giampaolo Rossi*
Un servitore *Pierino De Luca*
Musicanti, ballerini e persone del seguito
Regia di Enzo Ferrieri
- 23.10 **Spazi musicali**
G. Torelli (Rev. Riccardo Nielsen): *Concerto per violino ed archi n. 11 op. VIII*
Allegro ma non troppo - Largo e staccato - Allegro
Solista Sirio Piovesan
T. L. Da Viadana (Rev. Bruno Maderna): *Cinque sinfonie a otto dedicate alle città, per archi e flati*
La veneziana - La veronese - La romana - La mantovana - La napoletana
F. Maschera (Rev. Bruno Maderna): *Canzone (detta la Capriola) per archi e flati*
Andante scorrevole - Andante - Allegro
A. Searlatti: *Concerto n. 6 per archi*
Orchestra da camera di Venezia diretta da Ettore Graels

- INTERMEZZO**
- 19,30 **Orchestra diretta da Gorni Kraemer**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 — Segnale orario - **Radiosera**
Girc della Svizzera
Commento e interviste di Mario Ferretti
- 20.30 **Motivi in passerella**
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Dario Dalla, Gino Latilla, Fiorella Bini e il Duo Fasano
Serafin-De Carl: *Due soldi di ritmo*; Rabagliati: *Perché vederli ancora*; Cherubini: *La barchetta del ruscello*; Nizza-Morbelli-C. A. Rossi: *Mezza dozzina di rose*; Testoni-Fabor: *Le donne di Picasso*; Young-Lee: *Jonny Guitar*; Danna-Cocina: *Evviva Redegonda*



Franco Scandurra, l'inesauribile presentatore di « Bis »

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 **BIS**
Una retrospettiva di successi radiofonici a cura di Franco Luzi - Presenta Franco Scandurra
- 22 — **Ultime notizie**
LA GRANDE CATERINA
Giallo radiofonico di Gastone Tanzi - Protagonista Pina Renzi Quarto episodio: « Un biglietto dell'auto-bus » - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Enzo Convoli
- 22.45 **Canzio Allegritti e il suo complesso**
- 23-23.30 **Siparietto**
Tu musica divina
Un programma dell'orchestra di Gino Conte

Dalle ore 23 35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA
Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,35-1,30	2,36-2,30	2,36-3	3,06-3,30	3,36-4	4,06-4,30	4,36-5,30	5,36-6	6,06-7
Musica da ballo	Canzoni	Musica sinfonica	Musica leggera	Musica operistica	Musica da camera	Musica operistica	Canzoni da film e riviste	Musica leggera
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari								

I testi delle

LEZIONI DI LINGUA SPAGNOLA

L. 400

sono raccolti in un apposito manuale dalla « Edizioni Radio Italiana »

In vendita nelle principali librerie - Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

- 17 — **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Cantano Luciano Virgili, Egle Mari, Emma Joli, Alma Danieli e Franco Bolignari
Moreno-Valli: *Non dormi niente*; Dyssal: *Souvenir de Paris*; Brombini-Girilli-Blatiti: *Il fiume*; Amendola-Maccari-Frustaci: *Vecchia imoussine*; Poletto-Reid: *Sul ponte dei sospiri*; Modulo-Marenco: *La piuma sul cappello*; Martelli-Castellani-Vaccari: *Strada delle ginestre*; Cavalari: *Clarinetto in samba*
- 17.30 **Trasmmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca**
- 17.45 **Concerto della violinista Marta Effler**
con la collaborazione pianistica di Lionel Salter
Ireland: *Sonata n. 1 in re minore*; a) Allegro leggiadro, b) Romanza, c) Rondò (Allegro sciolto assai)
- 18.15 **Edoardo Lucchina e il suo complesso**
- 18.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Giampiero Rossoni: *Riflessioni tecniche e pratiche sull'avvenire delle calcolatrici elettroniche*
- 18.45 **Orchestra diretta da Curt Kretzschmar**
- 19.15 **Vecchi grandi film-rivista**
Viva le donne; *Danza delle luci*
- 19.45 *La voce dei lavoratori*

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Fred Buscaglione e il suo complesso** (8,15 circa)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e prevenzione sociali
- 11** — **Una vita per il teatro**
Nicolaj Gogol
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 11.45** Musica sinfonica
- 12.15** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Natalino Otto, i Radio Boys e Flo Sandon's
Del Minio: *Può essere, ma; Nizza-Morbelli-Di Lazzaro: E poi, e poi, e poi; Giordano: Camma; Trinaeria: Senza nido; Danpa-Panzuti: Bombo Cimbo; Nizza-Morbelli-Chiochcio: Dammi da bere Barman; Cambi-Maggiaroni: Tre ragazze; Zanciro-Coward: Prima lettera d'amore; De Santis-Milanesi: Moderna gioventù; Kirmar: Il volo del moscone zoppo*
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua portoghese a cura di L. Santamaria
- 17** — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi a cura di Paola Angelilli e Mario Casacci - Allestimento di Pino Giglioli
- 17.45** Hot-jazz
- 18** — **La voce di Bianca Scacciati**



(Foto Vicari)
Bianca Scacciati debuttò nel 1917 al Teatro «La Pergola» di Firenze nel «Faust» di Gounod. Rivelatasi poi «voce drammatica», si dedicò alla interpretazione dei più forti personaggi verdiani

- 18.30** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granzio
- 18.45** **Gli ortaggi e la salute**
a cura di Giuseppe Tallarico
Aglio e cipolla
- 19** — Estrazioni del Lotto
Il Festival della canzone napoletana
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, Achille Togliani e Katina Ranieri
Cioffi: *Rota 'e fuoco e faccia 'e neve; Cesaro-Riccardi: Che d'è l'ammore; Manglieri: Suonno d'ammore; De Filippo-Campanino: Speranza; Duyrat-Russo-Vian: Balcone chiuso; Rendine-Rocca: L'ammore vo gira; Fiorelli-Rucone: Na chitarra sta chagnenno; Sessa-De Rosa: Cantà cu mme; Galdieri-Innocenzi: Daje lacreme*
- 19.45** **Prodotti e produttori italiani**

- 20** — **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Butoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Motivi in passerella**
ONDINA
Radiodramma di **Walter Vannini**, dal racconto di La Motte-Fouqué
Commenti musicali di Bruno Rigacci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Achille Millo**
Il narratore *Corrado De Cristoforo*
Il cavaliere *Achille Millo*
Il pescatore *Fernando Farese*
La moglie del pescatore *Wanda Pasquini*
Anna Miserocchi
Bertalda *Adriana Innocenti*
Uno spirito *Franco Luzi*
Un prete *Rodolfo Martini*
Una compagna di Ondina *Elina Imbriadori*
Il padre *Tino Erier*
ed inoltre: **Alberto Archetti, Fernando Cajati, Franco Dini, Gualberto Giunti, Gianni Pietrasanta, Carlo Principini, Franco Sabani, Augusto Tommasini**
Regia di **Umberto Benedetto**



(Foto Palleschi)
Walter Vannini

- 22** — **Concerto di musica leggera diretto da Stanford Robinson**
- 22.45** **Confese d'artisti**
«Cellini - Bandinelli», a cura di Valerio Mariani
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo da un cabaret viennese
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — **Ciclo sociale**
Luisa Riva Sanseverino: *Finalità e metodi della cooperazione*
- 19.15** **Giovanni Mancini**
Suite per orchestra
Preludio - Canzone - Minuetto - Sarabanda - Giga
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Roberto Lupi
- 19.30** **Viaggiatori romantici in Italia**
a cura di Alessandro Bonsanti
VI. **Nathaniel Hawthorne**
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
F. Chopin: *Cinque studi dall'op. 25*
Pianista Alexander Brailowsky
M. Ravel: *Trio*
Moderé - Pantoum - Passacalle - Finale
Esecuzione del Trio di Trieste; Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zannetovich, violino; Libero Lana, violoncello
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

SECONDO PROGRAMMA

- CASA SERENA**
- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Voci, canzoni e fantasia
- 10-11** **Musiche da balletti**
Prokofiev: *Cenerentola*
Vetrina delle canzoni
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, Vittorio Tognarelli e Katina Ranieri
Poletto-Fuentes-Mendes: *Ufemia; Cherubini-Savina: Quando; Murolo-Oliviero: O cavalluccio; Del Lungo-Matteini: Scarpetta a punta; Mari-Leman: Diver-titivi coi bajon; Almeida: Amazonia*
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30** **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Appuntamento con Stephan Grappelly
- 14** — **Il contagocce**
Dizionario di celluloido, di Mario Casacci (Simmenthal)
- Orchestra diretta da Gorni Kramer**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Canta Jacqueline François**
- 14.45** **E' tutta musica**
Appuntamento in tono minore, a cura di Nino Piccinelli
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Torri e campanili
Spoleto
Prospettive turistiche di Mario Adriano Bernoni
- 15.30** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jaione e il Duo Blengio
Pinchi-Savina: *Pensami, sognami e scrivimi; Tettoni-Carrera-Gietz: Rose e gardenie; Negroni-Difano: Canza scungizzo; Alik-Lopez: Lina; Orozco-Gippi-Ramirez: Para ti solamente; Danpa-Grimaldi: Finno all'eternità; Fragna: Annamari; Deani-Santos-Lipesker: Bajon del gatto*
- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
Programma per i ragazzi
Gli eredi del Circo Alicante
Romanzo di Giana Anguissola

Adattamento di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Lino Girau - Secondo episodio

16.30 **Prospettive musicali**



(Foto Lazzaroli)

Stephan Grappelly suona alle 13.40

- 17** — **SERIE D'ORO**
Macario in il mondo con me
Rivista di **Falconi e Frattini**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di **Giulio Scarnicci Replica**
- 18** — **Giornale radio**
BALLATE CON NOI
Suonano le orchestre dirette da Angelini e da Francesco Ferrari
- 19** — **La porta d'oro**

INTERMEZZO

- 19,30** **Nello Segurini e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
Girc della Svizzera
Commento e interviste di M. Ferretti
- 20.30** **Motivi in passerella**
Quartetto Van Wood
(Profumi Paglieri)



(Foto Altieri)

Il Duomo di Spoleto, imponente costruzione della fine del sec. XII. Il portico antistante fu aggiunto sul finire del Quattrocento. A Spoleto è dedicata la trasmissione delle 15

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini - Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Il conte d'Almaviva *Nicola Monti*
Bartolo *Marcello Cortis*
Rosina *Antonietta Pastori*
Figaro *Rolando Panerai*
Don Basilio *Franco Calabrese*
Fiorello *Eraido Coda*
Berta *Fernanda Cadomi*
L'Ufficiale *L'Ufficiale*
Ambrogio *Giuseppe Diani*
Direttore **Carlo Maria Giulini**
Istruttore del coro **Roberto Benaglio** - Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Negli intervalli: **Intermezzi** di Ermete Liberati - **Ultime notizie** - **Siparietto**

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

- | | |
|--|--|
| 23,35-1,30 : Musica da ballo | 4,06-4,30 : Musica operettistica |
| 1,36-2 : Canzoni napoletane | 4,36-5 : Musica sinfonica |
| 2,06-2,30 : Musica operistica | 5,06-5,30 : Canzoni (Orchestra Ferrari) |
| 2,36-3 : Canzoni (Orchestra Fragna) | 5,36-6 : Gai camagnotti |
| 3,06-3,30 : Musica da camera | 6,06-7 : Canzoni |
| 3,36-4 : Musica leggera | N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari |

TV TELEVISIONE TV

21 — Telegiornale

21.10 Primo appuntamento Film
Regia di Henry Decoin
Produzione Film Continental
Interpreti: Danielle Darrieux, Fernand Ledoux, Jean Tissier
E' la storia comica e romantica insieme, di una vivace collegiale che fugge verso l'amore e la realizza dopo varie gustosissime vicende.

22.45 Replica Telegiornale

L'indimenticabile Danielle Darrieux ritorna sul tele schermo alle ore 21.10 quale principale interprete del film «Primo appuntamento» (Foto Farabola)



Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - Aquila)
12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
12.15 Cronache di Torino (Alessandria Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)
12.25 Chiamata marittimi (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Ross, programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
Corriere della Liguria (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettine di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
Notiziario della Sardegna (Cagliari - Sassari 2)
12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
12.50 Musica leggera (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
Notiziario piemontese (Alessandria Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
13.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - Fra noi - 13.50 **Musiche da film:** Chaplin - Archibuto - dal film: «Luci della ribalta»; Lorne - Cavalieri - Valzer dal film: «Moulin rouge»; Nascimben-Tostoni - L'età dell'amore - 14. Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)
Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Patenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna)
Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)
14.45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
14.50 Notiziario siciliano (Messina)
14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
15. Notizie di Napoli (Napoli 1)
16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Es spielt das Ensemble - Unser Rundfunkwoche - Musik zum Wochenende - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Lotto (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Pronto! Pronto!

Pronto in mezzo minuto, il miglior brodo di manzo col rinomato dado svizzero Camoscio. E per chiudere il pasto: un formaggiaccio svizzero «Camoscio».



Autonome

TRIESTE
7 Ginnastica da camera, 7.15 Segnale orario, Giornale radio, 7.30 Calendario, I programmi della giornata. Libro di casa, 8.15 Giornale radio, 8.20 Complesso Buscagione, 8.45-9.15 La comunità umana, 11 per ciascuno, 11.45 Musica sinfonica, 12.15 Orchestra diretta da F. Ferrari, 12.50 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.25 Parata d'orchestra, 14 Vedette al microfono, 14.15 Spettacoli e sport, 14.25 Mare e montagna, radiospettacolo delle colonie di foce, 14.50 Villasantina, 14.50 Conversazione, 15 «Andrine», tre atti di F. Poustini, ind music leggera, 17 Sorella radio, 17.45 Ritmi dell'America latina, 18 Giornale radio e le opinioni degli altri, 18.20 Musica da ballo, 19.35 Estrazioni del Lotto, 19.40 Attualità economiche, al microfono G. Roletto, 19.50 Brevisport, 20 Segnale orario, 20.25 Vecchie canzoni d'amore, 21.05 «Macbeth», dramma lirico in un prologo e tre atti di Edmondo Fleg (da Shakespeare), versione italo di Mary Tiboldi Chiesa, musica di Ernest Bloch, direttore F. Molinari Pradelli. Registrazione effettuata al Teatro Comunale G. Verdi di Trieste il 10-12-1953. Negli intervalli: 1) Conversazione, 2) Giornale radio.

Estero

ALGERIA
ALGERI
17.30 Musica richiesta, 19. Notiziario, 19.05 Canzoni, 20.20 Scherri di Algeria, 20.35 Musica di successi, 21.20 «Il viaggio a tre», commedia di Jean de Létraz, 23 Musica da ballo, 23.50 Notiziario, 24-1 Musica da ballo.
ANDORRA
19. Dallo «Châlet du Pic Blanc», 19.30 Varietà, 19.45 Per voi Signor, 20.15 Bar musicale, 21 Varietà, con Jean Vital, 21.15 Non una parola, 21.35 Partatelo con voi, 21.55 Chiacchiere in musica, 22 Il cabaret del buon umore, 22.35 Musica leggera, 23 Trasmissione in lingua spagnola, 23.45-1 Musica richiesta.
AUSTRIA
SALISBURGO
19 Allegra fine della settimana, 19.30 Sport, 19.45 Notiziario, 20 Buon umore dietro le inferriate, 20.50 Canzoni di successo internazionale, 22 Notiziario, 22.15 Musica da ballo, 1-1.05 Ultime notizie.
BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
19 Musica leggera, 19.20 Tribuna libera satirica, 19.30 Notiziario, 19.40 Orchestra sinfonica della BBC diretta da Sir Malcolm Sargent, Bruch: Concerto N. 1 in sol minore, per violino e orchestra, 21.15 Varietà, 21.45 Ultime notizie.
FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
19.01 Per o contro la musica moderna, 19.15 Antologia musicale del XX secolo «La scuola russa dopo il gruppo dei cinque Tenejev», 19.30 Parigi vi parla, 20.02 Concerto di musica leggera, 20.30 Dal Festival di Salisburgo, Carl Maria von Weber: «Die Freischütz», Direttore Wilhelm Furtwängler, 20.30 Conversazione sul folklore in America del Sud, 23.46-24 Notiziario.
PROGRAMMA PARIGINO
19.01 Notiziario, 19.15 Chiacchiere sugli Stadi, 19.30 Pauline Carton e i suoi ricordi di teatro, 20 Notiziario, 20.30 Festival di musica leggera, 21.15 «Mam'zelle Nitouche», operetta di Heksdorf, 22 Notiziario, 22.15 Music-hall, 22.45-23.30 Musica da ballo.
PARIGI-INTER
17.15 Notiziario, 17.18 Musica leggera, 18. Quartetto «Golden gate», Fiume profondo, 18.18 La musica del mare, 18.55 La poesia non è morta, 19.10 Il gioco dei quattro

cantoni, 19.30 Orchestra sinfonica della BBC diretta da Sir Malcolm Sargent, Burkhard: Il cacciatore Parson; Delius: Nell'ascoltare il primo cuccolo in primavera; Quilter: Ciclo di canzoni, A. Giulio; Rachmaninoff: Danze sinfoniche; Vaughan Williams: Romanza per armonica e orchestra e con Malcolm Arnold: Concerto per armonica; Tchakowsky: Ouverture Fantasia; Romeo e Giulietta, 22.02 «Europa» busonero, Parigi vi parla»
MONTECARLO
18.27 Jazz d'oltre Atlantico, 19. Notiziario, 19.12 Piccole storie di parrucchiere, 19.28 La famiglia Duranton, 19.38 Al caffè dell'angolo, 19.48 Canzoni di Parigi, 20. Varietà, 20.15 Non una parola, 20.30 L'uomo della Giamaica, 20.45 Antefrime di canzoni, 21 Varietà musicale e Les Risque-Tout, 21.30 Il giro ciclistico dell'ovest: commenti alla giornata di riposo a Lannion, 21.40 Varietà sotto le stelle, 1º Festival del disco 1954, 23.05-23.30 Musica ritmica.

GERMANIA
AMBURGO
19. Notiziario, 19.10 Berlino parla con Bonn, 19.25 Attualità sportiva, 19.35 Musica da ballo, 20 Appuntamento a Gramitz, varietà, 21.45 Notiziario, 21.55 Di settimana in settimana, 22.10 Max Bruch: Concerto per violino sol minore, diretto da Wilhelm Schüchter, solista Bronislaw Gimpel, 22.35 Musica da ballo, 23.30 Adriano e Alessandra, 24. Ultime notizie, 0.15 Musica da ballo, 1. Saturday Night-Club con Henri Regnier, 2 Balletto da mare, 2.15 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE
19 Ricreazione musicale, 19.30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commenti: 20 Musica da ballo, 21.50 Grafisch, 22.15 Sport, 22.30 Notiziario, 22.05 La settimana di Bonn, 22.15 Sport, 22.30 Cabaret Nell'intervallo (24) Ultime notizie 1 Saturday Night-Club, 2 Notizie da Berlino, 2.05 Musica da ballo americana, 3-5.30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER
19 Alcune parole per la Domenica, Campana, Musica popolare, Programmi, 19.30 Notiziario, 19.45 La politica della settimana, 20 Per tutti un po', 21.15 La memoria durante gli interrogatori, conversazione a Baden-Baden, 22 Notiziario, 22.10 Notizie da Londra e da Parigi, 22.20 Musica da film, 22.30 Musica da ballo, 0.10-1.10 Beethoven: a) Concerto per pianoforte e orchestra, b) Concerto per piano e orchestra, n. 3 in do minore op. 37, b) Sinfonia n. 7 in la maggiore; orchestra diretta da Hans Müller-Kray, solista pianista Edgar Erdmann.

TRASMETTITORE DEL RENO
19 Commenti sulla politica interna, 19.15 Cronaca, 19.30 Tribuna del tempo, 20 Musica d'opere e d'operelette a Baden-Baden, 20.30 Notiziario, Programmi, 22.15 Panorama dello sport, 22.30-2 Musica da ballo, Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
18. Notiziario, 18.15 Sport, 18.25 Quelli erano tempi! Musica, 20 Spettacolo di varietà, 21.15 «Un Yankee alla corte di re Arturo», commedia brillante, 21.45 Preghiere della sera, 23-23.08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
19. Notiziario, 19.25 Sport, 19.30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent - Paul Burkhard: Ouverture, The Hunting Parson; Bruck: Concerto per violino n. 1 in G minore; Delius: Ascoltando il primo cuccolo in primavera; Malcolm Arnold: Concerto per fisarmonica; Rachmaninoff: Danze sinfoniche; Vaughan Williams: Romanza per fisarmonica e strumenti a corde; Malcolm Arnold: Concerto per fisarmonica; Tchakowsky: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia, 22.15 Radiocronaca dal «Châlet des Rossignols» a Bruxelles, 23.55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
19. Notiziario, 19.45 «Omrop-Ommengang», varietà, 22 Notiziario, 22.15 Musica richiesta, 22.55 Notiziario, 23.05 Musica da ballo, 23.50-24 Musica trizgana.

ONDE CORTE
6 Victoria Elliot in «Grand hotel»; Orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnnet, 7.30 Concerto orchestrale, musiche di Mozart, Granados, variet, 11.30 «Paradise Street», varietà, 12.30 Motivi per tutti, 14.15 Musica da ballo, 15.15 Musica leggera, 16.15 Fantasia musicale, 17 Notiziario, 18 Concerto di organo di Sandy Macpherson, 19.15 «The Archer», storia popolare, 20 Varietà teatrali, 21.15 Victoria Elliot in «Grand Hotel»; Orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnnet, 22.15 Musica da ballo, 24 Notiziario.

TERZO PROGRAMMA
18 Bach: Suite n. 1 in G per solo violoncello, 18.15 Cervantes: «Don



le ragazze d'oggi...

sono dotate di un senso estetico altamente sviluppato. Sempre più esigenti, esse richiedono soltanto le cose più pregiate. Unanimes vogliono oggi l'orologio REVUE, perchè sanno che la sua marca è di gran classe, elegante ed armoniosa è la sua linea ed infine perchè...



GRATIS !!
Inviamo listini e cataloghi materiale radio e T. V. Scrivere a **GIAN BRUTO CASTELFRANCHI** VIA PETRELLA, 6 - MILANO



godrete in pieno le Vostre vacanze!

Quichote de la Mancha», adattamento di Charles Jarvis, 19.35 Spontini: Agnese di Hohenstufen, Dal Maggio Musicale Direttore Vittorio Gui, 20.45 Conversazione del dr. Wasserman sulla telepatia, 21.05 Continuazione dell'opera satirica Humpty House parlo dei periodici, 22.50 Beethoven: Trio per piano in E bemolle, op. 70.

LUSSEMBURGO
19.10 Al caffè dell'angolo, 19.15 Notiziario, 19.25 Amari leggendari, 19.44 La famiglia Duranton, 20 Varietà: «Les Risque-Tout», 20.30 Napoleone sconosciuto, 21.02 Successi garantiti, I vincitori della stagione, 22 Musica richiesta dai soldati, 23.01-24 Musica da ballo.

MONTECENERI
7.15 Notiziario, 7.20, 7.45 Almanacco sonoro, 12.30 Notiziario, 12.40 Vagabondaggio musicale, 13.10 Sulla laguna, 13.30-13.45 Dischi, 16.30 «Contra il silenzio» documentario di Eileen Hets, 17 Te danzante Nell'intervallo: Arrivo finale del Giro della Svizzera, 18 Notiziario, 19.25 Voci del Grigioni italiano, 19.15 Notiziario, 19.25 Canti del Sud, 20 Il Giro della Svizzera, 20.20 Musica ricercata e melodie da appetite, 20.40 «La gran cassa», giornale satirico sentimentale, umoristico-musicale di Alberca e Capparo, 21.10 Profakoff: Cenerentola, 21.30 Le Muse in vacanza, 22 Melodie e ritmi, 22.15 Notiziario, 22.20 Cartoline musicali, 22.45 Notturno poetico, 23 Circolo per gli amici del jazz, 23.40 Musica da ballo.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
19.10 Lieder di Schubert, 19.30 Notiziario. Eco del tempo, 20 Ländler, 20.20 «Freudenberg Allee 16», scherzo poliziesco, 21.25 Ruth Welcome suona la cetra, 21.30 Divertimenti parigini per i forestieri, cronaca, 22.15 Notiziario, 22.20-23 Musica da ballo.

Xavier Cugat a «Radioclub»



(Bosipressphoto)

Da oltre Atlantico è giunto nei giorni scorsi a Roma Xavier Cugat. Non da solo, naturalmente. C'era con lui una fastosa corte di ballerini cubani, creole, meticci, di fantasisti negri con paglietta e nastri rossi e tanti e tanti indios, filippini, hawaiani (chi può dirlo?) vestiti per l'occasione con ampi camiciotti viola: i boys della sua celebre orchestra. Ma non è tutto. C'erano anche i capelli rossi di Abbe Lane, la moglie-cantante succeduta a Lana Turner. Colpa degli occhi obliqui di Cugat o dei capelli rossi di Abbe o di quel trombettiere, forse messicano, che suonava «Begin the beguine» vuotando l'anima dentro la sua tromba, tutta la Roma dai quindici ai venticinque anni è stata letteralmente magnetizzata e con una specie di festa pirotecnico-esplosiva — urla, battimani e fischi d'applauso all'americana — ha festeggiato le esecuzioni di Cugat. Successo che si è rinnovato ai nostri microfoni quando Xavier Cugat è stato ricevuto a «Radioclub», mercoledì 4 agosto. Nella foto: il celebre direttore, tra la moglie (a sinistra) e Carla Del Poggio, intervistato all'arrivo a Ciampino dai nostri radiocronisti

POSTARADIO

RADIOASTRONOMIA

«Che cosa c'entra la radio con l'astronomia? Qual è la ragione tecnica del termine radioastronomia che le nostre massime enciclopedie ancora non registrano?» (Alfredo Chiesa - Urbino).

Per rispondere abbiamo consultato i professori di astronomia che collaborano alle nostre trasmissioni scientifiche. Le riassumiamo, sforzandoci di essere il più chiaro possibile, le loro spiegazioni. La radioastronomia è una scienza nuova sorta in seguito alla scoperta di radioonde provenienti dal cielo. Queste radioonde, captate da grandi antenne paraboliche, vengono demodulate ed amplificate fino a renderle udibili sotto forma di fischi. Esse sono emesse dal sole, dalle stelle, dalle galassie e da tutti i corpi celesti. Attualmente, però, l'interesse della radioastronomia è concentrato sullo studio delle grandi nubi di idrogeno della Via Lattea. Queste nubi, che non emettono luce propria, sono composte di vapori così rarefatti che la densità atomica media è di un atomo per centimetro cubico, il che significa che un miliardo di chilometri cubici di tali vapori ha una massa di poco superiore ad un grammo e mezzo. Tuttavia, data la loro enorme estensione — la luce, che viaggia a 300.000 km. al secondo impiega circa 100.000 anni per attraversarle — si calcola che in queste nubi sia raccolta una quantità complessiva di materia superiore a quella di tutte le stelle della Via Lattea messe insieme. Gli elettroni degli atomi di idrogeno dei vapori galattici sono soggetti periodicamente ad una inversione del loro moto che dà luogo alla

emissione di un quarto di energia, cioè della più piccola quantità di energia che si possa liberare, e genera contemporaneamente un impulso radio con 21 cm. di lunghezza d'onda. Questo evento è però rarissimo. In media si verifica per ogni atomo una volta ogni 400 anni. Il numero di atomi presenti nelle nubi della Via Lattea è però così elevato che di radioonde sulla terra ne arrivano in grande quantità e senza alcuna interruzione. Lo studio di questi segnali stellari permetterà, almeno così sperano gli scienziati, di farsi una idea abbastanza precisa sulla Via Lattea, la cui costituzione è ora nota soltanto in maniera molto approssimativa.

IL PICCOLO CITTADINO

«Ho letto recentemente sui giornali che, alla Camera, mentre si discuteva il Bilancio della Pubblica Istruzione, è stato richiesto da parte di vari deputati di reintegrare nelle scuole quella materia che una volta si chiamava educazione civica. È assurdo, infatti, che i nostri ragazzi debbano conoscere com'erano organizzate le società morte e non debbano sapere nulla di quella in cui vivono. Non sanno chi è il Presidente della Repubblica. Non sanno che cos'è il Prefetto, che cosa il Sindaco, che cosa il Questore. Non sanno neppure a che serve una Banca. Se trovassero per la strada un vaglia o un assegno lo stracerebbero perché non ne conoscono l'importanza. E' mai possibile tutto questo? Perché a questa esigenza non provvede la radio nelle sue importanti trasmissioni scolastiche? Il criterio sarebbe così unitario e l'insegnamento più suggestivo evitando la noiosa precettistica in cui si finisce col

cadere con una materia del genere». (Prof. Tullio Borghi - Mantova).

Abbiamo pubblicato per intero la sua lettera perché il problema che solleva è di quelli la cui importanza va sottolineata il più possibile in modo da sollecitare soluzioni adeguate. Circa l'invito rivolto alla radio, siamo lieti di annunciarle che col prossimo anno scolastico, verrà messo in onda un programma settimanale per le scuole elementari superiori che risponde proprio a quelle esigenze. Il suo titolo sarà L'ABC del piccolo cittadino e il suo motivo ispiratore può sintetizzarsi così: i bambini non sono i cittadini di domani, ma i piccoli cittadini d'oggi.

DEL «MIMARE» IN TV

«Siamo un gruppo di amici e vorremmo sapere se nella trasmissione televisiva del Barbieri di Siviglia, che è stata davvero meravigliosa, gli attori-cantanti, al momento della ripresa diretta, facessero solo mimica — essendo stata la parte musicale registrata precedentemente — oppure cantassero realmente». (Un gruppo di amici della Schola Cantorum di Lomazzo - San Siro).

Come in tutte le trasmissioni dirette, gli interpreti cantavano «dal vivo», secondo una espressione del gergo tecnico. In altre situazioni dei microfoni e prove rigorosissime hanno contribuito alla piena presentazione sonora del personaggio. «Mimare» è possibile in TV, come nel cinematografo, ma mimare un'opera serata come il Barbieri di Siviglia richiederebbe un complesso di «mimi» così straordinari che nel mondo non è stata ancora annunciata l'esistenza. Allestire opere in TV comporta la soluzione di problemi tecnici ed artistici molto complessi ed ardui. Il meno che si possa dire è che la TV italiana, con il Barbieri di Siviglia, ha mostrato di saperli risolvere felicemente.

DALMONTE N. 1203



Ho consigliato a mio nipote (che soffriva di difficoltà intestinali, si sentiva la bocca cattiva al mattino, la testa pesante, era già stanco dopo due ore di lavoro e non aveva appetito) di prendere

AMARO LASSATIVO GIULIANI (confetti)

come faccio io da tanti anni.

È un purgante ottimo, che non abitua, che regolarizza l'intestino senza nuocere anche ad una persona anziana come me.

E sì che sono piuttosto delicata!

Mi ha telefonato proprio oggi per ringraziarmi: dice che i consigli dei nonni sono sempre preziosi.

L'AMARO LASSATIVO GIULIANI (confetti)

è un vecchio prodotto che ha tanti anni di uso, è stato consigliato a tanta gente da tanti Medici; è un prodotto di cui ci si può fidare.

In vendita solo nelle farmacie.

A.C.I.S. 3389



XXXIII «Quaderno» della Radio:

La frutta e la salute

di GIUSEPPE TALLARICO L. 300

Un libro che rivela alcune fra le più caratteristiche e tradizionali offerte della terra italiana.



(Foto Moncalvo)

Dello stesso autore: I segreti della vita umana - L. 250
* Problemi ed aspetti della nostra esistenza divulgati da un noto igienista.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenaletto 21, Torino, che li invierà franco di spese contro rimessa dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul c. c. n. 37800

Stampa ILTE - Torino.